



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 1

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Il giorno 9 settembre 2019 alle ore 10:00 presso la Sala Morelli al piano terra di Palazzo Marcorà, si è riunito il Consiglio del Dipartimento Studi Umanistici per discutere il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Approvazione verbale: seduta del 16 luglio 2019

III – DIDATTICA

1. Offerta Formativa a.a. 2019/20

- a. assegnazione responsabilità didattiche prof. H. M. Essler
- b. conferimento incarico per insegnamento "Sistemi di gestione documentale"
- c. nullaosta per incarico docenza prof. Pezzolo
- d. teaching assistant: definizione ore

2. bando Premio "Del Torre": ratifica decreto assegnazioni

3. Offerta Formativa a.a. 2020/21:

- a. istituzione LM in Digital and Public Humanities: parere
- b. modifica ordinamento CdLM in Egart: parere
- c. istituzione LM in Environmental and Comparative Humanities: parere

IV – RICERCA

1. Presentazione proposte progettuali

2. Visiting Scholar sul Progetto di Eccellenza

3. Progetto POT LabOr: incarichi a docenti DSU

4. Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università di Warwick

V- DOTTORATO

1. Approvazione cotutela

VI - NOMINE

1. Delegato del Dipartimento per l'Assicurazione di Qualità

2. Collegio Didattico Laurea in Storia e LM in Storia dal Medioevo all'età contemporanea: sostituzione componente

VII - BILANCIO

1. Bilancio 2019: decreti soggetti a comunicazione

2. Bilancio 2019: decreti soggetti a ratifica

3. Variazione bilancio sul Progetto di Eccellenza

4. Attivazione contratti a t.d. per unità di pta a supporto della Segreteria del Dipartimento

VIII - PROGETTO DI ECCELLENZA.

1. Regolamento del Centro D&PH

2. Linee guida attribuzione premialità Centro D&PH

3. Premialità 2018

4. Premialità 2019



5. Linee guida accesso e utilizzo fondi per attrezzature informatiche del Centro D&PH

IX - CONTRATTI E CONVENZIONI

1. Contratti di pubblicazione per acquisto copie

2. Convenzioni

X – PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO: AGGIORNAMENTI 2020-2021

XI – VARIE

1. Donazione a VEZ volumi ex-CISVE

(alla presenza dei professori di I e II fascia)

XII – PERSONALE

1. Proposta chiamata della dott.ssa Martina Venuti in qualità di professore associato nel SSD L-FIL-LET/04
Lingua e letteratura latina

2. prof.ssa Andreina Lavagetto: richiesta cambio afferenza Dipartimento

3. Relazione triennale prof. Nico Stringa

(alla presenza dei professori di I fascia)

4. Proposta di chiamata del Prof. David Gentilcore, vincitore di ERC Advanced, come professore ordinario
sul SSD M-STO/02 Storia moderna

5. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di
seconda fascia nel SSD L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate:

- proposta commissario interno

- individuazione dei componenti sorteggiabili

6. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima
fascia nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina:

- proposta commissario interno

- individuazione dei componenti sorteggiabili

All'appello la composizione del Consiglio è risultata la seguente:

	Cognome	Nome	Presenti	Congedi	Assenti giustificati	Assenti
	PROFESSORI I FASCIA					
1	ANTONETTI	Claudia	X			
2	BURGIO	Eugenio			X	
3	CINGANO	Ettore			X	
4	CRESCI	Giovannella	X			
5	CROTTI	Ilaria	X			
6	DE RUBEIS	Flavia	X			



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

PAG.

Anno Accademico 2018-2019

pag. 3

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

7	ELEUTERI	Paolo	X			
8	FINCARDI	Marco			X	
9	GASPARRI	Stefano	X			
10	GELICHI	Sauro			X	
11	INFELISE	Mario	X			
12	MARINELLI	Sergio	X			
13	MARINETTI	Anna	X			
14	MASTANDREA	Paolo	X			
15	MILANO	Lucio			X	
16	PONTANI	Filippomaria	X			
17	RICORDA	Ricciarda	X			
18	RIGO	Antonio		X		
19	SPERTI	Luigi	X			
20	VIAN	Giovanni	X			
21	ZANATO	Tiziano	X			
PROFESSORI II FASCIA						
22	BAGLIONI	Daniele	X			
23	BETTINZOLI	Attilio	X			
24	CALVELLI	Lorenzo	X			
25	CAMEROTTO	Alberto	X			
26	CARPINATO	Caterina	X			
27	CASELLATO	Alessandro	X			
28	CIAMPINI	Emanuele Marcello			X	
29	COTTICA	Daniela	X			
30	CRIPPA	Sabina	X			
31	DAMIANI	Rolando				X
32	DE VIDO	Stefania	X			
33	DRUSI	Riccardo			X	
34	ESSLER	Marc Holger	X			
35	FISCHER	Franz	X			
36	GALLO	Alessandro				X
37	GAMBACURTA	Giovanna			X	
38	GILIBERT	Alessandra			X	
39	LEVIS SULLAM	Simon	X			
40	LIGI	Gianluca	X			
41	LUCCHELLI	Tomaso Maria	X			
42	MALENA	Adelisa	X			
43	MOLTENI	Elisabetta	X			
44	MONDIN	Luca	X			
45	MONTEFUSCO	Antonio			X	
46	PEZZOLO	Luciano	X			
47	POZZA	Marco	X			
48	RAINES	Dorit			X	



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 4

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

49	RAPETTI	Anna Maria	X			
50	RIDI	Riccardo			X	
51	ROHR	Francesca	X			
52	ROVA	Elena	X			
53	SOLINAS	Patrizia	X			
54	STRINGA	Nico	X			
55	TAMIOZZO	Silvana	X			
56	TAMISARI	Franca	X			
57	TONGHINI	Cristina	X			
58	TRIBULATO	Olga	X			
59	VIANELLO	Valerio	X			
RICERCATORI						
60	BELTRAME	Carlo			X	
61	BONIFACIO	Valentina			X	
62	BORRI	Francesco	X			
63	BUCOSSI	Alessandra	X			
64	CALOI	Ilaria			X	
65	CALAON	Diego	X			
66	CINQUEGRANI	Alessandro	X			
67	CORO'	Paola	X			
68	CURTI	Elisa			X	
69	DALL'AGLIO	Stefano	X			
70	GIACHINO	Monica	X			
71	LORENZI	Cristiano	X			
72	MANTOAN	Diego			X	
73	PACI	Deborah	X			
74	PORTINARI	Stefania	X			
75	RIZZI	Alessandra	X			
76	ROSSETTO	Luca	X			
77	RUSI	Michela	X			
78	VENUTI	Martina Chiara	X			
79	ZAMPERETTI	Sergio	X			
80	ZAVA	Alberto	X			
81	ZAZZARA	Gilda	X			
RAPPRESENTANTI PTA						
82	BIANCATO	Damiano	X			
83	CIBIN	Francesca	X			
RAPPRESENTANTI STUDENTI						
84	ALTINIER	Maggie	X			
85	FARINATO	Agnese	X			
86	PAGIN	Enrico				X
TOTALE			65	1	17	3

Presiede la seduta il Direttore, prof.ssa Giovannella Cresci. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 5

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

la Sig.ra Francesca Cibir.

Constatato che i presenti raggiungono il numero legale di 44, il Presidente dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Direttore propone al Consiglio di integrare l'Ordine del giorno con il punto

"Corrispondenza tra riviste di eccellenza e settori ERC" come nuovo sottopunto 5 dal punto IV – Ricerca.

Il Direttore propone inoltre al Consiglio di integrare l'Ordine del giorno con il punto "Proposta chiamata ricercatore lett.b) nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana" come nuovo sottopunto del punto XII - PERSONALE con conseguente rinumerazione dei punti successivi.

Il Direttore propone infine al Consiglio di integrare l'Ordine del giorno con il punto "Autorizzazione a risiedere fuori sede Prof. Holger Essler" come nuovo sottopunto 4 del punto XII - PERSONALE con conseguente rinumerazione dei punti successivi.

Il Consiglio unanime approva.

L'Ordine del giorno aggiornato risulta:

I - Comunicazioni

II - Approvazione verbale: seduta del 16 luglio 2019

III – DIDATTICA

1. Offerta Formativa a.a. 2019/20

- a. assegnazione responsabilità didattiche prof. H. M. Essler
- b. conferimento incarico per insegnamento "Sistemi di gestione documentale"
- c. nullaosta per incarico docenza prof. Pezzolo
- d. teaching assistant: definizione ore

2. bando Premio "Del Torre": ratifica decreto assegnazioni

3. Offerta Formativa a.a. 2020/21:

- a. istituzione LM in Digital and Public Humanities: parere
- b. modifica ordinamento CdLM in Egart: parere
- c. istituzione LM in Environmental and Comparative Humanities: parere

IV – RICERCA

- 1. Presentazione proposte progettuali
- 2. Visiting Scholar sul Progetto di Eccellenza
- 3. Progetto POT Labor: incarichi a docenti DSU
- 4. Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università di Warwick
- 5. Corrispondenza tra riviste di eccellenza e settori ERC

V- DOTTORATO



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 6

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

1. Approvazione cotutela

VI - NOMINE

1. Delegato del Dipartimento per l'Assicurazione di Qualità
2. Collegio Didattico Laurea in Storia e LM in Storia dal Medioevo all'età contemporanea: sostituzione componente

VII - BILANCIO

1. Bilancio 2019: decreti soggetti a comunicazione
2. Bilancio 2019: decreti soggetti a ratifica
3. Variazione bilancio sul Progetto di Eccellenza
4. Attivazione contratti a t.d. per unità di pta a supporto della Segreteria del Dipartimento

VIII - PROGETTO DI ECCELLENZA.

1. Regolamento del Centro D&PH
2. Linee guida attribuzione premialità Centro D&PH
3. Premialità 2018
4. Premialità 2019
5. Linee guida accesso e utilizzo fondi per attrezzature informatiche del Centro D&PH

IX - CONTRATTI E CONVENZIONI

1. Contratti di pubblicazione per acquisto copie
2. Convenzioni

X – PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO: AGGIORNAMENTI 2019-2020

XI – VARIE

1. Donazione a VEZ volumi ex-CISVE

(alla presenza dei professori di I e II fascia)

XII – PERSONALE

1. Proposta chiamata della dott.ssa Martina Venuti in qualità di professore associato nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
2. prof.ssa Andreina Lavagetto: richiesta cambio afferenza Dipartimento
3. Relazione triennale prof. Nico Stringa
4. Autorizzazione a risiedere fuori sede Prof. Holger Essler
5. Proposta chiamata ricercatore lett.b) nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

(alla presenza dei professori di I fascia)

6. Proposta di chiamata del Prof. David Gentilcore, vincitore di ERC Advanced, come professore ordinario sul SSD M-STO/02 Storia moderna
7. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia nel SSD L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate:
 - proposta commissario interno
 - individuazione dei componenti sorteggiabili



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 7

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

8. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina:

- proposta commissario interno
- individuazione dei componenti sorteggiabili

Le delibere assunte dal Consiglio sono riportate di seguito.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore 13.40.

Il Presidente
prof.ssa Giovannella Cresci

Il Segretario
sig.ra Francesca Cibir



I - Comunicazioni

Il Direttore ricorda che il Prof. Holger Marc Essler è stato nominato professore associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/05 Papirologia, settore concorsuale 03/B1, a decorrere dal 26 agosto 2019.

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore cede la parola alla prof.ssa De Vido che informa il Consiglio sull'esito della visita CEV riassunto di seguito:

LM Scienze dell'Antichità (LM2 & 15)

SINTESI

Indicatore R3.A.

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	7

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

R3.B.1 Orientamento e tutorato	7
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	7

Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.



R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2 Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica	8

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi	7

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore aggiorna il Consiglio sugli esiti dell'audit di secondo livello del progetto ERC Biflow del prof. Montefusco. L'audit è andato molto bene, non ci sono stati rilievi particolarmente importanti. Un ringraziamento per il supporto amministrativo dell'ufficio ricerca di ateneo e, in particolare, al PTA del Settore Ricerca del Dipartimento.

Il Consiglio prende atto

Il Direttore aggiorna il Consiglio in riferimento a nuovi progetti ERC che potrebbero essere accolti in Dipartimento. I progetti ERC sono un'opportunità, ma richiedono un grande impegno amministrativo.

Nel corso della seduta, alla sola presenza dei docenti di I fascia, sarà valutata la proposta di chiamata del prof. Gentilcore, vincitore di un ERC da 2 milioni e 200 mila euro che ha una grande ricaduta in termini di quantità di lavoro amministrativo. L'allocazione al nostro Dipartimento comporta degli accordi presi con il Rettorato, tra cui un amministrativo il cui costo graverà su fondi di Ateneo.

Un altro progetto che può interessare al nostro Dipartimento è quello presentato il 27 agosto u.s. dal prof. Sanzo, da Warwick: un ERC starting. Durante la sua esposizione erano presenti docenti del DSU e del DSAAM. E' un antichista, che si occupa di storia delle religioni, amuleti magici nel mondo antico, è un progetto molto specialistico, ma trattato in modo intelligente e multidisciplinare. Potrebbe interessare al dipartimento come RTD lett.b) nel SSD M-STO/06. C'è un analogo interesse anche dal DSAAM, ma come professore associato forse nel settore di lingua ebraica.

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore comunica che la prof.ssa Olga Tribulato, Professoressa Associata per il settore scientifico disciplinare L- FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca) – settore concorsuale 10/D2 presso il Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università, sarà collocata in congedo per eccezionali e giustificate ragioni di studio e di ricerca all'estero dall' 1 gennaio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.10 della Legge n. 311/58.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 10

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Il Consiglio prende atto

Il Direttore comunica che nel CdD del mese di ottobre il Consiglio sarà chiamato a deliberare sul bilancio di previsione 2020. Pertanto invita quanti avessero esigenze da segnalare in riferimento all'utilizzo del FUDD a farlo presente a lei, via mail, entro la fine di settembre.

Il Consiglio prende atto

Il Direttore ricorda che è aperta la call per presentare proposte progettuali Erasmus+ ICM 2020 secondo le indicazioni ricevute con e.mail il 30 luglio u.s..

Il Consiglio prende atto

Il Direttore informa che la dott.ssa Bertazzolo è in maternità dal 28/08/2019. In questi 5 mesi è stata nominata ad interim la dott.ssa Esterita Vanin, Segretaria del Dipartimento di Filologia e beni culturali. Indicativamente la dott.ssa Vanin sarà presente in dipartimento il martedì.

Il Consiglio prende atto.

Il Direttore informa che, su richiesta della CPDS, sarà inviata dalla Segreteria Didattica una mail a tutti i docenti in cui verrà chiesto di inserire negli spazi moodle e di illustrare brevemente all'inizio dei corsi, i seguenti documenti:

- servizi per le disabilità (slide in versione inglese e italiana)
- vademecum riguardante i questionari degli studenti
- indirizzo, nominativo e competenze della Consigliera di fiducia i cui riferimenti sono i seguenti:
dott.ssa Francesca Torelli (consigliera.fiducia@unive.it; <https://www.unive.it/pag/11174/>)



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 11

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

II – Approvazione verbale: seduta del 16 luglio 2019

Non vi è nulla da deliberare.

Il Consiglio prende atto.



III - DIDATTICA

1. Offerta Formativa a.a. 2019/20

a. assegnazione responsabilità didattiche prof. H. M. Essler

Il Direttore informa il Consiglio che in fase di programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/20 sono state previste le ore di docenza anche per i neo-assunti in corso d'anno.

Il prof. Essler, che ha preso servizio come professore associato a tempo definito nel SSD L-ANT/05 Papirologia il 26 agosto u.s., dovrà svolgere 90 ore di didattica frontale. Si propone di assegnare al prof. Essler il seguente carico didattico:

- l'insegnamento di papirologia sp, 30 ore, 6 CFU, SSD L-ANT/05, nella LM2/15, 1° periodo;
- 16 ore di docenza nel Master in Digital Humanities;
- 45 ore di attività seminariali e nel Dottorato in Scienze dell'antichità all'interno di una Summer School nel Centro

Il Consiglio, unanime, approva.

b. conferimento incarico per insegnamento "Sistemi di gestione documentale"

Il Direttore comunica che si è provveduto a ribandire l'incarico di docenza per l'insegnamento di Sistemi di gestione documentale andato deserto nella prima tornata di bandi.

In risposta al bando emanato con DD n. 572/2019 con scadenza 22 agosto u.s., è pervenuta una sola domanda, da parte della prof.ssa **Bonfiglio-Dosio Giorgetta**.

La Commissione ha valutato positivamente il CV della candidata e propone di conferirle l'incarico per l'a.a. 2019/20.

Il Consiglio, unanime, approva.

c. nullaosta per incarico docenza prof. Pezzolo

Il Direttore informa il Consiglio che il prof. Pezzolo ha richiesto il nullaosta per tenere il corso di History of Venice presso la School for International Education, che si terrà nell'a.a. 2019-20. Il compenso previsto è di 2.700 euro per un modulo di 30 ore accademiche oltre il suo carico didattico.

Il Consiglio, unanime, approva.

d. teaching assistant: definizione ore

Il Direttore informa che, come indicato nella circolare n.12/2019 messa a disposizione tra i materiali della seduta, per l'a.a. 2019/20 l'Ateneo ha messo a disposizione dei fondi per l'attivazione dei Teaching Assistant.

Per il DSU, gli insegnamenti per cui è possibile attivare questa figura sono:

- Storia romana I mod;
- Storia contemporanea I mod;



- Storia moderna I mod.;

- Geografia I mod.

Dalla Segreteria Didattica è stata inviata una mail ai docenti titolari di questi insegnamenti per chiedere conferma se intendono avvalersi di questa figura. Alla mail hanno risposto positivamente i proff. Rohr, Cresci e Fincardi.

Pertanto, tenuto conto che i fondi disponibili sono di € 2.741,20, è possibile soddisfare tutte le richieste attivando 3 Teaching Assistant Senior per 30 ore ciascuno.

Il Consiglio, unanime, approva.

2. bando Premio "Del Torre": ratifica decreto assegnazioni

Il Direttore comunica al Consiglio che anche per il 2019 è stato emanato il bando per l'assegnazione del "Premio Del Torre".

Il verbale della Commissione e il decreto di approvazione sono stati messi a disposizione tra i materiali della seduta.

E' risultato vincitore il dott. Francesco Mocellin.

Il prof. Infelise interviene informando che si sta valutando in quale evento poter inserire una piccola cerimonia per la consegna del premio.

Il Consiglio, unanime, approva.

3. Offerta Formativa a.a. 2020/21:

a. istituzione LM in Digital and Public Humanities: parere

Il Direttore informa il Consiglio che il 28 agosto u.s. si è svolto un incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo per esaminare assieme la SuA_cds della nuova LM in Digital and Public Humanities.

Il Presidio ha fornito alcune indicazioni marginali che sono state recepite e riportate nella SuA_cds messa a disposizione tra i materiali della seduta.

La SuA_cds è stata inoltrata alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, che ha espresso parere favorevole a maggioranza.

Il Consiglio, unanime, approva.

b. modifica ordinamento CdLM in Egart: parere

Il Direttore porta in approvazione la modifica dell'ordinamento didattico del CdLM in Egart messo a disposizione tra i materiali della seduta.

Interviene la prof.ssa Portinari segnalando che il progetto è il risultato di un compromesso; è stato tolto un modulo obbligatorio di storia dell'arte contemporanea che è stato recuperato tra le attività affini. Nel prospetto presentato viene indicato come "DFBC", ma la questione deve essere ricontrattata.

Il Direttore chiede che la prof.ssa Marinetti si faccia carico di raccogliere le responsabilità didattiche dei nostri docenti di storia dell'arte e di discuterne con il DFBC.



La prof.ssa Marinetti fa presente che nel settore della museologia rientrano anche i musei archeologici, ora non presenti.

La prof.ssa Portinari segnala che il curriculum in inglese parte con quattro docenti, ad esempio storia dell'arte contemporanea non ha un docente al primo anno di avvio.

Il prof. Pontani esprime il suo voto contrario per il curriculum in inglese.

Il Consiglio, sentita la relazione sul punto, a maggioranza approva la modifica all'ordinamento del CdLM in Egart.

c. istituzione LM in Environmental and Humanities: parere

Il Direttore porta in approvazione il progetto di massima e l'ordinamento della nuova Laurea Magistrale in Environmental Humanities messi a disposizione tra i materiali della seduta.

Il Direttore illustra brevemente il progetto, ricordando che all'inizio prevedeva due *curricula*, uno ambientale e uno comparatistico, ora un solo curriculum, quello ambientale.

L'unica classe di laurea, sentito anche il CUN nel mese di agosto, in cui è possibile attivare questo cds è la classe LM1 Antropologia.

Il progetto ha una caratterizzazione molto diversa rispetto alla nostra LM in ACEL, i 12 CFU nel SSD M-DEA/01 saranno tenuti da docenti del DSU e i colleghi antropologici saranno parte attiva di questo cds.

Il prof. Ligi nei prossimi giorni lavorerà assieme al prof. Bassi e alla Prorettrice alla Didattica per predisporre la SuA-cds.

Il prof. Ligi ritiene che questa LM non sia un doppione della nostra LM in ACEL: il nostro è un cds standard, abbiamo 19 esami antropologici, alcuni obbligatori, 3 indirizzi di cui uno orientalistico, 3 aree geografiche in cui siamo molto forti, quindi possiamo molto caratterizzarci, abbiamo 2 esami etnografici, mentre la LM in Environmental Humanities si focalizza sull'ambiente e si configura come un corso dai contenuti fortemente interdisciplinari che non conosce altri esempi in Europa centro meridionale e tanto meno in Italia.

Il Direttore espone quali sono le forze che il DSU può mettere a disposizione: coprire con docenza interna 12 CFU nel SSD M-DEA/01, la mutazione dell'insegnamento di "Introduzione alle Digital and Public Humanities" dalla nuova LM in Digital and Public Humanities LM 43 e la copertura di nuovi insegnamenti in settori di storia ed archeologia con tematiche legate all'ambiente, anche con un focus sul caso di Venezia. Ricorda che i corsi dovranno essere erogati in lingua inglese e dovranno avere un orientamento tematico dedicato.

Il Direttore propone che la prof.ssa Marinetti, Delegata per la Didattica, si faccia carico di verificare quali siano i docenti disponibili a tenere un insegnamento per questo nuovo cds.

La prof.ssa Marinetti interviene dicendo che il quadro generale andrà di pari passo con la definizione della programmazione didattica per l'a.a. 2020/21, per la quale ha già iniziato a contattare i docenti.

Interviene il prof. Pontani per motivare il suo voto di astensione dichiarando il proprio sconcerto dinanzi a un progetto di Corso di studio che sembra ad oggi assai confuso, che non si sa bene quali competenze



specifiche (disciplinari o interdisciplinari) possa fornire ai futuri studenti, e soprattutto che viene acclimatato all'interno di una Laurea Magistrale in Antropologia, rischiando così di equipararsi (anzi, di far concorrenza da posizione di vantaggio) alla laurea in Antropologia già esistente, che è al contrario assai serio e strutturato. Pontani esprime inoltre la propria preoccupazione per il fatto che questo Corso non ha né una sufficiente copertura per quanto riguarda l'ambito delle scienze ambientali (nel senso delle scienze dure e nel senso della relativa legislazione: sono settori che vi compaiono in modo del tutto episodico) né una ratio chiara per quanto riguarda l'ambito letterario: non si vede infatti, se il focus è sulla narrazione relativa all'ambiente, perché essa debba essere contemplata in inglese anziché in italiano (accade il contrario per es. nell'omonimo master dell'Univ. di Torino), e comunque, nel caso si voglia fare una laurea in inglese, perché essa non venga allocata nella sua casa più propria (che, anche in varie realtà europee, è quella degli English Studies).

Anche il prof. Infelise ritiene sensate le osservazioni del collega Pontani.

Dopo ampia e articolata discussione, il Direttore chiede al Consiglio di esprimere il proprio parere sulla proposta di attivazione per l'a.a. 2020/21 della LM in Environmental Humanities nella classe LM1.

Il Consiglio si esprime in questo modo:

- *favorevoli*: 29

- *astenuti*: 27

- *contrari*: 0

Al termine della votazione, il Consiglio, a maggioranza, esprime parere favorevole alla proposta di attivazione per l'a.a. 2020/21 della LM in Environmental Humanities nella classe di laurea LM1.



IV - RICERCA

1. Presentazione proposte progettuali:

a) Marie Skłodowska-Curie actions - Individual Fellowships (call 2019)

Il giorno 11/09/2018 si chiude la call 2019 relativa alle candidature Marie Skłodowska-Curie Actions - Individual Fellowships.

Il Direttore ricorda che nella seduta del Consiglio di Dipartimento dello scorso 16 luglio è già stata approvata la presentazione di 28 proposte progettuali, 21 di tipologia European Fellowships e 7 di tipologia Global Fellowships (2 delle quali nei SSD relativi alle *call for expression of interest* del Dipartimento).

Nelle scorse settimane sono pervenute ulteriori 2 candidature, entrambe di tipologia *European Fellowships*

Tipologia	Nome	Cognome	Supervisor
EF	Valeria	de Marcos	Gallo
EF	Wahid Attia Mohamed	Omran	Ciampini

Sono illustrate di seguito le schede progettuali predisposte secondo lo schema stabilito dal Comitato della Ricerca. Le schede progettuali sono state inserite tra i materiali istruttori del Consiglio in area riservata conservati agli atti della Segreteria del Dipartimento.

Le domande sono state esaminate dal Comitato per la Ricerca.

CANDIDATURE EUROPEAN FELLOWSHIPS (EF)

1) Candidata VALERIA DE MARCOS

Supervisor: prof. Alessandro Gallo

Titolo della ricerca: "FoodSecurity / Food Security: a new pact for a Sustainable Regional Urban Food Policy"

Dopo avere esaminato la scheda progettuale e il CV della candidata, messi a disposizione del Consiglio tra i materiali istruttori e conservati agli atti presso la Segreteria del Dipartimento, il Comitato per la Ricerca esprime parere positivo.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.

2) Candidato WAHID ATTIA MOHAMED OMRAN

Supervisor: prof. Emanuele Ciampini



Titolo della ricerca: "Past and Present of an Ancient City: Panopolis-Akhmim between Safe and Risk of a Cultural Heritage" (acronimo: "Panopolis")

Dopo avere esaminato la scheda progettuale e il CV del candidato, messi a disposizione del Consiglio tra i materiali istruttori e conservati agli atti presso la Segreteria del Dipartimento, il Comitato per la Ricerca esprime parere positivo.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.

Il Direttore informa che è pervenuta la richiesta da parte della dott.ssa Cristina Girardi di svolgere un periodo di secondment (distacco) di circa 6 mesi presso il nostro Dipartimento nel caso fosse finanziata la sua proposta progettuale (European Fellowship) dal titolo "Epichoric Religions in Northern Italy: Connectivity and Transformations from Iron Age to Roman Times" presentata presso la Université Libre de Bruxelles.

Come supervisor del periodo di secondment è stata individuata la prof.ssa Cresci.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.

Il Direttore informa che è pervenuta la richiesta da parte della dott.ssa Isabella Munari di poter collaborare con il Centro in Digital and Public Humanities nel caso fosse finanziata la sua proposta progettuale dal titolo "Imaginarium", che presenterà col Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, con supervisor il prof. Giovanni Fara. Lo scopo del progetto è la creazione di Imaginarium, un database scientifico di immagini per la storia sociale in età moderna e l'attività principale di ricerca consisterebbe nella selezione, reperimento ed interpretazione di immagini (specialmente da cinquecentine, libelli e materiale a stampa), per la creazione di uno strumento di ricerca orientato alla lettura storico-ermeneutica delle fonti visive.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.

b) Partnership Grant, proposta progettuale dott.ssa Gilda Zazzara

Il Direttore informa che la dott.ssa Gilda Zazzara chiede l'autorizzazione a partecipare ad una proposta progettuale dal titolo "*Deindustrialization and the Politics of Our Time*" nell'ambito di un Partnership Grant che vede come lead partner la Concordia University, Montréal e finanziato dal Government of Canada-Social Science and Humanities Research Council (SSHRC).

Il progetto ha già superato la prima fase di valutazione ed è richiesto il coinvolgimento del DSU come partner in previsione della seconda fase, che ha come scadenza il 15 ottobre 2019.

Altri partners coinvolti sono: Cape Breton University; Queen's University Belfast; Ruhr-Universität Bochum; Trent University; Université d'Avignon et des pays de Vaucluse; Université de Lorraine; University of



Akron; University of Glasgow; University of Kent; University of Manchester; University of Stirling; University of Strathclyde; University of Warwick-

Si presenta brevemente la proposta progettuale.

The proposed SSHRC partnership Deindustrialization and the Politics of Our Time, led by Steven High (a former CRC) at the Centre for Oral History and Digital Storytelling at Concordia, consists of 15 partner organizations and 18 co-applicants and collaborators from five countries. The partnership will examine the historical roots of deindustrialization and the contemporary responses to it. The overall goal is to understand deindustrialization's "half-life" in transnational or comparative perspective, its causes, the responses to it, its effects, and its legacies.

Deindustrialization and its legacies are long-term processes, so to understand them we need the deeper temporal perspective that historical research can offer. The effects of, and responses to, deindustrialization are ongoing, demanding scholarly and political attention. Accordingly, our project brings together diverse areas of study on the premise that only by examining all dimensions of the deindustrialization process at once will we come to understand the deep roots of recent political phenomena.

La durata del progetto è di 7 anni mesi ed il budget complessivo è di 2,5 milioni di dollari canadesi (circa 1.700.000 Euro); il budget assegnato al DSU è indicativamente di 40.000,00 dollari canadesi (circa 27.000 euro)

Il progetto richiede un cofinanziamento da parte del Dipartimento, che verrà quantificato esclusivamente come contributo in-kind (messa a disposizione di aule, attrezzature e supporto tecnico).

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.

2. Visiting Scholar sul Progetto di Eccellenza

Il Direttore comunica che, in risposta alla call interna relativa alle proposte per visiting scholar previsti dal Progetto di Eccellenza in numero di 4 per gli anni 2018 e 2019 (per l'anno 2018, non essendo ancora operativo il Centro, non si è proceduto alla call interna) sono pervenute cinque candidature:

1) dott. Alberto CAMPAGNOLO

Area: Heritage

Proponenti: Fischer, Eleuteri

Titolo del progetto: Il libro oggetto: mappatura, comunicazione, e integrazione dell'informazione racchiusa nelle strutture di legatura

Affiliazione: Udine

Start date: 01/10/2019

Durata: 8 mesi

Eleggibilità: eleggibile

2) dott. Paolo MONELLA

Area: Textual

Proponenti: Fischer, Mancinelli



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

PAG.

Anno Accademico 2018-2019

pag. 19

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Titolo del progetto: An ontology for digital graphematics and philology: interoperability, object-oriented programming and Linked Open Data

Affiliazione: Palermo

Start date: 01/10/2019

Durata: 9 mesi

Eleggibilità: eleggibile

3) dott.ssa Carolina FERNANDEZ-CASTRILLO

Area: Art

Proponenti: Mantoan

Titolo del progetto: Reappropriation in the Remix Culture: The role of User Generated Contents (UGC) in Media Arts

Affiliazione: Madrid

Start date: 26/09/2019

Durata: 6 mesi

Eleggibilità: eleggibile

4) dott. Dàniel KISS

Area: Textual

Proponenti: Mastandrea, Mondin, Venuti

Titolo del progetto: Encoding classical Latin: Catullus Online, Musisque Deoque and beyond

Affiliazione: Budapest

Start date: 01/05/2020

Durata: 8 mesi

Eleggibilità: eleggibile

5) dott. Pat TANNER

Area: Heritage

Proponenti: Beltrame

Titolo del progetto: The digital reconstruction of the Roman ship of Grado

Affiliazione: Southampton

Start date: tra 01/12/2019 e 01/01/2020

Durata: 6 mesi

Eleggibilità: non eleggibile (studente PhD)

Una commissione interna al Centro in DPH (formata da Fischer, Dall'Aglio, Essler, Paci, Mantova e Boschetti) ha effettuato la valutazione delle proposte pervenute, sulla base di cinque criteri preventivamente individuati:

- 1) Esperienza e Competenze in Digital Humanities
- 2) Qualità del progetto
- 3) Pertinenza del progetto
- 4) Fattibilità del progetto
- 5) Contributo al Centro

Il dott. Pat Tanner è stato escluso dalla valutazione in quanto non in possesso del titolo di dottore di ricerca.

Il Direttore si fa portavoce di esprimere per conto dei proff. Beltrame e Gelichi, oggi assenti giustificati, la



loro contrarietà per l'esito che ha ottenuto la proposta del dott. Tanner.

La prof.ssa Portinari segnala che per gli italiani era richiesto il dottorato, mentre agli stranieri titoli stranieri che la commissione avrebbe poi valutato. Va tenuto presente che molti contemporaneisti hanno la scuola di specializzazione, che è un titolo che va tenuto in considerazione e si farà carico di segnalarlo al direttore del Centro, prof. Fischer.

Al termine la valutazione dei candidati viene così riassunta:

Candidato	(1) Esperienza e Competenze in DH	(2) Qualità Progetto	(3) Pertinenza	(4) Fattibilità	(5) Contributo al Centro	Totale
Alberto CAMPAGNOLO	9	9	9	8	9	44
Paolo MONELLA	10	9	9	8	9	45
Carolina FERNANDEZ- CASTRILLO	10	8	9	7	9	43
Daniel KISS	7	8	8	7	7	37

Secondo il giudizio del Direttivo tutte e quattro le proposte sono da ritenersi degne di approvazione.

Il Comitato per la Ricerca nella riunione del 5 settembre 2019 ha esaminato le proposte pervenute, preso atto della valutazione effettuata dal Direttivo e a sua volta considerati validi i profili scientifici dei candidati.

Dopo breve discussione il Consiglio unanime delibera di approvare come Visiting Scholar i dott. Alberto Campagnolo, Paolo Monella, Carolina Castrilla Fernandez e Daniel Kiss.

Il Consiglio procederà a deliberare sulle quote di budget disponibili per i singoli ricercatori ospiti in occasione della seduta prevista nel prossimo mese di ottobre.

3) Progetto POT Labor: incarichi a docenti DSU

Il Direttore aggiorna i docenti in riferimento al Progetto "POT LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende", presentato nell'ambito dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018 finanziati dal MIUR. Il progetto prevede un accordo di partenariato (Rep.n.2465/2019 prot. n.50989 del 05/09/2019) tra dieci Università, con capofila l'Università di Salerno: l'Università Ca' Foscari Venezia è coinvolta in qualità di partner con l'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS), il DSU (referente prof.ssa Francesca Rohr) e il DFBC.



Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Il progetto si propone di incrementare e potenziare le attività di orientamento e tutorato relativamente alle classi POT e alle università coinvolte, al fine di migliorare le performance di orientamento in entrata e le carriere degli studenti interessati dalle attività di tutorato, favorendo un approccio consapevole agli studi umanistici e facilitando la conclusione nei tempi legali del percorso di studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ambito del progetto è prevista l'attribuzione di incarichi a docenti strutturati, in linea con l'art. 6 cc. 2 e 3 del vigente Regolamento di Ateneo per l'incentivazione del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e CEL, per incontri volti a presentare attività didattiche di autovalutazione al fine della verifica della preparazione all'ingresso nell'Università e a consolidare le conoscenze acquisite con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Il Direttore segnala al Consiglio che inoltre il Progetto POT prevede dei fondi destinati al pagamento di un gruppo di lavoro che sviluppi le azioni di orientamento previste dal Progetto stesso ed elabori i contenuti di un video destinato alla presentazione dei corsi di studio di ambito umanistico funzionali all'attività di orientamento del DSU, da rendicontare tassativamente entro dicembre 2019.

Il gruppo di lavoro sarà coinvolto nelle attività di orientamento dell'Ateneo oltre che in quelle del DSU.

Le Prof.sse Rohr e Rizzi hanno iniziato ad organizzare le attività coinvolgendo colleghi già impegnati nell'orientamento o che per le loro attitudini, specificità, competenze potrebbero dare un valido apporto. L'impegno complessivo del gruppo sarà di 90 ore; la quota lorda a disposizione da progetto è di 7.181,50 euro. Saranno coinvolti nelle attività i Proff. Burgio, Casellato, De Vido, Ligi, De Rubeis, Cinquegrani, Rossetto, Bucossi, Corò, Mantoan.

Interviene la prof.ssa Rizzi informando che sono previsti dei fondi per un tutor a supporto delle attività con le scuole e per la predisposizione di un video motivazionale per iscriversi ai nostri corsi di studio. Saranno coinvolti una decina di docenti per coprire tutte le aree e altre persone che più hanno collaborato in attività di orientamento. Per motivi legati alla rendicontazione, le attività si dovranno concludere entro fine dicembre 2019.

Il Direttore inoltre ricorda che il Progetto POT LabOr ha stanziato per la realizzazione del video 2.000,00 euro, ma il Direttore segnala che è necessario provvedere a cofinanziare i costi per ulteriori 2.000 euro.

Chiede pertanto che il CdD autorizzi l'utilizzo dei fondi FUDD per cofinanziare il progetto POT labor con euro 2000, delegando il Direttore a gestire la parte contabile amministrativa, comprensiva delle relative variazioni di bilancio e delegando il Direttore a decidere anche se far ricadere tali costi sul FUDD 2019 o sul FUDD 2020, in base all'opportunità.

Il Consiglio unanime, sentita la relazione sull'argomento, approva.

Il Direttore informa infine che, sempre nell'ambito del progetto POT6-LabOr, il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali ha richiesto il nulla osta per i proff. Filippomaria Pontani e Emanuele Ciampini a svolgere delle attività retribuite come indicato di seguito:



- prof. Filippomaria Pontani

Attività: incontri volti a presentare le attività didattiche di autovalutazione al fine della verifica della preparazione all'ingresso nell'Università e a consolidare le conoscenze acquisite con il coinvolgimento attivo degli studenti. CdS: Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali - Progetto PO6 LabOr, Azione 1

Totale ore: 2

Data/ora: 11/09/2019, ore 15:00

compenso lordo percipiente euro 120,00

- prof. Emanuele Ciampini

Attività: incontri volti a presentare le attività didattiche di autovalutazione al fine della verifica della preparazione all'ingresso nell'Università e di consolidare le conoscenze acquisite con il coinvolgimento attivo degli studenti. CdS: Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali - Progetto PO6 LabOr, Azione 1

Totale ore: 2

Data/ora: 11/09/2019, ore 15:00

compenso lordo percipiente euro 120,00

I suddetti compensi andranno a gravare sul budget del progetto POT6-LabOr in capo al DFBC.

Il Consiglio unanime, sentita la relazione sull'argomento, delibera di concedere il nullaosta ai docenti proff. Pontani e Ciampini a svolgere gli incarichi come sopra indicato e di autorizzare la liquidazione dei relativi compensi.

4. Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università di Warwick

Il Direttore informa che l'Università di Warwick ha promosso un progetto dal titolo "Venice and Asia: People, Goods and Knowledge Across the Silk Roads, 13th-18th Centuries" a cui l'Ateneo ha ritenuto valido aderire.

Il Direttore segnala che l'Ateneo ha suggerito che il DSU contribuisca ai costi progettuali con 1500 euro per la mobilità del supervisor e del reclutato, finalizzati al cofinanziamento di un assegno di ricerca biennale.

Il Referente del progetto per il DSU sarà il Prof. Pezzolo.

Il prof. Pezzolo ritiene che possa essere un'opportunità per lavorare assieme al dipartimento di lingue orientali e l'Università di Warwick per creare interazioni per il futuro.

Il Consiglio unanime delibera di approvare l'utilizzo dei fondi FUDD (bilancio 2020) per cofinanziare il progetto dell'Università di Warwick con euro 1500 e di delegare il Direttore a gestire la parte contabile amministrativa, comprensiva delle relative variazioni di bilancio. Il Direttore è altresì delegato dal Consiglio per valutare se far ricadere la spesa sul FUDD 2019 o sul FUDD 2020, in base alle necessità di progetto.



5. Corrispondenza tra riviste di eccellenza e settori ERC

Il Direttore cede la parola alla prof.ssa Crotti che informa il Consiglio su quanto discusso dal Comitato Ricerca a proposito del punto in oggetto.

Il materiale è stato messo a disposizione dei Consiglieri tra i documenti istruttori della seduta.

La Prof.ssa Crotti fa inoltre riferimento al Regolamento di Ateneo per le attività di valutazione e autovalutazione disponibile al link <https://www.unive.it/pag37684/>.

Il Comitato Ricerca aveva selezionato 180 riviste che sono state associate ai settori ERC, molto meno numerosi delle nostre riviste. E' stato chiesto, come comitati di ateneo, un incontro con il Rettore avvenuto il 5 luglio u.s.. E' stato un incontro articolato e produttivo. Si aspettava un'ulteriore presa di posizione, che non andasse a svantaggio dei dipartimenti di area umanistica, con un impegno per iscritto da parte del Rettore. L'impegno non è mai pervenuto se non una mail ai delegati alla ricerca.

Le strade che si possono percorrere sono due: o esprimere al Rettore il disaccordo anche se alcuni Dipartimenti hanno già risposto positivamente oppure fornire gli abbinamenti, consapevoli che questi abbinamenti non sono scientificamente esaurienti.

Il Direttore propone di concordare un indirizzo assieme agli altri Dipartimenti (DFBC e in parte Economia), ma non muoverci singolarmente.

Il prof. Pontani raccomanda, come ha già fatto in passato, di astenersi dal produrre l'abbinamento fra riviste e settori ERC: questo tipo di meccanismi, infatti, una volta in piedi (anche quando, come spesso avviene, abbiano fondamenti discutibili) sfuggono poi del tutto al controllo per quanto riguarda il loro utilizzo anche ai fini della valutazione individuale (preclaro in tal senso il caso del sistema di valutazione e autovalutazione CRUI-Unibas).

Si propone questo testo da inviare agli altri Comitati ricerca:

"Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 9 settembre u.s., prima di procedere all'abbinamento delle riviste di eccellenza già selezionate e i Settori scientifico Disciplinari ERC, chiede che il rettore chiarisca con una dichiarazione scritta quali possano essere le finalità dell'intero processo. Il Consiglio esprime preoccupazione per il fatto che l'intero processo possa essere finalizzato a valutazioni interne all'Ateneo, nella prospettiva di avanzamenti di carriera."

Il Consiglio unanime approva.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 24

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

V- DOTTORATO

1. Approvazione cotutela

Il Direttore informa che il dott. Adam Kuvik, dottorando in Storia Antica presso la Masarykova Univerzita di Brno ha presentato domanda di cotutela in entrata con il dottorato di Scienze dell'Antichità.

La ricerca dal titolo "Early Byzantine Élites and the Court of Constantinople", è incentrata sull'aristocrazia protobizantina e i suoi rapporti con la corte di Costantinopoli. Si è resa disponibile come supervisore la prof.ssa Giuseppina Azzarello dell'Università di Udine.

Il Collegio di dottorato ha dato parere positivo all'accordo, ma è necessario ottemperare all'art. 26, comma 4 del Regolamento Dottorati: "La convenzione di co-tutela può essere stipulata solo a seguito dell'accoglimento da parte del Collegio del Corso di dottorato della richiesta presentata dal dottorando, acquisito il parere positivo del Dipartimento in merito agli eventuali costi per la mobilità del dottorando e per il rimborso spese della commissione preposta alla discussione della tesi".

Le eventuali spese di missione della Commissione, come previsto dal nostro schema standard di cotutela, sono da intendersi a carico dell'Università di provenienza (prima iscrizione) del dottorando.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, unanime approva.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 25

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

VI - NOMINE

1. Delegato del Dipartimento per l'Assicurazione di Qualità

Il Direttore informa che è necessario nominare un nuovo Delegato AQ in sostituzione del prof. Gasparri che cesserà dal servizio il 1° ottobre p.v.

Il Direttore propone la nomina del prof. Giovanni Vian come Delegato AQ per il Dipartimento.

Il Consiglio unanime approva.

2. Collegio Didattico Laurea in Storia e LM in Storia dal Medioevo all'età contemporanea: sostituzione componente

Il Direttore informa che la prof.ssa Malena ha presentato le dimissioni dal Collegio Didattico in quanto ha assunto un incarico presso la BAUM.

Il Direttore propone al Consiglio di nominare come componente nel CD di Storia e della Lm in Storia dal Medioevo all'età contemporanea la prof.ssa Paola Corò.

Il Consiglio unanime approva.



VII - BILANCIO

1. Bilancio 2019: decreti soggetti a comunicazione

Il Direttore ricorda che con delibera del 13 dicembre 2017 il Consiglio ha delegato il Direttore di Dipartimento ad autorizzare variazioni in bilancio nel limite di euro 10.000,00, fatta salva la successiva comunicazione al Consiglio stesso. A tal fine elenca i decreti soggetti a comunicazione emessi dal 17 luglio 2019, data dell'ultima comunicazione al consiglio, ad oggi:

- Decreto n. 575/2019 del 02 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio per storno tra voci COAN per assegnazione fondi di primo insediamento a neoassunti sprovvisti di fondi propri che non abbiano la possibilità di accedere alla ripartizione ADIR 2019;
- Decreto n. 576/2019 del 02 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio per maggiori entrate derivanti dal contributo dal Rettorato per il cofinanziamento della pubblicazione digitale e a stampa del volume "Miscellanea di studi a Ricciarda Ricorda" in onore della prof.ssa Ricorda;
- Decreto n. 582/2019 del 02 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio per storno tra voci COAN per acquisto hardware.

Il Consiglio prende atto.

2. Bilancio 2019: decreti soggetti a ratifica

Il Direttore sottopone al Consiglio la ratifica del seguente decreto emesso dal 17 luglio 2019, data dell'ultima comunicazione al consiglio, ad oggi per dar corso al cofinanziamento di Dipartimento per:

- Decreto n. 570/2019 del 30 luglio 2019 relativo alla variazione in bilancio per maggiori entrate derivanti dal contributo dal Rettorato per il cofinanziamento del progetto "Venice Time Machine";
- Decreto n. 596/2019 del 08 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi per attività dipartimentali e realizzazione di progetti di ricerca;
- Decreto n. 603/2019 del 08 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi per imputazione del costo relativo alla proroga fino ad agosto 2022 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (PTA TD), di cat. C1 area amministrativa, sottoscritto con la dott.ssa Romina Benedetti;
- Decreto n. 610/2019 del 19 agosto 2019 relativo alla variazione in bilancio di storno fondi per correzione stanziamento derivante dalla chiusura del progetto "Jesolo 2017", autorizzato con Decreto del Direttore DSU n. 387/2019, Prot n. 32581, del 06/06/2019.

Il Consiglio, unanime, approva la ratifica dei Decreti sopra indicati.

Il Direttore sottopone all'attenzione del Consiglio la proposta pervenuta dal dott. Carlo Beltrame di avviare la procedura di affidamento, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisizione di un servizio finalizzato alla progettazione e produzione di contenuti multimediali di n. 4



prodotti digitali (n.2 video animazioni sulla costruzione navale tradizionale e sulla pesca tradizionale veneta, digitalizzazione di uno squero e costruzione di mappa interattiva sui luoghi della tradizione marinaresca veneziana) all'interno del progetto Interreg Italia Croazia ARCA ADRIATICA, per un costo complessivo stimato di euro 39.500,00.

Trattandosi di prodotti digitali che necessitano, nella loro progettazione ed esecuzione, di competenze molto specialistiche, non solo informatiche, e di una conoscenza della produzione digitale finalizzata alla comunicazione di prodotti culturali di livello accademico.

Al termine della discussione, il Consiglio unanime approva la proposta e delega il Direttore ad effettuare tutte le operazioni necessarie per dare avvio alla procedura di affidamento richiesta dal dott. Beltrame.

3. Variazione bilancio sul Progetto di Eccellenza

Il Direttore aggiorna il Consiglio in merito alla gestione del budget del Progetto di Eccellenza.

In particolare il Direttore segnala che nell'ambito delle spese si sono verificate delle circostanze positive che premettono di aggiornare la struttura del budget di progetto.

In primo luogo si è completato l'allestimento del Centro e sono state avviate la attività con una spesa più bassa rispetto a quanto inizialmente ipotizzato in fase di progetto, perché, grazie alle indicazioni del Prof. Fischer e alle scelte di opportunità effettuate in MEPA e nell'individuazione dei fornitori, è stato possibile acquisire attrezzatura di qualità a prezzi convenienti.

Al momento i costi complessivi stimati per l'allestimento e il funzionamento del Centro per le Digital and Public Humanities, comprese le spese stimate per l'adeguamento della Sala riunioni "Geymonat" del Centro, ammontano a circa 104.570 euro.

Il Direttore ricorda quindi che il budget inizialmente previsto sulla voce "infrastrutture" per l'acquisto di attrezzatura era di 500.000 euro: pertanto essendo stati spesi sino ad ora circa 104.570 euro restano ancora disponibili sulla voce "infrastrutture" circa 395.430 euro.

Il Direttore prosegue segnalando che la call per la premialità ha portato alla produzione e alla proposta di un significativo numero di progetti, valutati nella maggior parte dei casi molto positivamente dal Direttivo del Centro.

La premialità si è pertanto rivelata un ottimo strumento proprio per incentivare la produttività progettuale del Dipartimento e l'individuazione di ambiti di ricerca promettenti che fino a questo momento non erano stati indagati. Tuttavia, le richieste eccedono di 5.660,00 euro il budget messo a disposizione.

Pertanto, esistendo sulla voce "infrastrutture" del budget del Centro di Eccellenza una cifra pari a 395.429 euro, il Direttore propone di rimodulare il budget spostando la quota di 75.660,00 euro sulla voce "premierità" per incentivare in modo completo la progettualità del Dipartimento relativa al centro di Eccellenza e per consentire ai membri del Direttivo di esplicitare le loro attività di mobilità finalizzate all'operatività del Centro di Eccellenza.

Il Direttivo ha infatti proposto di spostare 70.000 euro dai fondi disponibili alla voce "infrastrutture" alla voce



“prezialità” destinati esclusivamente al finanziamento di missioni, attività di formazione, networking ecc. dei membri ed affiliati del direttivo DPH fino alla fine del anno 2022.

Il Direttore segnala che tale modifica di budget rientra all'interno del 20% di quota di rimodulazione massima che è consentita nell'ambito della gestione del progetto.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento approva.

Il Direttore segnala in ogni caso che in futuro si potranno verificare ulteriori proposte di aggiustamenti e modifiche di budget sulla base delle esigenze dei progetti che saranno ritenuti validi nell'ambito della premialità relativa alle prossime annualità.

Il Direttore prosegue poi segnalando che comunque sulla voce “infrastrutture” resta una quota di fondi eccedente le probabili esigenze di attrezzature e software stimate per i prossimi anni.

Ricorda inoltre che a partire dal 10/09/19 sarà assunta a tempo determinato una tecnologa che possa supportare dal punto di vista tecnico le attività del Centro di Eccellenza, così come previsto nella rimodulazione del Progetto.

Vista tuttavia la significativa e per certi aspetti imprevista mole di progetti che sono stati presentati e che saranno passibili di attivazione, il Direttore propone al Consiglio di spostare la quota di 123.429,33 euro dalla voce “infrastrutture” sulla voce “personale”, e specificamente personale pta per destinarla all'assunzione di un secondo tecnologo a tempo determinato, al fine di supportare in modo adeguato le attività del Centro, che si prevede aumenteranno notevolmente per volume e tipologia di impegno.

Il Direttore segnala che tale modifica di budget rientra all'interno del 20% di quota di rimodulazione massima che è consentita nell'ambito della gestione del progetto.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento, approva la proposta di variazione illustrata sopra dal Direttore e lo delega ad effettuare tutte le operazioni necessarie per dare corso a quanto deliberato.

4. Attivazione contratti a t.d. per unità di pta a supporto della Segreteria del Dipartimento

Il Direttore aggiorna il Consiglio in riferimento al fatto che l'unità a tempo determinato relativa alla gestione degli assegni di ricerca, delle borse di dottorato, delle autorizzazioni per gli eventi e ai rimborsi e compensi per le attività di carattere culturale e scientifico, deliberata nella seduta del 16 luglio u.s., per motivi organizzativi non potrà essere presente in Dipartimento prima di qualche mese.

Pertanto, per motivi contingenti e solo per garantire la regolare prosecuzione di attività che sono fondamentali per il Dipartimento tutto e per l'operatività dei molti progetti a finanziamento esterno per i quali va sempre previsto un presidio organizzativo e amministrativo, il Direttore per trasparenza informa il Consiglio che nell'ambito del tetto massimo di gestione dei fondi per i quali è delegata (10.000 euro) ha provveduto a emanare un bando per una figura di tipo occasionale che dovrebbe operare da settembre fino alla fine dell'anno.

Il Consiglio approva la decisione del Direttore e lo delega per l'emanazione del Bando e per la gestione di



tutte le fasi successive nonché dei fondi connessi alla procedura.

Il Direttore, riprendendo quanto precedentemente comunicato, segnala al Consiglio che, a seguito dell'avvio delle attività per la costituzione del Centro per le Digital and Public Humanities e dei relativi reclutamenti, è necessario prevedere un ulteriore tecnologo oltre a quello inserito nel percorso progettuale. Il Direttore ricorda che un primo tecnologo è stato assunto in base alla delibera del Consiglio del 16 maggio u.s.

Il Direttivo, tuttavia, verificando la situazione relativa all'operatività del Centro, segnala la situazione di seguito descritta.

Le responsabilità del primo tecnologo, la cui assunzione è prevista entro la metà di settembre 2019, sono di vastissimo raggio, comprendendo:

- (1) la gestione e manutenzione di virtual machine, comunicazione con l'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT) di Ateneo per lo spazio server e eventuali altri servizi;
- (2) lo sviluppo e manutenzione back-end e front-end di progetti digitali del DPH;
- (3) la gestione delle infrastrutture digitali (database, wiki, git, servizi esterni);
- (4) il supporto all'attività di ricerca del centro e dei laboratori di didattica;
- (5) il supporto al coordinamento delle attività del Centro, in particolare attraverso: selezione delle opportunità di finanziamento e loro promozione, anche attraverso iniziative di terza missione;
- (6) la ricerca, valutazione e analisi di fattibilità di idee progettuali;
- (7) la promozione della partecipazione dei professori e ricercatori a network internazionali;
- (8) l'aggiornamento del sito web del Centro.

Dopo l'inaugurazione del Centro DPH nel Maggio 2019, stimulate da diversi bandi interni, le iniziative per nuovi progetti ambiziosi e per l'ulteriore sviluppo di progetti già operativi nel ambito dei Digital and Public Humanities al DSU sono aumentati in un modo esponenziale.

Si tratta di progetti che richiedono tutti un supporto tecnico dal Centro DPH, con particolare riferimento a:

Iniziative docenti e ricercatori DSU

- (1) Classici Contro
- (2) Repertorium Auctorum Polemicorum (RAP) (Pinakes database)
- (3) Attività di modellazione 3D e di creazione di ambientazioni virtuali in ambito di archeologia marittima
- (4) Venice Squeeze Project (VSP)
- (5) Epigraphic Database Falsae (EDF)
- (6) MAR.VEN (Mariegole Veneziane)
- (7) Wiki-MQDQ. Una nuova piattaforma di editing collaborativo.
- (8) The King's Librarians at Work. Applying Machine Learning and Computer vision to the study of scribal marks on cuneiform tablets



(9) AXON. Database italiano di iscrizioni storiche greche

Progetti di assegnisti DPH nelle aree

- (1) Digital Textual Scholarship
- (2) Digital Art History
- (3) Digital & Public History
- (4) Digital Cultural Heritage

Progetti dei Visiting Scholars

- (1) Il libro oggetto: mappatura, comunicazione, e integrazione dell'informazione racchiusa nelle strutture di legatura
- (2) An ontology for digital graphematics and philology: interoperability, object-oriented programming and Linked Open Data
- (3) Reappropriation in the Remix Culture: The role of User Generated Contents (UGC) in Media Arts
- (4) Encoding classical Latin: Catullus Online, Musisque Deoque and beyond

A fronte della mole di lavoro che i progetti comportano, si rende pertanto indispensabile prevedere l'ulteriore supporto di una seconda figura di tecnologo per garantire la regolare operatività del Centro.

In base a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo per la disciplina dei Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 240/2010 il Consiglio di Dipartimento deve "indicare tutti gli elementi utili alla predisposizione dell'avviso di selezione ed indicare le risorse destinate a garantire la totale copertura economica e finanziaria della spesa comprensiva del trattamento accessorio e di ogni altro onere derivante dall'attivazione del contratto" e pertanto il Direttore chiede al Consiglio di approvare il reclutamento di un secondo tecnologo per il Progetto di Eccellenza, con un contratto di 3 anni, dal 1/01/2020 al 31/12/2022 con rapporto di lavoro a tempo pieno per un costo complessivo di Euro 123.429,33 a gravare interamente sui fondi del Progetto di Eccellenza.

Il Consiglio, sentita la relazione sull'argomento approva la proposta illustrata sopra dal Direttore e lo delega ad effettuare tutte le operazioni necessarie per dare corso a quanto deliberato.



VII - PROGETTO DI ECCELLENZA

1.Regolamento del Centro D&PH

Il Direttore ricorda al Consiglio che è necessario procedere con l'approvazione del Regolamento del Centro in D&PH, già messo a disposizione dei Consiglieri tra i materiali istruttori della seduta.

Procede quindi a presentare i contenuti del Regolamento, di seguito presentato, che è stato già verificato con gli uffici dell'Amministrazione Centrale:

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI DIGITAL AND PUBLIC HUMANITIES

Art. 1 Costituzione del Centro

È costituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici (da ora in avanti DSU) dell'Università Ca' Foscari Venezia (da ora in avanti Ateneo o, in alternativa, Ca' Foscari) il "Centre for Digital and Public Humanities", di seguito denominato "Centro". Al Centro si farà riferimento con l'acronimo DPH.

Art. 2 Finalità

Le profonde trasformazioni socio-culturali indotte dall'introduzione delle nuove tecnologie in campo umanistico aprono nuove prospettive per l'avanzamento della ricerca e il trasferimento dei saperi prodotti per lo sviluppo della società. Allo stesso tempo, insorgono criticità che impongono una riflessione sulla natura stessa dello strumento digitale e dei suoi ambiti di applicazione affinché esso possa rispondere appieno alle esigenze metodologiche e pratiche specifiche delle discipline umanistiche. Dato questo contesto di sfide e opportunità, il Centro ha le seguenti finalità:

1. Potenziamento e condivisione della ricerca scientifica attraverso strumenti e metodologie di Digital Humanities (DigHum) e Public Humanities (PubHum).
2. Elaborazione di un nuovo standard didattico che sperimenti linguaggi e metodologie di insegnamento partecipato e offra un valore aggiunto ai nuovi profili umanistici richiesti dal mercato del lavoro.
3. Attuazione di una piena compenetrazione tra DigHum & PubHum e la contaminazione tra aree scientifiche esplorando ambiti disciplinari ibridi.
4. Coinvolgimento degli studenti nativi digitali nel percorso di apprendimento e sperimentazione di nuovi linguaggi e tecniche di insegnamento.
5. Sviluppo di competenze ibride per permettere ai laureati in materie umanistiche di essere portatori di innovazione nella valorizzazione del cultural heritage (PNR 2015-2020) e favorire lo sviluppo di un approccio trasversale e creativo indispensabile in un mondo del lavoro in continua mutazione.
6. Ideazione e attuazione di progetti di ricerca DigHum & PubHum nelle seguenti aree di eccellenza:
 - Digital Text Analysis (e.g. edizione digitale di corpora; analisi algoritmica di testi letterari);



- Digital History (e.g. network analysis; text mining e big data analysis);
- Digital Archives and Book Culture (e.g. catalogazione online di manoscritti; trascrizione semiautomatica di documenti);
- Digital Cultural Heritage: Art and Archaeology (e.g. analisi di fonti archeologiche e dati spaziali con sistemi informativi geografici GIS; visual mapping di esposizioni d'arte).

Art. 3 Membri

1. Sono membri di diritto del Centro i professori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato del DSU, nonché i ricercatori assegnati all'unità di ricerca presso terzi del CNR-ILC, che siano stati reclutati sui fondi del progetto di eccellenza, impegnati in attività di ricerca e di didattica in DigHum & PubHum.
2. Possono divenire membri del Centro i professori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato del DSU, nonché i professori e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato di altri Dipartimenti dell'Ateneo che ne facciano domanda. Le domande vanno rivolte al Direttore del Centro e vengono sottoposte all'approvazione del direttivo.
3. I membri sono autorizzati a svolgere su libera iniziativa attività pertinenti con le finalità del Centro (in campo scientifico, didattico, professionale), utilizzandone il Logo, previa comunicazione al Direttore del Centro.
4. L'adesione al Centro si intende operante fino al recesso sottoscritto dal membro medesimo.

Art. 4 - Affiliati

1. Possono essere affiliati al Centro, presentando domanda al Direttore corredata da curriculum e dopo approvazione del Direttivo:
 - a. assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi, docenti a contratto, cultori della materia e collaboratori del DSU;
 - b. docenti, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi, docenti a contratto, cultori della materia, e collaboratori di altri Dipartimenti di Ca' Foscari o di altre Università e Istituti di ricerca nazionali e internazionali;
 - c. esperti esterni.
2. L'affiliazione al Centro si intende operante fino al recesso sottoscritto dall'affiliato.
3. Gli affiliati possono venire di volta in volta autorizzati dal Direttore a fare uso del Logo del Centro per attività congrue con le finalità del Centro stesso.
4. In casi gravi e motivati l'Assemblea può revocare l'adesione di un affiliato, fermo il diritto al contraddittorio, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e previa approvazione del Direttivo.
5. Gli affiliati possono partecipare alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.

Art. 5 - Partner

1. Il Direttivo, su proposta motivata di uno dei suoi componenti può approvare l'instaurazione di rapporti di partenariato con:



- a. Centri o laboratori di analoga natura afferenti a Ca' Foscari o ad altre Università;
 - b. Istituti di ricerca, italiani o stranieri;
 - c. Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano in coerenza con le finalità del Centro.
2. Il partenariato al Centro si intende operante fino a recesso sottoscritto dal Partner o dal Centro.
3. I rapporti di partenariato sono regolati da successivi accordi approvati dal Direttivo del Centro.
4. I rappresentanti dei partner possono partecipare alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.

Art. 6 - Risorse

1. Il Centro può disporre delle seguenti risorse:
 - a. risorse poste a disposizione dal DSU, previste con delibera del Consiglio di Dipartimento, dagli organi dell'Ateneo o da altri soggetti istituzionali di carattere pubblico;
 - b. fondi ottenuti attraverso la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, in ragione di specifici accordi con il DSU;
 - c. proventi derivanti da convenzioni con Enti nazionali e internazionali;
 - d. proventi derivanti da convenzioni relative ad attività di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi;
 - e. risorse messe a disposizione da altri enti e istituzioni, dai membri, dagli affiliati e dai partner, nonché donazioni e contribuzioni individuali di Enti pubblici e privati (nazionali e internazionali).
2. In ogni caso l'attribuzione di risorse non conferisce ai soggetti esterni il diritto di condizionare il programma delle attività e delle iniziative del Centro, le quali sono liberamente e autonomamente da esso programmate, fermi restando gli obblighi formali connessi ai finanziamenti di carattere pubblico o istituzionale.
3. La gestione amministrativa delle risorse economiche è affidata al DSU. Alle risorse destinate per il Centro è data evidenza in una voce specificamente dedicata del fondo di funzionamento del Dipartimento. Il Segretario del Dipartimento verificherà se la gestione dei fondi e delle attività del Centro necessiti di individuare personale aggiuntivo a gravare sui fondi del Centro stesso.

Art. 7 - Organi

Sono organi del Centro:

1. il Direttore
2. l'Assemblea
3. il Direttivo

Art. 8 - Il Direttore

1. Il Direttore rappresenta il Centro in tutte le sedi in cui tale rappresentanza si renda necessaria.
2. Il Direttore del Centro è nominato dal Direttore del DSU con proprio decreto, su proposta del Direttivo tra i professori membri del Centro, afferenti al DSU che abbiano esperienze gestionali e delle competenze di



ricerca maturate nell'ambito delle Digital & Public Humanities. La carica di Direttore del Centro dura 3 anni, e può essere rinnovata consecutivamente più volte.

3. Il Direttore:

- a. convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo;
- b. coordina l'attività scientifica del Centro;
- c. cura, di concerto con il Direttivo e l'amministrazione del DSU, l'attuazione di programmi scientifici e iniziative pubbliche e cura le relazioni con Enti e Istituzioni esterni, finalizzate allo svolgimento dell'attività scientifica del Centro; presiede le iniziative pubbliche organizzate dal Centro;
- d. mantiene i rapporti del Centro con il Direttore del DSU;
- e. una volta all'anno consegna al direttore del DSU, ai fini dell'approvazione del Consiglio di Dipartimento, un resoconto contenente: attività del Centro già svolte, futuri progetti, linee di ricerca da implementare, impiego delle risorse;
- f. autorizza gli affiliati all'uso del logo del Centro;

4. Il Direttore designa, tra i membri del Direttivo afferenti al DSU, il Vicedirettore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. La carica di Vicedirettore cessa con la nomina di un nuovo Vice-Direttore da parte del Direttore

Art. 9 - L'Assemblea

1. Dell'Assemblea fanno parte i membri del Centro. Essa si riunisce, anche per via telematica, su convocazione del Direttore (o, in caso di impossibilità su convocazione del Vicedirettore o, in subordine, del membro più anziano), almeno una volta all'anno, e in generale tutte le volte che se ne presenti la necessità.
Possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, gli affiliati e i rappresentanti dei partner.
2. Per la validità delle deliberazioni è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Nel computo per determinare la maggioranza, non si tiene conto dei componenti che abbiano giustificato la loro assenza. Gli assenti possono conferire delega agli altri membri dell'Assemblea con un massimo di 3. Le delibere sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente previsto dal presente Regolamento.
3. L'Assemblea:
 - a. elegge i membri del Direttivo;
 - b. delibera in merito alle richieste di affiliazione al Centro, previa approvazione da parte del Direttivo;
 - c. esprime parere al Direttivo in merito all'istituzione di rapporti di partenariato;
 - d. revoca, in casi gravi e motivati, l'adesione di un affiliato, previa approvazione del Direttivo;



- c. emana parere vincolante, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulle proposte di modifica al presente Regolamento;
- d. delibera sulle richieste che vengano portate alla sua attenzione, per il tramite del Direttivo, del Direttore del DSU e degli uffici del Dipartimento stesso;
- e. valuta lo stato dei lavori e le indicazioni ricevute dal Direttivo.

Art. 10 - Il Direttivo

1. Il Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri: il Direttore e massimo sei membri, tra cui è individuato il Vice-Direttore. Il Direttivo resta in carica 3 (tre) anni; i singoli membri sono rieleggibili.
2. I membri del Direttivo sono eletti dall'Assemblea tra i membri del Centro afferenti al DSU.
3. Il Direttivo:
 - a. individua ed elabora progetti da sviluppare nell'ambito delle finalità e delle aree di interesse del Centro;
 - b. si occupa di diffondere tra tutti i membri e gli affiliati le informazioni utili alle iniziative del Centro e alla presa di decisioni;
 - c. mantiene, di concerto con il Direttore del Centro, i rapporti con i partner e con altri Centri, laboratori ed Enti operanti nell'Ateneo e nel territorio;
 - d. delibera le spese per l'attività ordinaria del Centro;
 - e. approva, su proposta del Direttore del Centro, l'adesione di membri e affiliati al Centro;
 - g. approva la revoca dell'adesione di un affiliato.
4. Il ruolo di membro del Direttivo è incompatibile con quello di Direttore del DSU.
5. Le elezioni del Direttivo si svolgono ogni tre anni. In caso di rinuncia, dimissioni o decadenza di uno o più dei suoi membri, solo se il numero dei componenti scendesse sotto i quattro, l'Assemblea per le nuove elezioni verrà convocata entro un mese.

Art. 11 - Ulteriori disposizioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di DSU.
2. Modifiche del presente Regolamento sono deliberate, previo parere vincolante dell'Assemblea, dal Consiglio del DSU.
3. Il Centro ha durata illimitata. Lo scioglimento dello stesso può essere deliberato dal Consiglio di DSU.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo e al Regolamento di funzionamento del DSU.

Art. 12 – Norma transitoria

1. In fase di prima attivazione il Direttivo del Centro DPH è costituito provvisoriamente dai seguenti componenti, ai fini della valutazione e approvazione delle richieste di adesione al Centro medesimo:



- Franz Fischer (Direttore)
- Holger Essler (Vice Direttore)
- Diego Mantoan
- Stefano Dall'Aglio
- Deborah Paci
- Federico Boschetti

Al termine della presentazione, il Consiglio, approva il Regolamento del Centro in DPH.

2. Linee guida attribuzione premialità Centro D&PH

Il Direttore ricorda al Consiglio che è necessario procedere con l'approvazione delle Linee guida attribuzione premialità Centro D&PH, già messe a disposizione dei Consiglieri tra i materiali istruttori della seduta.

Procede quindi a presentare i contenuti delle Linee Guida, di seguito presentate, che sono state già verificate con gli uffici dell'Amministrazione Centrale:

Linee guida attribuzione premialità Centro D&PH

LINEE GUIDA PER LA PREMIALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO IN RIFERIMENTO AL PROGETTO DI ECCELLENZA

FINALITÀ

Art. 1– Finalità e ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di premialità del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, così come previsto all'interno del progetto di eccellenza vinto dal DSU e finanziato dal MIUR.

Art. 2

1. Ai professori, ai ricercatori e al personale tecnico amministrativo del DSU, compreso l'eventuale personale strutturato reclutato ad hoc, coinvolto a vario titolo nel progetto ministeriale "Dipartimenti universitari di eccellenza" (legge 232/2016), è riconosciuto, laddove gli stessi concorrano positivamente alla realizzazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi in esso previsti, un compenso aggiuntivo, individuato nel progetto come premialità, la cui attribuzione ed erogazione è disciplinata all'art. 8. Tale compenso può assumere anche la veste dell'incentivo versato come fondo per le attività di ricerca.

2. Le attività oggetto di premialità, così come indicate nel progetto approvato dal MIUR, sono attribuite al personale di cui sopra individuato, sentito il direttore del Centro di Digital and Public Humanities (DPH), mediante una delibera del Consiglio di Dipartimento, che deve altresì indicare per ciascun beneficiario le motivazioni dell'attribuzione, la fase del progetto a cui si riferisce il compenso, la quantificazione del compenso, nei limiti ed in coerenza con la copertura finanziaria, i tempi di erogazione.

3. I compensi o gli incentivi devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi



fanno riferimento.

QUOTA DI PREMIALITÀ

Art. 3

Sulla base del budget complessivo destinato alla voce premialità nell'ambito del progetto di eccellenza viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento quale sia l'ammontare relativo alla voce premialità per i singoli anni di attività progettuale. Tale quota viene suddivisa tra docenti e ricercatori e personale tecnico amministrativo nonché nelle diverse tipologie previste e relativi compensi o incentivi (v. Allegato).

Art. 4 – Modalità di utilizzo della quota parte del Fondo

1. Il fondo premialità del progetto di eccellenza è finalizzato ad incentivare il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo che collabora alla realizzazione del progetto, compreso l'eventuale personale strutturato reclutato ad hoc.
2. La ripartizione del fondo tra personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 5

L'individuazione del personale coinvolto viene proposta:

- a) per il personale docente e ricercatore, congiuntamente dal direttore del Dipartimento e dal direttore del Centro DPH;
- b) per il personale tecnico amministrativo, dal segretario del Dipartimento, sentito il direttore del Dipartimento e il direttore del Centro DPH;

ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento con delibera, nella quale sono dettagliati il progetto, l'attività incentivata, l'ammontare dell'incentivo, le modalità e le tempistiche di pagamento, la copertura finanziaria.

INCENTIVI QUOTA DOCENTI E RICERCATORI

Art. 6 – Modalità di utilizzo della quota parte del Fondo

1. La quota del fondo di cui al presente titolo è finalizzata ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa vigente, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
2. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative, che siano già disciplinati con apposito regolamento di Ateneo.

INCENTIVI QUOTA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Art. 7

1. Il personale tecnico amministrativo destinatario di incentivi viene individuato su proposta del segretario del Dipartimento, sentito il direttore del Dipartimento e il direttore del Centro DPH.
2. Gli incentivi al personale tecnico amministrativo vengono assegnati sulla base dell'apporto individuale alle attività del progetto, che viene valutato dal segretario del Dipartimento.
3. Il segretario del Dipartimento, individuate le unità di personale incentivabili, definisce per ciascuna unità la percentuale di contributo sviluppata in uno specifico anno di attività, calcolata come porzione del 100% dell'apporto del personale tecnico amministrativo.



MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI

Art. 8

1. Gli incentivi erogati per attività di ricerca sono assegnati, con decreto del Direttore, eventualmente in parte al momento dell'attribuzione dell'incarico e devono essere utilizzati entro un anno dall'assegnazione e comunque entro la scadenza delle attività finanziate dal Progetto di eccellenza. A seguito della verifica dei risultati da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il direttore del Centro DPH, eventuali fondi attribuiti e non utilizzati entro la scadenza dell'incarico verranno fatti confluire nuovamente nel budget di progetto per la premialità e saranno utilizzabili per ulteriori distribuzioni.
2. Il provvedimento di attribuzione dell'incarico dovrà dettagliare il contenuto dell'incarico, individuare la copertura finanziaria e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.
3. La quota a carico del progetto deve garantire la copertura dei compensi lordi e di tutti gli oneri a carico dell'Ateneo.
4. I docenti e i ricercatori beneficiari potranno richiedere di ricevere il compenso in busta paga oppure sotto forma di incentivo alla ricerca.
5. Ciascun soggetto non può percepire in ciascun anno solare erogazioni di incentivi di importo superiore ad euro 25.000 annuo lordo percipiente.

Art. 7 – Modalità di pagamento dei compensi

I compensi sono erogati a cura del DSU annualmente, a fronte della relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, previa istruttoria e verifica dell'effettiva copertura finanziaria.

ALLEGATO

Il DSU attribuirà premialità a coloro che svolgeranno attività di ricerca, didattica e gestionale collegata agli obiettivi del progetto di eccellenza vinto dal DSU e finanziato dal MIUR.

1. Azioni pianificate 2018-2019

La premialità sarà destinata principalmente ai soggetti che promuoveranno attività dedicate a:

- nuovi progetti nel campo DigHum e PubHum;
- nuovi progetti di collegamento tra università e mondo del lavoro;
- didattica di elevata qualificazione;
- attività di internazionalizzazione.

2. Azioni pianificate 2020-2022

Si prevede di consolidare i meccanismi di premialità e di incentivare in particolare le attività legate a:

- trasferimento di conoscenza, diffusione dei risultati della ricerca;
- nuova progettazione, in modo da garantire la sostenibilità del progetto dopo la conclusione.

3. Divisione spese per anno

274.000 € per 5 anni:

- primo anno (2018): 14.000 € - quota pta 3500 euro
- secondo anno (2019): 50.000 €
- terzo anno (2020): 80.000 €
- quarto anno (2021): 80.000 €
- quinto anno (2022): 50.000 €



2019

Docenti e ricercatori

1. Copertura spese per sviluppo e mantenimento di risorse digitali relativi a progetti negli ambiti delle DigHum e PubHum, sia progetti già in corso, sia nuove proposte progettuali.
 - **10.000 €** (fino a 5.000 € per progetto sulla base di una call interna)
2. Copertura spese per la partecipazione a convegni nazionali e internazionali relativi alle tematiche del progetto (100% per relazione / contributo).
 - **5.000 €**
3. Copertura spese per la partecipazione a attività formative nelle metodologie e tecniche in DigHum e PubHum.
 - **2.500 €**
4. Copertura spese per pubblicazioni open access su tematiche DigHum e PubHum.
 - **2.500 €**
5. Copertura spese per assicurazione qualità e/o per pubblicazione in giornali indicizzati (compresa traduzione in inglese)
 - **2.500 €**
6. Copertura spese per soggiorni/scambio presso altre istituzioni per best practices DigHum e PubHum.
 - **5.000 €**
7. Incentivi per docenti che abbiano superato la prima fase di valutazione di progetti DigHum e PubHum in bandi competitivi, ma non abbiano ottenuto il finanziamento, in modo che possano rappresentare la candidatura e/o impostare alcune azioni dei progetti proposti.
 - **2.500 €**
8. Copertura spese/premiazione di lavori redazionali/editoriali relativi alla pubblicazione della rivista del centro su DPH e alla divulgazione di informazioni PR (comprese le attività gestionali).
 - **2.500 €**
9. Copertura spese/premiazione di azioni/relazioni relative alle attività di istituzioni regionali, nazionali ed internazionali negli ambiti delle DigHum e PubHum (benchmark reports).
 - **2.500 €**
10. Teaching buyouts: attivazione di docenze a contratto sostitutive per chi ricopre il ruolo di responsabile scientifico di un progetto negli ambiti delle DigHum e PubHum.
 - **2.500 €** (1 per un corso di 30 ore)
11. Riduzione del carico didattico a docenti che abbiano attivato un corso di didattica innovativa e/o online (attivo per almeno tre anni accademici).
 - **30 ore**

Personale tecnico amministrativo



12. Copertura spese/premiiazione

- **12.500 €**

Al termine della presentazione, il Consiglio, unanime approva le Linee guida attribuzione premialità Centro DPH.

3.Premialità 2018

Il Direttore propone al Consiglio di procedere alla ripartizione della quota di premialità relativa al 2018, pari a 14.000,00 euro, per la quale propone di confermare, come già indicato nelle Linee guida, l'ammontare di 10.500 euro, da destinarsi alla premialità docenti (75%) e l'ammontare di euro 3.500,00 da destinarsi alla premialità pta (25%).

Il Consiglio unanime approva.

Il Direttore prosegue proponendo che la premialità docenti 2018 sia ripartita fra coloro che hanno contribuito concretamente al complesso processo di progettazione e attivazione del centro per le Digital and Public Humanities nell'ambito delle varie fasi che lo hanno caratterizzato.

Propone pertanto di individuare i seguenti docenti assegnatari con le rispettive quote:

_ 1.500 euro ciascuno ai professori che hanno redatto il Progetto di Eccellenza: Proff. Eleuteri, Gilibert, Montefusco, Calvelli, Bucossi;

_ 800 euro ciascuno ai professori che hanno gestito il processo della Call internazionale: Proff. Burgio e Mastandrea;

_ 350 euro ciascuno ai professori che hanno collaborato a vario titolo per l'avvio e l'attivazione del Centro per le D&PH: Proff. Raines, Levi Sullam, Corò, Malena.

In assenza degli assegnatari, il Consiglio approva le proposte di assegnazione avanzate dal Direttore e stabilisce che entro una settimana gli assegnatari comunichino al Direttore e alla Segreteria se desiderano riceverli come incentivo in busta paga oppure se desiderano utilizzarli come fondi di ricerca aggiuntivi.

In questo caso il Consiglio approva come termine per il loro utilizzo la data dell'8 settembre 2021, termine oltre il quale le cifre rientreranno tra i fondi di Dipartimento per la premialità sul Progetto di Eccellenza per essere nuovamente distribuiti.

Il Direttore passa quindi a illustrare la ripartizione della premialità pta 2018 effettuata sulla base delle indicazioni del Segretario di Dipartimento, Dott.ssa Alessandra Bertazzolo, che per la parte amministrativa ha supervisionato e coordinato tutta la fase di attivazione del Centro nel corso del 2018.

Propone pertanto di ripartire come di seguito dettagliato la quota di premialità 2018 riservata al pta, che, nel rispetto del Regolamento di Ateneo, e coerentemente con quanto stabilito nel Progetto approvato dal Ministero, sarà erogata come compenso individuale diretto.



Le quote vanno intese come comprensive anche degli oneri a carico di Ateneo:

_ dott.ssa Alessandra Bertazzolo: 25% dell'ammontare, per euro 875,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supervisione amministrativa generale, per il coordinamento e per il supporto dato in occasione del reclutamento dei professori del Centro per le D&PH;

_ dott. Alessio Parpagiola: 25% dell'ammontare, per euro 875,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supporto contabile e amministrativo data in occasione dell'avvio della gestione del budget del Centro per le D&PH;

_ Sig.ra Francesca Cibi: 25% dell'ammontare, per euro 875,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supporto alla fase di operatività didattica legata alle D&P Humanities e per il supporto dato in occasione del reclutamento dei professori del Centro per le D&PH;

_ Dott. Damiano Biancato: 25% dell'ammontare, per euro 875,00 lordi onnicomprensivi per il supporto operativo dato in occasione dell'avviamento del Centro per le D&PH.

Le quote saranno erogate a cura del Dipartimento, vista la positiva verifica della copertura finanziaria.

Il Consiglio unanime approva la ripartizione e l'assegnazione delle quote premialità 2018 al pta individuato e approva la delega al Direttore e alla Segreteria del Dipartimento di procedere alla liquidazione dei pagamenti secondo la procedura già prevista per la liquidazione delle quote relative al pta nel Regolamento delle attività per conto terzi.

4.Premialità 2019

Il Direttore introduce il punto ricordando che il piano di ripartizione dei fondi destinati alla premialità del Centro per le D&P Humanities prevede di assegnare nel 2019 50.000,00 euro di premialità, ripartita in 37.500,00 euro per la premialità docenti e 12.500,00 euro per la premialità del pta.

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di confermare la cifra globale per il 2019 e di approvare la ripartizione tra premialità 2019 docenti e premialità 2019 pta.

Il Consiglio unanime delibera in 50.000,00 euro la cifra globale di premialità per il 2019 e approva la ripartizione tra premialità 2019 docenti, pari a 37.500,00 euro e premialità 2019 pta, pari a 12.500,00 euro.

In riferimento alla premialità docenti 2019, il Direttore prosegue quindi a ricordare che in data 1 agosto u.s. ha provveduto a inviare a tutti una comunicazione per avviare la call relativa alla premialità per progetti finalizzati all'avvio e allo sviluppo del Centro in D&PH.

Sulla base della delibera del CdD del 16 luglio 2019 in cui è stato, in via preliminare, approvato il regolamento per la premialità e si sono individuati gli ambiti destinatari della premialità per coloro che abbiano svolto o svolgeranno attività di ricerca, didattica e gestionale collegata agli obiettivi del progetto di eccellenza, invito chi può essere interessato a presentare la propria candidatura per uno o più dei seguenti ambiti previsti per attività riguardante il 2019.



1. Copertura spese per sviluppo e mantenimento di risorse digitali relativi a progetti negli ambiti delle DigHum e PubHum, sia progetti già in corso, sia nuove proposte progettuali.

- **12.500 €** (fino a 5.000 € per progetto sulla base di questa call interna)

Presentare il progetto, indicare la somma che si richiede, specificandone la finalità.

2. Copertura spese per la partecipazione a convegni nazionali e internazionali relativi alle tematiche del progetto che si tengano entro dicembre 2019 (100% per relazione / contributo).

- **5.000 €**

Indicare titolo, data e luogo del convegno, e il titolo della propria relazione con un breve abstract.

3. Copertura spese per la partecipazione a attività formative nelle metodologie e tecniche in DigHum e PubHum.

- **2.500 €**

Indicare tipo e contenuti dell'attività formativa, cui si intende partecipare, ed eventuali costi

4. Copertura spese per pubblicazioni open access su tematiche DigHum e PubHum.

- **2.500 €**

Indicare titolo (con un breve abstract), sede e data prevista della pubblicazione.

5. Copertura spese per assicurazione qualità e/o per pubblicazione in giornali indicizzati (compresa traduzione in inglese)

- **2.500 €**

Indicare titolo (con un breve abstract), sede e anno della pubblicazione

6. Copertura spese per soggiorni/scambio presso altre istituzioni per best practices DigHum e PubHum. (entro dicembre 2019)

- **2.500 €**

Indicare istituzione nazionale o internazionale, data e durata del soggiorno, motivazioni e finalità dell'attività

7. Incentivi per docenti che abbiano superato la prima fase di valutazione di progetti DigHum e PubHum in bandi competitivi, ma non abbiano ottenuto il finanziamento, in modo che possano ripresentare la candidatura e/o impostare alcune azioni dei progetti proposti.

- **2.500 €**

Indicare il bando cui si è partecipato, il progetto presentato (con un breve abstract) e la valutazione ottenuta nonché il bando cui si intende partecipare”



Il Direttore precisa infine che non sono assegnate per ora, in quanto le attività relative non sono ancora in essere, le seguenti voci di premialità:

8. Copertura spese/premiiazione di lavori redazionali/editoriali relativi alla pubblicazione della rivista del centro su DPH e alla divulgazione di informazioni PR (comprese le attività gestionali).
 - **2.500 €**
9. Copertura spese/premiiazione di azioni/relazioni relative alle attività di istituzioni regionali, nazionali ed internazionali negli ambiti delle DigHum e PubHum (benchmark reports).
 - **2.500 €**
10. Teaching buyouts: attivazione di docenze a contratto sostitutive per chi ricopre il ruolo di responsabile scientifico di un progetto negli ambiti delle DigHum e PubHum.
 - **2.500 €** (1 per un corso di 30 ore)
11. Riduzione del carico didattico a docenti che abbiano attivato un corso di didattica innovativa e/o online (attivo per almeno tre anni accademici)."

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di approvare i contenuti della comunicazione inviata a tutti e le quote destinate alle singole voci di premialità.

Il Consiglio unanime approva.

Il Direttore passa quindi segnalare quanto comunicato dal Direttivo del centro per le D&PH:

"Abbiamo ricevuto proposte di un importo totale di 43.710 €.

Si suggerisce di accettare tutte le proposte eligibili (cioè escludendo quelle richieste di finanziamenti biennali oppure annuali e quelle di attrezzature che si possono acquistare da finanziamenti alternativi).

Si suggerisce di aumentare la somma prevista per la premialità da 30.000 a 40.660 euro"

A seguito della presentazione, il Direttore procede a illustrare l'esito della selezione relativa ai progetti stessi, sulla base di un file riassuntivo fornito dal Direttivo del Centro:

#1 – Progetti

Alberto Camerotto: Classici Contro

2.500€ - approvato

Alessandra Bucossi: Repertorium Auctorum Polemicorum (RAP / Pinakes database)

5.000€ - approvato

Carlo Beltrame: Modellazione 3D e creazione di ambientazioni virtuali in ambito di archeologia marittima

3.050€ - non approvato (finanziamento alternativo / acquisto attrezzature del centro)

Claudia Antonetti: Venice Squeeze Project (VSP)

4.000€ - approvato



Lorenzo Calvelli: Epigraphic Database Falsae (EDF)

5.000€ - approvato

Luciano Pezzolo: MAR.VEN (Mariegole Veneziane)

5.000€ - approvato

Martina Venuti: Wiki-MQDQ. Una nuova piattaforma di editing collaborativo

5.000€ - approvato

Paola Corò: The King's Librarians at Work. Applying Machine Learning and Computer vision to the study of scribal marks on cuneiform tablets

5.000€ - approvato

Stefania De Vido: AXON. Database italiano di iscrizioni storiche greche

2.000€ - approvato

Lucio Milano: progetto Ebla Digital Archives

5.000€ - approvato

#2 – Convegni

#3 – Training

Deborah Paci: Open Source Base (QGIS)

760€ - approvato

#4 – Pubblicazioni OA

#5 – Qualità

#6 – Scambio

Claudia Antonetti: École française d'Athènes (EFA)

1.400€ - approvato

#7 –Progetti ammissibili (prima fase)

Sentita la relazione sul punto, il Consiglio approva il documento presentato dal Direttore e delibera di assegnare ai singoli proponenti il budget indicato nell'elenco sopra esposto, vincolando gli assegnatari stessi a utilizzare i fondi entro l'8 settembre 2021, secondo le modalità progettuali che hanno presentato, termine oltre il quale le cifre rientreranno tra i fondi di Dipartimento per la premialità sul Progetto di Eccellenza per essere nuovamente distribuiti.

Il Direttore passa quindi a illustrare la ripartizione della premialità pta 2019, pari a 12.500,00 euro complessivi, effettuata sulla base delle indicazioni del Segretario di Dipartimento, Dott.ssa Alessandra Bertazzolo, che per la parte amministrativa ha supervisionato e coordinato tutta la fase di avviamento e inaugurazione del Centro nel corso del 2019.

Propone pertanto di ripartire come di seguito dettagliato la quota di premialità 2019 riservata al pta, che, nel rispetto del Regolamento di Ateneo, e coerentemente con quanto stabilito nel Progetto approvato dal Ministero, sarà erogata come compenso individuale diretto.



Le quote vanno intese come comprensive anche degli oneri a carico di Ateneo:

_ dott.ssa Alessandra Bertazzolo: 20% dell'ammontare, per euro 2.500,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supervisione amministrativa generale, per il coordinamento e per il supporto dato in occasione del reclutamento del pta e dei professori del Centro per le D&PH e per la fase di avviamento della attività del Centro in occasione della inaugurazione del Centro stesso;

_ dott. Alessio Parpagiola: 20% dell'ammontare, per euro 2.500,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supporto contabile e amministrativo data in occasione della fase di avviamento del Centro per le D&PH in riferimento particolare al reclutamento del personale e agli acquisti legati all'inaugurazione del Centro stesso;

_ Sig.ra Francesca Cibir: 20% dell'ammontare, per euro 2.500,00 lordi onnicomprensivi per l'attività di supporto amministrativo e didattico data in occasione delle attività e delle procedure finalizzate alla creazione e all'attivazione del nuovo corso di studi, LM in Digital and Public Humanities, a cui il Centro contribuisce in modo consistente per quanto concerne i contenuti, che vengono sviluppati proprio grazie alle linee di ricerca del Centro stesso;

_ Dott. Damiano Biancato: 14% dell'ammontare, per euro 1750,00 lordi onnicomprensivi per il supporto operativo dato in occasione dell'avviamento del Centro per le D&PH e della sua inaugurazione;

_ Dott.ssa Ambra Agnoletto: 10% dell'ammontare, per euro 1250 lordi onnicomprensivi per il supporto operativo dato in occasione dell'avviamento del Centro per le D&PH e della sua inaugurazione;

_ Dott. Gianluca Musumeci: 10% dell'ammontare, per euro 1250 lordi onnicomprensivi per il supporto informatico e per la supervisione sugli acquisti informatici dati in occasione dell'avviamento del Centro per le D&PH e della sua inaugurazione;

_ Dott. Francesco Negri: 6% dell'ammontare, per euro 750 lordi onnicomprensivi per il supporto fornito agli acquisti effettuati in occasione dell'avviamento del Centro per le D&PH e della sua inaugurazione.

Le quote saranno erogate a cura del Dipartimento data la positiva verifica della copertura finanziaria.

Il Consiglio approva la ripartizione delle quote premialità 2019 al pta individuato; dal momento che le attività sono state già svolte e completate, e dal momento che è necessario definire con ABIF le procedure per la liquidazione entro la fine del mese di ottobre, ai fini della rendicontazione nei tempi previsti per il 2019, il Consiglio concede la delega al Direttore e alla Segreteria del Dipartimento di procedere alla liquidazione dei pagamenti secondo la procedura già prevista per la liquidazione delle quote relative al pta nel Regolamento delle attività per conto terzi, alla quale la liquidazione relativa alla premialità è assimilata.

5. Linee guida accesso e utilizzo fondi per attrezzature informatiche del Centro D&PH

Il Direttore prosegue ricordando che una quota importante di finanziamento è destinata all'acquisto di strumentazione informatica finalizzata allo sviluppo delle attività del Centro in D&PH.



Dal momento che l'operatività si sta articolando e che stanno pervenendo domande molto diversificate, il Direttore segnala al Dipartimento che è necessario regolamentare le modalità con cui presentare le domande e le norme che definiscono le assegnazioni.

Propone pertanto al Consiglio il seguente regolamento, già messo a disposizione dei Consiglieri tra i materiali istruttori della seduta:

Linee guida accesso e utilizzo fondi per attrezzature informatiche del Centro D&PH

1_ Possono presentare domanda di finanziamento per l'acquisto di software ed hardware su budget del Centro per le Digital and Public Humanities i professori e ricercatori che facciano parte del Centro stesso.

2_ Sono escluse dal finanziamento figure diverse da quelle indicate nel punto 1.

3_ I proponenti l'acquisto di software ed hardware devono indirizzare la domanda al Direttore del Centro che la valuterà con il Direttore del Dipartimento e con il supporto della parte amministrativa, tecnica e contabile del DSU.

4_ I proponenti devono indicare nella domanda:

_ materiale richiesto

_ motivazione della richiesta, destinazione del materiale, progetto scientifico nel quale il materiale sarà utilizzato

_ linea di ricerca dal Centro per le D&PH in cui si inserisce il progetto scientifico per cui il materiale sarà utilizzato

_ tempi previsti di utilizzo del materiale

_ elenco del personale che utilizzerà il materiale; nel caso di materiale ad alta specializzazione è richiesta la verifica che esista personale in grado di utilizzarlo per conoscenze e competenze espresse. In caso contrario, va prima presentato un progetto di acquisto materiale finalizzato alla formazione del personale che lo utilizzerà. Anche in questo caso sarà da precisare la linea di ricerca dal Centro per le D&PH in cui si inserisce il progetto scientifico per cui il materiale sarà utilizzato ed il personale formato.

_ valutazione e descrizione del rapporto costo materiale/beneficio per il Centro e del rapporto costo/materiale beneficio per il Dipartimento, da tenere agli atti per le verifiche dei Revisori sull'utilizzo dei fondi di progetto

5_ I proponenti sono tenuti a verificare che il materiale richiesto non sia già a disposizione presso il Centro o presso il Dipartimento.

6_ Il materiale acquistato con i fondi del Centro per le D&PH è di proprietà del DSU; i proponenti l'acquisto potranno utilizzarlo dietro richiesta scritta, approvata dal Direttore del DSU e dal Direttore del Centro e sono tenuti a restituirlo a conclusione delle attività di ricerca. Tempi e modi di utilizzo saranno precisati nella risposta del Direttore del DSU e del Direttore del Centro alla richiesta presentata.

7_ Il materiale richiesto e acquistato va utilizzato nella sede del Centro per le Digital and Public Humanities o nell'ambito delle sedi del DSU, intese anche come sedi di ricerca. Gli acquisti e gli utilizzi vanno predisposti nell'ottica della massima ottimizzazione dei fondi spesi, della condivisione e valorizzazione dell'utilizzo, della creazione di nuovi momenti di confronto e studio fra ricercatori di ambiti diversi accomunati dall'utilizzo di risorse messe a disposizione nel Centro per le D&PH.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 47

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Al termine della presentazione il Consiglio, approva le Linee guida accesso e utilizzo fondi per attrezzature informatiche del Centro D&PH.



VIII- CONTRATTI E CONVENZIONI

1. Contratti di pubblicazione per acquisto copie

Non vi è nulla da deliberare

2. Convenzioni

Il Direttore comunica che il DSU, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e Laguna e il Polo Museale del Veneto, su iniziativa del prof. Diego Calaon, hanno manifestato interesse alla stipula di una convenzione per lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca nell'area dell'antica città di Altino, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, alla promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

In allegato alla presente convenzione il progetto di Indagini Integrate per la Verifica della Consistenza del Patrimonio Archeologico Sepolto nell'area centrale dell'Antica Città Romana, proposto dai proff. D. Calaon, L. Calvelli, G. Cresci, G. Gambacurta, A. Marinetti, L. Sperti, membri del Scientific Steering Committee, per l'attuazione della convenzione.

Di seguito si presenta la convenzione e il relativo progetto allegato per l'approvazione:

CONVENZIONE TRA "L'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - VENEZIA, DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI", LA "SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA" E IL "POLO MUSEALE DEL VENETO" PER UNA COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA E DELLA RICERCA, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CONGIUNTO DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DI ALTINO.

VISTI

- l'art 118 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di seguito denominato Codice, secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;

- gli artt. 111, cc.1-2-3, 112, cc.1 e 4, 118 del Codice;



- gli artt. 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 89 (concessioni di ricerca), 114 (valorizzazione), 118 (promozione), 119 (conoscenza), del citato Codice;
- il Codice agli artt. sopra citati e l'art. 15 della L. n. 241 del 7/8/1990, che prevedono molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione patrimonio culturale nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali;
- la Convenzione quadro tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari approvata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna con Prot. n. 12238 del 30 luglio 2019 e dal Dipartimento di Studi Umanistici con Rep n. 193/2019, Prot n. 44920 del 30/07/2019.

CONSIDERATO CHE

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: *"Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro"*;

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari intende favorire forme di collaborazione con Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza sia in relazione alla sperimentazione di nuove attività didattiche. Il Dipartimento di Studi Umanistici è un centro di sviluppo innovativo in diversi settori dell'area umanistica, attraverso attività di ricerca e didattica che mirano a fornire una formazione ampia e articolata in numerose discipline di ambito umanistico, tra cui la storia e l'archeologia. Il Dipartimento riserva particolare rilievo alla storia e alla cultura delle Venezia, a partire dall'antichità fino all'epoca moderna. Il Dipartimento è attivo in numerose ricerche archeologiche, epigrafiche, storiche e ambientali nell'area di Altino e laguna circostante da numerosi anni;

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna ha la volontà di provvedere a una maggiore conoscenza e tutela del patrimonio dell'area archeologica di Altino e della Laguna anche attraverso la promozione di ricerche specifiche e tematiche. La Soprintendenza promuove collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in



relazione ad attività di formazione, quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MIBAC, progetti di ricerca per la conoscenza e la conservazione del patrimonio archeologico e paesaggistico e, in particolare, per la realizzazione di progetti di ricerche archeologiche integrate e sostenibili, dove la competenza della Soprintendenza possa coordinarsi con quella accademica delle Università;

Il Polo Museale del Veneto nell'ambito dei propri compiti istituzionali, assicura sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, definisce le strategie e gli obiettivi della valorizzazione e promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali. Al fine di garantire lo sviluppo della cultura, e nel percorso di costituzione del sistema museale regionale che comprenda gli istituti e luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza o di altri soggetti pubblici e privati, il Polo Museale garantisce elevati standard qualitativi e la massima accessibilità del pubblico. Il Polo Museale, tra le altre attività, favorisce l'organizzazione di mostre temporanee e la promozione di attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione, incentivando anche forme consortili non imprenditoriali per la gestione, la promozione e la diffusione della conoscenza dei beni culturali;

I tre Enti hanno un interesse specifico nelle ricerche, nella conservazione e nella promozione dei beni archeologici corrispondenti all'antica città di Altino, utilizzando risorse interne e co-partecipando, ciascuno nei limiti delle proprie disponibilità e competenze, nel processo di reperimento di future risorse aggiuntive per la realizzazione di specifiche linee di indagine.

I tre Enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della ricerca archeologica.

I tre Enti ritengono ancora di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia alla cittadinanza che agli studenti. Tali attività saranno organizzate sulla base di precisi accordi attuativi da definire volta per volta in riferimento ai progetti da realizzare;

I tre Enti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione in ambito editoriale attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte;



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 51

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

I tre Enti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione, fatte salve le eventuali singole concessioni o autorizzazioni previste dal Codice dei Beni Culturali o da altra normativa. Si rinvia a specifici Accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, la regolazione delle singole iniziative per le quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle stesse.

TRA

L'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Studi Umanistici, codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3484/D, di seguito indicata come "Dipartimento", rappresentata dalla Direttrice di dipartimento Prof.ssa Giovannella Cresci, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Dipartimento;

E

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna di seguito indicata come "Soprintendenza", con sede in San Marco 1- Venezia, rappresentata dal Soprintendente *pro tempore* arch. Emanuela Carpani, domiciliata per la sua funzione presso l'Ente;

E

Il Polo Museale del Veneto, CF 94088060275, con sede in San Marco, 63 - Venezia, di seguito indicato come "Polo", rappresentato dal Direttore, Dott. Daniele Ferrara, domiciliato per la sua funzione presso l'Ente;

congiuntamente indicati come "Parti" e singolarmente anche come "Parte",

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si richiamano integralmente le previsioni e gli impegni dell'Università e della Soprintendenza contenuti nella convenzione quadro richiamata in precedenza.



Art. 2 – Oggetto della collaborazione

Oggetto dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca nell'area dell'antica città di Altino, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, alla promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

Il raggiungimento di questi obiettivi si realizzerà attraverso la possibile attivazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- Attività di ricerca archeologica, invasiva e non invasiva, sull'area di Altino, anche per la verifica della consistenza del patrimonio archeologico sepolto, ivi comprese attività di catalogazione, inventariazione, studi e analisi archeometriche;
- Programmazione congiunta e presentazione di proposte progettuali, in base alle reciproche disponibilità e competenze, per il reperimento di fondi comunitari, nazionali e privati utili al raggiungimento delle finalità espresse nelle premesse;
- Organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari, come da convenzioni già in essere tra le Parti;
- Organizzazione congiunta di eventi, attività di promozione e attività editoriali volte alla disseminazione dei risultati, sia rispetto alla comunità scientifica che nei confronti di un più vasto pubblico.

Art. 3 – Impegni delle parti

Nell'ambito della convenzione in oggetto l'Università si impegna a:

- a) fornire personale tecnico scientifico adeguato alla realizzazione delle singole attività;
- b) mettere a disposizione la strumentazione scientifica nell'ambito della realizzazione delle finalità indicate nell'art. 2;
- c) portare a termine, con tutti gli oneri relativi, i differenti interventi archeologici previsti, secondo tempistiche e modalità specifiche che saranno determinate di volta in volta;
- d) fornire alla Soprintendenza e al Polo i risultati materiali e scientifici di ogni intervento, completi in ogni loro parte, nelle modalità stabilite dall'art. 6, cc. 1-2 della Convenzione Quadro tra Dipartimento e Soprintendenza richiamata in premessa.
- e) pubblicare secondo una programmazione condivisa ai sensi dell'art. 4 della presente convenzione.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto la Soprintendenza si impegna a:

- a) fornire il supporto tecnico, logistico e scientifico per la progettazione e la realizzazione delle singole attività, limitatamente alle proprie competenze ed effettive possibilità;
- a) facilitare le ricerche mettendo a disposizione la documentazione disponibile.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto Il Polo Museale si impegna a:

- a) fornire il supporto tecnico, logistico e scientifico per la progettazione e la realizzazione delle singole attività,



limitatamente alle proprie effettive possibilità;

- a) facilitare le ricerche mettendo a disposizione la documentazione disponibile, secondo le modalità di consultazione vigenti;
- b) fornire il supporto per la calendarizzazione e l'organizzazione delle iniziative da svolgersi presso Museo ed aree archeologiche di Altino, limitatamente alle proprie effettive possibilità.

Nell'ambito della Convenzione le tre Parti si impegnano di comune accordo:

- a) a reperire congiuntamente - mediante l'attivazione di progetti specifici e limitatamente alle proprie competenze ed effettive possibilità - fondi e risorse economiche partecipando a bandi e concorsi per il sostegno di attività di ricerca e promozione delle risorse culturali indetti dall'Unione Europea e da altri enti pubblici e privati (Regione, provincia, Fondazioni bancarie, etc.);
- b) a valorizzare i risultati dei singoli interventi individuando di comune accordo le attività di valorizzazione e le sedi per l'organizzazione di eventi;
- c) a garantire la copertura assicurativa del rispettivo personale partecipante alle diverse attività in progetto.

La realizzazione delle attività di cui sopra potranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite specifici accordi attuativi, che regoleranno modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle competenze istituzionali delle Parti.

Art. 4 – Coordinamento tra le parti e Comitato di Coordinamento Scientifico (Scientific Steering Committee, SSC)

Il coordinamento tra le Parti con il compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione è svolto dai rappresentanti delle Parti stesse o da loro delegati, in riunioni periodiche.

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il Dipartimento costituisce internamente un Comitato di Coordinamento Scientifico (Scientific Steering Committee).

Art. 5 - Riservatezza

Si definiscono **Informazioni Riservate**: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate dall'Ente o dall'Università (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") all'Università o all'Ente (di seguito, ciascuna, "Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate



verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I rappresentanti delle Parti (Soprintendenza, Polo e Dipartimento) o i loro delegati incaricati del coordinamento, indicati nel precedente articolo 4, assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente contratto la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.



La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Sono fatti salvi in ogni caso gli impegni delle Parti stabiliti agli artt. 3 e 6 della presente Convenzione.

Art. 6 - Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione

Sideground: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della Convenzione, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della convenzione

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione

Risultati tutelabili: tutti i risultati derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto o registrazione.

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione delle altre parti solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo strettamente necessario. Eventuali pubblicazioni di ulteriori dati di Background deve essere concordato tra le Parti.

Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground.

Con riguardo al Foreground, di norma le parti concordano modalità e tempistica della pubblicazione dei risultati. L'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica e di pubblicazione dei risultati degli scavi e delle indagini non invasive in Concessione. Restano salve le autorizzazioni previste dalla Legge.

Nel caso di pubblicazioni dovrà comunque essere indicato che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione fra l'Università e gli Enti firmatari della presente convenzione.



Restano salvi, in ogni caso, i diritti morali e patrimoniali di autore, ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 7 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 8 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Ciascuna delle parti garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale dipendente ed equiparato secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, impegnato nelle attività oggetto del presente accordo che potrebbe frequentare le sedi dell'altra parte.

Ciascuna delle Parti garantisce, per gli aspetti di pertinenza e per il proprio personale dipendente ed equiparato, l'adempimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.81/08 e s.m.i., prevedendo in particolare:

- messa a disposizione di locali ed attrezzature idonee e rispondenti ai requisiti di sicurezza;
- valutazione dei rischi per le attività svolte nelle proprie sedi dal personale (compresi tirocinanti, studenti e collaboratori di ciascuna tipologia) di appartenenza dell'altro ente convenzionato;
- attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate necessarie in rapporto ai rischi evidenziati;

La formazione e informazione, nonché la sorveglianza sanitaria sui rischi generali dell'attività è in capo, relativamente al proprio personale dipendente ed equiparato, a ciascuna delle Parti in qualità di datore di lavoro.

Art. 9 – Oneri finanziari



Dal presente accordo non derivano oneri finanziari diretti per la Soprintendenza, il Dipartimento e il Polo Museale.

Art. 10 – Registrazione della Convenzione

La presente Convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B del DPR 642/1972 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla presente convenzione.

I dati verranno conservati per tutta la durata della convenzione stessa e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Art. 12 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha una durata di 3 anni dalla data dell'ultima sottoscrizione e può essere rinnovata alla sua scadenza per eguali periodi, anche con eventuali modifiche a seguito dei risultati raggiunti sulla base di un accordo scritto tra le parti.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 13 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e applicazione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, le Parti convengono che sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia per qualunque controversia inerente la validità, interpretazione, l'esecuzione o il recesso della presente convenzione.

Art. 15 – Clausola di rinvio



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 58

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione restano ferme le disposizioni previste dalla norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Data e luogo

Per l'Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Studi Umanistici

Il Direttore

Prof.ssa Cresci Giovannella

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

Il Soprintendente,

Arch. Emanuele Carpani

Per il Polo Museale del Veneto

Il Direttore,

Dott. Daniele Ferrara

Altino 2019-2021, Per un Percorso di Ricerca Archeologica Sostenibile

Progetto di Indagini Integrate per la Verifica della Consistenza del
Patrimonio Archeologico Sepolto nell'area centrale dell'Antica Città
Romana, Anno 2019-2021

Titolo progetto	Altino 2019-2021, Per un percorso di Ricerca Archeologica Sostenibile Progetto di Indagini Integrate per la Verifica della Consistenza del Patrimonio Archeologico Sepolto nell'area Centrale dell'Antica Città Romana, Anno 2019-2021
Acronimo	Altino 2019-2021
Finalità	Il progetto mira a verificare e documentare il grado di conservazione delle emergenze sepolte, mettere in luce le fasi di spoglio, quelle di rioccupazione e, in ultima analisi, valutare il grado di conservazione delle strutture. Si tratta di un'attività preliminare di scavo stratigrafico funzionale a costruire un progetto scientifico coordinato per definire: - i caratteri della conservazione delle strutture visibili grazie alle foto aeree; - effettuare una verifica puntuale dei dati delle recenti ricerche non



	invasive - integrare i dati archeologici già noti; - valutare i costi eventuali di scavi estensivi, restauri e conservazione; - valutare la sostenibilità complessiva del progetto; - messa in pratica di buone pratiche per una valorizzazione del sito in corso di scavo; - attivare una ricerca archeologica che sia profondamente partecipata e condivisa.
Chi	
Struttura Proponente	Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università Ca' Foscari Venezia (https://www.unive.it/pag/16331/)
Responsabili Scientifici Componenti del Comitato di Coordinamento Scientifico (Scientific Steering Committee, art. 4 della Convenzione)	Progetto Multidisciplinare, in accordo con la complessità del sito. La direzione scientifica è strutturata in modo da garantire affidabilità scientifica in ogni parte del lavoro previsto e, come da indicazioni della locale Soprintendenza, si prevede una direzione scientifica modulata sulla "probabilità" delle emergenze archeologiche sepolte, nel loro naturale ordine stratigrafico, dalle indagini topografiche e micro-topografiche, a quelle post-antiche (medievali, altomedievali), a quelle tardoantiche, a quelle di Età Classica e, infine, di Età Protostorica e Preistorica. Archeologia: Diego CALAON (Ricercatore, Topografia Antica, Università Ca' Foscari di Venezia): <i>Topografia, Archeologia delle Fasi Post-Antiche</i> Luigi SPERTI (Professore Ordinario, Archeologia Classica, Università Ca' Foscari di Venezia): <i>Archeologia delle Fasi Romane</i> Giovanna GAMBACURTA (Professoressa Associata, Archeologia Protostorica e Etruscologia, Università Ca' Foscari di Venezia): <i>Archeologia delle Fasi Protostoriche</i> Storia ed Epigrafia: Lorenzo CALVELLI, Storia Romana ed Epigrafia Latina, Professore Associato Giovanella Cresci (Direttrice di Dipartimento, Professoressa Ordinaria di Storia Romana, Università Ca' Foscari di Venezia): <i>Storia Romana, Epigrafia di Età Romana</i> Anna Marinetti (Professoressa Ordinaria di Glottologia e Linguistica, Università Ca' Foscari di Venezia) <i>Protostoria e Epigrafia dei Veneti Antichi</i>
Contatti	Dipartimento: segreteria.dsu@unive.it Diego CALAON: calaon@unive.it Luigi SPERTI: sperti@unive.it Giovanna GAMBACURTA: giovanna.gambacurta@unive.it Giovanella Cresci: liberta@unive.it Anna Marinetti: linda@unive.it
Team	Team Interno di Ca' Foscari: <i>Topografia, Archeologia delle Fasi Post-Antiche</i> Diego CALAON (Topografia Antica, Ricercatore) Andrea Cipolato (Assegnista) Jacopo Pajano (Laureando, tesista)



Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

	Martina Bergamo (Specializzanda) Marco Paladini (Laureando) Benedetta Favaro (Laureanda) Silvia Garavello (Docente a Contratto, Archeozoologia) Alessandra Forti (Docente a Contratto, Archeobotanica) <i>Archeologia delle Fasi Romane</i> Luigi SPERTI (Archeologia Classica, Professore Ordinario) Silvia Cipriano (Direttrice Museo della Centuriazione di Borgoricco, PD) Eleonora Delpozzo (Dottoranda Università Ca' Foscari di Venezia) Monica Pagan (Dottoranda Università autonoma de Barcelona/Università Ca' Foscari di Venezia) Damiano Paris (Laureando) Piergiorgio Sovernigo (Laureato, collaboratore) <i>Archeologia delle Fasi Protostoriche</i> Giovanna GAMBACURTA (Etruscologia e archeologia Italica, Professoressa Associata) Fiorenza Bortolami (Dottoranda) Cecilia Moscardo (Laureanda) Beatrice Franchini (Laureanda) <i>Storia Romana, Epigrafia</i> Giovannella CRESCI (Storia Romana, Professoressa Ordinaria) Lorenzo CALVELLI (Storia Romana ed Epigrafia Latina, Professore Associato) Antonio Pistellato (Assegnista) Manfredi Zanin (Dottorando) <i>Protostoria e Epigrafia dei Veneti Antichi</i> Anna MARINETTI (Glottologia e Linguistica, Professoressa Ordinaria) Luca Rigobianco (assegnista Ca' Foscari) <i>Team Esterno, Collaborazioni e Valorizzazione di Progetti in Corso</i> <i>Rilievo fotogrammetrico</i> Francesco Guerra (Università IUAV) Caterina Balletti (Università IUAV) Paolo Vernier (Università IUAV) <i>Topografia,</i> Paolo Mozzi (UniPD) Aleks Pluwskoski (Reading University) <i>Archeologia delle Fasi Post-Antiche, Environmental Archaeology</i> Aleks Pluwskoski (Reading University) Krish Seetah (Stanford University) Šaša Čaval (Stanford University) Rowena Banjera (Reading University) <i>Archeologia delle Fasi Romane</i> Silvia Cipriano (Esperta a contratto) Eleonora Del Pozzo (Telerilevamento) Sara Ganzaroli (Esperta di Public archaeology) <i>Storia Romana, Epigrafia</i> Franco Luciani (Lecturer Newcastle University, Regno Unito) Sabrina Pesce (Dottoranda Università di Torino)
--	---



Enti e Strutture Coinvolte	Enti coinvolti direttamente - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Museo Nazionale Archeologico di Altino - Polo Museale del Veneto - Proprietà Pesce, Altino Enti Coinvolti per le attività di Disseminazione - Comune di Quarto d'Altino - Città Metropolitana di Venezia - Museo di Torcello - Fondazione Ca' Foscari, Venezia
Proposta progettuale	
La Centralità del Sito di Altino	La ricchezza archeologica del sito dell'antica città di Altino è nota da lungo tempo. Sono numerosi gli studi, gli scavi archeologici e rinvenimenti che hanno permesso di delineare la lunga storia insediativa che parte almeno dal VIII sec. aC, per raggiungere il medioevo. Fin dalle prime fasi la ricerca ha dimostrato come la centralità di Altino sia profondamente collegata alla sua straordinaria collocazione geografica, tra terra e lagune, alla confluenza di importanti vie di comunicazione terrestri, lagunari e marittime. Un <i>nodal point</i>, dunque, dove si sono intrecciati interessi e funzioni commerciali, agricole e lagunare, artigianali, religiose, militari e politiche. Le caratteristiche multietniche e multiculturali del sito sono evidenti fin dalle prime attestazioni dei santuari pre-romani. Il complesso e affascinante processo di "romanizzazione", che ha portato a quella trasformazione urbanistica e territoriale volta a adeguare l'immagine della città modello Romano, certifica la centralità di Altino come luogo emporiale, multiculturale e multivocale. La città romana occupava un'estensione di circa 1 km² e aveva all'interno case e edifici produttivi, insieme a tutti i principali edifici pubblici propri dei centri municipali (foro, teatro, <i>capitolium</i>, anfiteatro etc.), completandosi e definendosi proprio nel suo carattere acqueo, tanto da poter essere definita una vera città-porto. Le straordinarie attestazioni funerarie hanno permesso di conoscere i nomi, le funzioni e le storie di molti degli antichi altinati. Le recenti indagini archeologiche condotte in laguna hanno dimostrato come questa attività portuale non sia affatto scomparsa tra tardo antico alto medioevo, ma si sia de-localizzata in nuovi luoghi e aree corrispondenti all'attuale Laguna Nord di Venezia, conoscendo una straordinaria stagione di floridezza, a dispetto della tradizionale narrativa ti vorrebbe la città distrutta durante l'era delle invasioni. Altino è stata spesso descritta in funzione di un'altra grande città imperiale e commerciale, Venezia, di cui avrebbe costituito il nucleo antico e generatore. Possiamo anche affermare che la storia archeologica di Altino, e la sua possibile valorizzazione, è stata in qualche misura offuscata dallo straordinario destino della Venezia medievale. Un approccio globale - sul lungo periodo - alla storia di Altino sta delineando come un'archeologia aggiornata riesca a leggere le trasformazioni territoriali urbane su ampia scala, uscendo da pre-determinati approcci storicistici, e concentrandosi sul ruolo fondamentale



	delle interazioni tra uomo/ambiente e poteri politico/militari. Una recente indagine di remote-sensing ha permesso di svelare, al di sotto dei campi dove si sapeva estendersi l'antico abitato, una trama fitta di tracce che fanno riferimento a una città complessa, multi stratificata, e di eccezionale interesse per la storia e l'archeologia nel Mediterraneo e dell'Europa. A cosa corrispondono materialmente quelle tracce? Quando dell'antica Altino è conservato? Quale è stata l'intensità delle attività di spoglio antico e moderno?
Il progetto / Intervento per il 2019	Il progetto proposto vuole ritornare sul sito archeologico di Altino, assegnando allo scavo diretto delle strutture e delle spoliazioni, la possibilità di descrivere in maniera puntuale le forme delle città antiche (protostorica, romana e tardoantica-altomedievali), il loro grado di conservazione, il loro potenziale archeologico, la natura dell'attività di spoglio a cui sono state sottoposte per lunghissimi secoli (fino a tutto il medioevo). L'obiettivo è quello di conoscere stratigraficamente il nucleo centrale della città, per porre in campo un progetto di archeologia globale che sia sostenibile, in linea con le direttive di conservazione e di promozione delle Sovrintendenze e, soprattutto, di alto profilo scientifico. È dunque necessario un approccio d'insieme dal punto di vista progettuale che metta in campo - fin da subito - conoscenze e peculiarità di ricerche diverse (in ordine stratigrafico: medievali tardo/antiche, romane e preromane). Il progetto mette in campo un gruppo di lavoro scientifico coordinato, ampio, che fin da subito possa individuare criticità e opportunità di studio, sui temi principali della ricerca: Tardo Antico/Altomedioevo, Età Romana, Età Preromana. La formazione di un gruppo di lavoro consente una cura di tutte le fasi di ricerca archeologica che possibilmente sono presenti nell'area. Consente, inoltre, di capitalizzare progetti già in corso e di dare continuità a ricerche e linee di valorizzazione già ampiamente avviate e che non tutte (per una serie di problemi tecnici, logistici, finanziari) portate a compimento.
Un intervento di Scavo finalizzato alla costruzione di un "Progetto Globale e Sostenibile"	Il progetto propone un'indagine per gradi, che come primo obiettivo vuole verificare e documentare direttamente il grado di conservazione delle emergenze sepolte, mettendo in luce in modo attento le fasi di spoglio, quelle di eventuale rioccupazione e, in ultima analisi, valutare il grado di conservazione delle strutture. Per il 2019, il progetto avrà un focus - per ovvi motivi stratigrafici - sulle fasi più tarde. Fin da subito, però, vi è la necessità di raccogliere dati sulle fasi più antiche e determinare le strategie di scavo e ricerca per una analisi accurata. Tale attività preliminare di scavo è funzionale a costruire successivamente una progettualità scientifica coordinata, volta a verificare non solo i caratteri della conservazione delle strutture visibili dalle foto aeree, ma direzionata a valutare i costi eventuali di restauro e conservazione. Il principale risultato sarà la proposta di un progetto



	“sostenibile” per la conoscenza archeologica del settore centrale del sito di Altino. Il progetto, coordinandosi con le Soprintendenze, vuole fornire materiali e dati per le necessarie scelte relative alla possibile monumentalizzazione (o meno) delle aree scavate. La stesura di un progetto complesso e coordinato, che integri le istanze di ricerca e valorizzazione, è finalizzata anche alla messa in pratica di buone pratiche per una valorizzazione del sito in corso di scavo, mirando ad una ricerca archeologica che sia profondamente partecipata e condivisa.
Caratteristiche delle attività di scavo previste per il 2019	Sul piano tecnico, per il 2019, si propone l'apertura di un saggio (o eventualmente di due saggi contigui) per la verifica della consistenza dei depositi. I saggi saranno poi tassativamente richiusi con il terreno di risulta dello scavo. L'area di scavo avrà un'estensione effettiva di non più di 80/100 mq, la profondità di scavi sarà determinata dalle emergenze individuate. Lo scavo sarà affiancato da un'analisi di microtopografia/remoto sensing applicata a tutta l'area contigua. GPR, magnetometria e elettro-resistività saranno applicate in modo differenziato e intensivo per raccogliere dati puntuali da potere raccordare al record archeologico dello scavo, in modo da dare profondità stratigrafica all'immagine della città sepolta. L'output finale consisterà in prodotto GIS e nella relazione di scavo, finalizzati al progetto archeologico. I responsabili scientifici, inoltre, si prenderanno la cura di valutare e studiare gli elementi materiali emersi (record archeologici) che saranno studiati sia secondo le naturali stratificazioni individuate, sia con un approccio specifico relativo alle diverse fasi di scavo. Alle analisi sui materiali di scavo (ceramica, metallo, vetro) si affianca fin da subito un team in grado di occuparsi del record archeozoologico e archeobotanico. Il gruppo di ricerca richiede la Concessione di Scavo presso l'area del Foro, con con diversi responsabili scientifici (D. Calaon (Altomedioevo/Tardoantico), Sperti (Romano), Gambacurta (Protostoria), Cresci/Marinetti (Approccio Storico globale sulla città).
Caratteri Innovativi della proposta	- Multidisciplinarietà; - Sostenibilità; - Approccio globale da un punto di vista cronologico; - Approccio coordinato con le istituzioni per la stesura del progetto Altino.
Durata	Le fasi di lavoro per il 2019 avranno una durata di 6 mesi: - 2 mesi di preparazione - 1 mese di scavo e indagini di microtopografia; - 3 mesi di studi post scavo Il progetto prevede poi una la possibilità di una realizzazione complessiva nell'arco di un quinquennio (2020-2025), con l'implementazione di un progetto di scavo coordinato e congiunto.
Piano economico di massima	Per l'anno 2019 sono disponibili circa 20.000 euro (Insegnamento di Topografica Antica / Calaon) e 13.000 euro (Luigi Sperti) Per gli anni successivi saranno calibrati in relazione al progetto prodotto.
Archeologia e Società	
Dimensione	Il progetto presenta un gruppo di ricercatori coordinati, che assicura ottime



Partecipata del Progetto di Ricerca	ricadute, in termini di ricerca e visibilità sia nel territorio Altinate, che nell'area del Museo Archeologico che a Venezia. Il progetto sarà affiancato da una serie di eventi pubblici volti a informare la cittadinanza fin dall'inizio sulle procedure di ricerca, sui risultati, sulle attese. Public engagement e attività di story-telling saranno alla base degli incontri con il pubblico, che saranno effettuati sia a bordo scavo che presso il Museo Nazionale Archeologico.
Steering Committee	Il progetto prevede, data la delicatezza e la complessità del sito un Steering Committee attraverso il quale definire e condividere strategie, indicazioni e future progettualità. Il board prevede la partecipazione di: - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e la sua laguna; - Polo Museale del Veneto; - Università Ca' Foscari. Il ruolo dello Steering Committee sarà definito da un'apposita convenzione.
Gestione dei Materiali e dei dati di Scavo	Per la realizzazione delle attività progettuali l'<i>equipe</i> di archeologi impiegherà tecnologie di indagini diverse, per un'analisi globale dell'area oggetto della ricerca. Si prevedono le seguenti attività: - Analisi e Sviluppo Piattaforma GIS delle ricerche storico e archeologiche pregresse; - GPR; - Magnetometria; - Survey ad alta densità del settore selezionato con raccolta reperti nei campi agricoli; - Mappatura GIS; - Attività di scavo stratigrafico; - Compilazione registri di scavo e Schede US, SAV, USM in Formato digitale; - Uso di immagini aeree, autoprodotte (drone), per la verifica finale delle collocazioni topografiche dei dati raccolti e acquisizione di immagini di alta qualità del terreno; - Sviluppo di prodotti 3d relative allo scavo. - Sviluppo di rilievi e fotopiani in formato digitale; - Attività di formazione di stagisti e borsisti, archeologi e archeometri. - Attività di post-scavo per studio preliminare dei dati emersi.
Gestione dei dati di ricerca	Al progetto di Altino è connessa, come naturale trattamento dei dati via via accumulati, una gestione globale dei dati di scavo in formato digitale. In particolare, si procederà a: - Catalogazione informatica dei dati di scavo (Schede US, USM, UTS, UTCF) in un database specifico legato al progetto; - Catalogazione digitale delle immagini fotografiche di scavo, di ricognizione e di tutti i reperti (scansione, catalogazione); - Catalogazione (scansione, vettorializzazione, catalogazione) dei materiali grafici prodotti sullo scavo; - Tutti i dati del progetto, inoltre, ricadono nell'archivio globale di gestione di un GIS specifico.
Focus ricerca, le ragioni di un progetto	



Topografia e Microtopografia	La storia delle ricerche archeologiche di Altino è legata a doppio filo alle analisi territoriali che hanno inquadrato l'insediamento e la sua vitalità nel contesto ambientale fluvio-lagunare in cui si colloca. Collegato alle rotte Adriatiche e profondamente connesso con le vie e strade terrestri verso il nord e il centro est-europeo, il sito deve sicuramente molta della sua fortuna alle opportunità di comunicazione e contatto che la collocazione topografica offre scambi commerciali, politici, militari, religiosi, e anche tecnologici ne hanno permesso la lunga storia cittadina: e proprio le condizioni offerte dalla collocazione topografica, fortemente cambiate nel corso degli ultimi secoli di vita della città, paiono essere le ragioni di una sua graduale ridefinizione, spostando il centro demico e produttivo verso la laguna e, in ultima analisi, creando le condizioni per un progressivo abbandono dell'area come area urbana. La comprensione delle dinamiche topografiche e microtopografiche risulta ancora più centrale dopo le recenti scoperte, grazie alle tecniche di rilievo aereofotografico, che ci permettono di conoscere alcuni tratti urbani fondamentali della città e della sua organizzazione. L'immagine di Altino di cui disponiamo oggi, rimane, però, un palinsesto dove ancora vi è da definire - area per area - quali siano state le diverse fasi costruttive, quali le realizzazioni tecniche per governare i canali interni e l'ambiente fluvio-lagunare circostante. Analisi microtopografiche consentono di dare risposte precise, connesse alle fasi archeologiche conosciute e potenzialmente ancora da indagare. Nuove zioni di scavo collegate a studi di topografia locale (tra cui remote sensing, analisi delle scoline e micro-carotaggi) consentono una definizione puntuale della forma dei depositi archeologici, definendone la loro potenzialità e il possibile progetto per conoscerli appieno.
Tardo Antico e Altomedioevo	Quale è la consistenza archeologica di Altino tardo-antica e altomedievale? È questa una domanda a cui fino ad oggi si è risposto con importanti contributi, ma di fatto si dispone solo di risposte e dati parziali. Troppo spesso la storiografia (e anche l'archeologia) veneziana ha liquidato la fine dell'insediamento con un generico ricorso agli effetti devastanti delle invasioni barbariche, seguendo una tradizione storiografica precisa, di fatto del tutto sorpassata in ambito internazionale, ma straordinariamente ancora viva localmente. Il dato dell'abbandono e delle distruzioni di tipo "barbarico" non verificato archeologicamente (né ad Altino, né in laguna) e/o storicamente. Conosciamo, invece, reperti, fonti e strutture indubbiamente importanti per tutta l'età Gota. Allo stesso modo la presenza di monasteri e fonti di Storia della Chiesa ci indicano il sito come piuttosto attivo almeno fino al VII secolo. Ma come era Altino tarda? Se è vero che forse non possiamo rispondere appieno a questa domanda, soprattutto per ragioni di carattere conservativo (il sito è stato convertito in area agricola di tipo estensivo ed è stato fortemente ridotto nei suoi dei depositi più alti e quindi più recenti), la ricerca fino ad oggi non ha posto una domanda fondamentale all'archeologia altinate: come è stata smontata la città in un'ottica di riuso dei suoi materiali costruttivi? Quando Altino era attiva come vera e propria "cava"? Chi erano le autorità che ne hanno reso possibile il massiccio smontamento per riutilizzare i



	materiali edili sia in laguna che altrove? Quali sono stati i tempi del riuso? Superando la semplicistica idea tutta “medievale” che vorrebbe che le rovine fossero rimaste semplicemente a vista - abbandonate e senza proprietari, senza nessuno che se ne curasse - la ricerca si pone come obiettivi: - l'analisi dei fenomeni di riappropriazione urbana in età gota e altomedievale; - le forme altomedievali dell'insediamento civile (case e spazi produttivi); - le forme, i tempi e i caratteri delle attività di spolio (l'industria del “riuso” edilizio). - le forme e tempi della conversione in area agricola.
Età Romana	La ricostruzione della topografia della città romana consente di apprezzare le principali emergenze monumentali, tra le quali si distinguono un foro circondato da botteghe, un teatro, un <i>odeion</i>, un anfiteatro. Il teatro posto nei pressi del foro costituisce il fulcro ideale per un intervento volto a esplorare le fasi di età romana, sia per le dimensioni, che lo connotano come uno dei più imponenti edifici teatrali dell'Italia settentrionale, sia per la datazione, che a giudicare da un blocco di cornice rinvenuto nell'area, va collocata nella primissima età augustea, se non ancora nell'età del Secondo Triumvirato. L'intervento di scavo qui proposto intende chiarire la consistenza delle strutture supersiti, confermare l'ipotesi di datazione, delinearne le fasi costruttive e la storia post-antica, e dare avvio ad un progetto di restauro e fruizione.
Storia Antica	L'apporto della ricerca storico-epigrafica si concentrerà su diversi filoni tematici: - l'analisi delle fonti letterarie che valorizzino aspetti della cultura materiale alla luce delle evidenze prodotte dall'indagine archeologica; - l'esame della documentazione epigrafica preromana e romana intesa sia come edizione critica dei testi, sia come valutazione degli apporti storico-culturali; - l'indagine del fenomeno del reimpiego del materiale epigrafico, tanto in età tardoantica nel medesimo contesto altinate, quanto in epoca successiva nel territorio circostante e nelle isole della laguna, inclusa Venezia; - la contestualizzazione della storia degli studi su Altino, con particolare attenzione alla circolazione dei manufatti, al collezionismo antiquario e alla valorizzazione della documentazione d'archivio.
Età Preromana	La ricerca si focalizza sulle prime fasi insediative per chiarire le motivazioni che portarono alla elezione del sito, idoneo già dalle origini ad una espansione fisica e geo-economica di rilievo. La scelta ubicazionale si colloca alla base di ogni altra evoluzione e le caratteristiche iniziali dell'insediamento potrebbero rivelarsi significative per la comprensione delle dinamiche evolutive posteriori fino al legame con Venezia. La conoscenza attuale ci restituisce un sito che oscilla tra una prima fase a meridione, in un'area poi occupata da un grande santuario emporico e multietnico, ed una localizzazione sottostante alla città di epoca romano imperiale e tardoantica, quasi completamente obliterata dalla posteriore monumentalità. Di questa impostazione, che sembra trasparire da scelte peculiari anche nell'impostazione dell'urbanistica posteriore, è



	necessario comprendere logiche e modelli di riferimento , chiarire la connessione tra la città , i suoi luoghi di culto e le sue necropoli , che riflettono probabilmente la stratificazione sociale e le principali direttrici di connessione e i rapporti della città, per un suo più chiaro inquadramento nelle relazioni geo-politiche dell'Italia nord-orientale dell'età del Ferro. In questo quadro lo studio sistematico dei dati ad oggi esistenti, segnatamente dalle necropoli, e che potranno emergere soprattutto dallo scavo nei contesti dell'abitato, rappresentano un punto di partenza per lo sviluppo proficuo del progetto di conoscenza.
--	---

D. Calaon, L. Calvelli, G. Cresci, G. Gambacurta, A. Marinetti, L. Sperti,

Al termine della presentazione e della discussione, il Consiglio unanime, verificato che non sussistono condizioni di incompatibilità per la stipula, approva la convenzione e i relativi allegati sopraesposti e la loro sottoscrizione e di delegare il Direttore a tale sottoscrizione e alla eventuale modifica non sostanziale del presente accordo.

IX – Piano di sviluppo del Dipartimento: aggiornamenti 2020-2021

Il Direttore introduce l'argomento esponendo un'analisi dei risultati, punto per punto, sullo stato di attuazione degli obiettivi in riferimento ai dati 2018:

Ricerca: 1.1 (PSD e PSD) Totale fondi di ricerca. Si registra una flessione rispetto al dato di partenza di 516.831 euro. L'obiettivo di un incremento del 10% sembra difficile da raggiungere visto che nel 2017 il totale dei fondi da considerare ammonta a 581.638

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Si registra una lieve flessione rispetto al dato del 2017 in quanto si è ottenuto un valore di 581.536 ma, in base al finanziamento del Progetto di eccellenza che ha comportato la rimodulazione 2019-2020, sarà centrato l'obiettivo più sfidante di 1.5000.000 euro l'anno per il biennio, anche grazie ai risultati dei progetti vincitori di finanziamenti europei.

1.2 (PSD e PSD) Grado di interdisciplinarietà della ricerca (coinvolgimento nei team). Obiettivo centrato: dal 23% si è passati al 32,4% nel 2017 al 39% nel 2018

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Si mantiene l'obiettivo di superare il target di Atene con il 32% dei docenti coinvolto in team a fine biennio.

1.3 (PSD e PSD) Promuovere una ricerca di impatto: Non è stato finora centrato l'obiettivo di 1 ERC nel triennio perché le due chiamate di ERC non hanno avuto seguito. Centrato invece l'obiettivo di 1 Marie Curie all'anno perché nel 2018 sono risultati vincitori 2 MSC.

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 68

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Si mantiene l'obiettivo di 1 ERC e 1 MSC nel biennio

1.5 (PSD e PSD) Produzione complessiva di ricerca: si registra nel 2018 un risultato di +28,6 % pubblicazioni in WOS e + 58,8 % in SCOPUS.

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Per favorire l'allineamento agli obiettivi di Ateneo, e visto i buoni risultati 2018, si assume come target un incremento delle pubblicazioni del 15% in WOS e SCOPUS, nonostante le pubblicazioni dei settori dipartimentali non rientrino per la maggioranza in riviste indicizzate. Per raggiungere lo scopo sono state poste in essere due azioni; il finanziamento alle riviste di dipartimento che avessero iniziato l'accreditamento in WOS e SCOPUS e un fondo di premialità aggiuntivo all'ADIR che fosse indirizzato a chi pubblica in riviste e collane di eccellenza.

Didattica: 2.1 (PSD e PSD) Adeguatezza della struttura interna dei corsi. I sette corsi dipartimentali hanno soddisfano tutti il requisito di non meno di 50 studenti per percorso di studio triennale e non meno di 15 studenti per percorso di studio magistrale.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Mantenimento del target di Ateneo

2.2 (PSD e PSD) Opportunità di corsi cross-disciplinari. E' stato raggiunto l'obiettivo di 2 corsi minor
OBIETTIVO RAGGIUNTO

Almeno due Minor .

2.3 (PSD e PSD) Numero studenti on line: dato rilevato di 84, con deciso incremento rispetto al 2017 (9 studenti)

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Si conferma l'obiettivo di 90 studenti e almeno 3 insegnamenti blended

2.4 (PSD e PSD) Efficacia test di ammissione: 2

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Si conserva il target di 2

2.5 (PSD e PSD) Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua. Nel 2018 6 docenti del Dipartimento coinvolti nel Master DH.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Almeno 4 docenti nel biennio coinvolti in programmi di formazione continua comprensivi di esperienze maturate non solo in Fondazione (ad esempio 24 CFU, progetti in Ce.Do.Di). Non si modifica il target, con riferimento al passaggio del Master in DH da primo a secondo livello, non ancora attivato



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 69

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

2.6 (PSD e PSD) Sostenibilità dei corsi di Dottorato: 6 borse in Italianistica e 9 in Scienze dell'Antichità

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Ci si impegna a finanziare una borsa per ognuno dei tre Dottorati (sia interateneo che in consorzio) nel biennio con i fondi del Progetto d'Eccellenza

2.7 (PSD e PSD) Numero studenti fuori regione: trend positivo con passaggio da 19,5 nel 2017 a 24,9 nel 2018

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Mantenimento 19,5 a fine biennio rispetto al complessivo numero di studenti fuori regione

3.1 (PSD e PSD) Numero docenti internazionali: nel 2018 0

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Obiettivo di 2 docenti internazionali nel biennio

3.2 (PSD e PSD) Percentuale di studenti internazionali: obiettivo di incremento del 3% è stato raggiunto perché il risultato 2018 è stato del 3,73%

OBIETTIVO RAGGIUNTO.

Mantenimento del target di 3% a fine biennio

3.3 (PSD e PSD) Numero di corsi in inglese: 0 corsi

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Nel biennio il DSU prevede l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Digital and Public Humanities in lingua inglese a partire dall'a.a. 2020/2021 e di partecipare con propri docenti all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Environmental Humanities e al curriculum in inglese in EGART

3.4 (PSD e PSD) Partnership strategiche internazionali: l'obiettivo di incremento di 2 nuovi accordi non è stato raggiunto poiché gli accordi sono risultati 5

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Mantenimento del target di 7, comprensivo degli accordi ERASMUS PLUS overseas.

Sostenibilità: 5.1 (PSD e PSD) Il dato di incremento nel 2018 è stato di 8,5 e si avvicina al target di 10%

OBIETTIVO TENDENZIALMENTE RAGGIUNTO

Da 71 docenti come baseline, incremento del 10% nel biennio



Università
Ca'Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 70

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

Dopo ampia discussione il Consiglio approva unanime le linee programmatiche e politiche proposte dal Direttore e di conseguenza le modifiche al Piano di sviluppo.

Unanime inoltre concede ampia delega al Direttore e alla Prof.ssa De Rubeis ad elaborare la versione finale del Piano di Sviluppo e ad inviarla all'Amministrazione Centrale, prevedendo che il testo definitivo sia messo a disposizione dei Consiglieri tra le comunicazioni del prossimo Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio unanime prende atto.

Il Direttore cede la parola alla Prof.ssa De Rubeis, che ha seguito la procedura di rimodulazione del Piano di Sviluppo nella nuova veste 2019-2020.

La Prof.ssa De Rubeis illustra il Piano Strategico aggiornato e già messo a disposizione dei Consiglieri tra i materiali istruttori della seduta.

Le modifiche e gli aggiornamenti sono segnalati in rosso.



Università
Ca'Foscari
Venezia

Piano di Sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

PAG.

pag. 71

Aggiornamento per il biennio **2019-2020** (Delibera del CdD DSU 28-11-2018 **e del 9-09-2019**)

SOMMARIO

Analisi di contesto

Contributo del DSU alla Missione e alla visione dell'Ateneo	p. 3
Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici di ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione, sostenibilità del Piano Strategico di Ateneo	p. 4
Posizionamento a livello nazionale e internazionale	p. 5

1. Promuovere una ricerca d'impatto	p. 6
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo	p. 6
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.	p. 6
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	p. 7

2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo	p. 10
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.	p. 11
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	p. 12

3. Acquisire una dimensione internazionale	p. 16
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo	p. 16
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	p. 17

4. Agire da catalizzatore di innovazione	
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli ambiti SUA-RD	p. 20
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	p. 21

5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	p. 23
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo	p. 23
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	p. 23



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

PAG.

pag. 72



Analisi di contesto

Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo.

PREMESSA

Il DSU considera il Piano di sviluppo di Dipartimento un documento di fondamentale importanza per la costruzione di un percorso di condivisione che soddisfi le esigenze di tutte le parti che compongono la struttura (Docenti/Ricercatori e Personale Tecnico amministrativo), che permetta di formulare un'offerta formativa più efficace, che rafforzi e migliori il posizionamento della ricerca del Dipartimento a livello nazionale e internazionale. Tale percorso deve essere comunicato, discusso e condiviso da tutti i componenti del Dipartimento.

I. ANALISI DI CONTESTO

Il Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in poi DSU) riassume così brevemente alcuni dei punti principali del suo Piano di sviluppo facendo riferimento esplicito al mandato istituzionale dell'Ateneo in termini di ricerca, didattica e terza missione:

Ricerca:

- DSU intende raggruppare il dipartimento per Reti di Ricerca (d'ora in poi RR). Scopo principale del presentarsi in rete/gruppo è aumentare la forza di impatto del singolo docente nel quadro della ricerca nazionale e internazionale; la creazione di una rete di ricerca, nella quale sia inserito il docente stesso, dovrebbe favorire la creazione di percorsi di studio per gli studenti che siano congruenti con le aree di specializzazione della comunità di docenti DSU e le ricerche in atto. Le RR avranno uno spazio Web dove si potranno presentare al fine di far conoscere i loro lavori, le pubblicazioni, i progetti in corso, etc. Si auspica che le Reti di Ricerca siano un punto di partenza per l'attrazione di docenti e ricercatori di talento, per potenziare l'impatto delle singole ricerche e dei singoli insegnamenti, promuovere un approccio multidisciplinare alla ricerca, favorendo le collaborazioni tra docenti, Atenei, enti e istituzioni, per potenziare il ruolo del Dipartimento stesso rimarcandone le eccellenze nella ricerca.

Didattica:

- DSU intende promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su una formulazione della didattica distintiva, innovativa e strategica, basata sulla sua tradizione umanistica e sulle sue tradizionali discipline, ma aperta ai nuovi processi dell'internazionalizzazione, delle digital and public humanities e dell'e-learning. DSU intende anche modulare un'offerta didattica efficace e ispirata dalla ricerca, ma che tenga in considerazione anche la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro. La creazione di un Tavolo Permanente di confronto con il mondo del lavoro costituisce un punto di partenza per rivedere e ampliare l'offerta formativa laddove emergano nuove esigenze che richiedono cambiamenti e riformulazioni (si veda per esempio la rimodulazione delle classi di concorso nel mondo della scuola).

Terza Missione:

- DSU intende promuovere attività volte alla gestione del patrimonio e attività culturali (quali scavi archeologici, attività rivolte agli archivi storici, alle biblioteche, etc.), potenziare la formazione continua, mediante l'apprendimento permanente e la didattica aperta, MOOC, sostenere i progetti Alternanza Scuola-Lavoro, nonché le attività di Public Engagement.

Il DSU intende mettersi al servizio del territorio, specialmente della città metropolitana di Venezia, patrimonio dell'Unesco, con tradizioni storiche di multiculturalità, per contribuire alla valorizzazione della città stessa e del suo patrimonio materiale e immateriale.

Internazionalizzazione:

- DSU ritiene importante promuovere azioni per l'internazionalizzazione valorizzando scambi con istituzioni straniere, creando reti di ricerca, partecipando a progetti, incrementando il numero di studiosi stranieri che soggiornino in Dipartimento, promuovendo la mobilità degli studenti, pubblicando i prodotti della ricerca in sedi internazionali. Tuttavia DSU ritiene fondamentale correggere una distorsione pericolosa. I trend internazionali nei settori dell'agro-alimentare, del lusso, del turismo, etc. evidenziano una crescente richiesta del cosiddetto "made in Italy", così come gli Stati generali della lingua italiana nel mondo rilevano un sempre maggiore successo della nostra lingua: sembra evidente, dunque, che si possa puntare ad una parziale transizione all'inglese di alcuni insegnamenti



mantenendo per altri le specificità e valorizzando la tradizione di eccellenza degli studi relativi. Il DSU propone quindi di valorizzare a livello internazionale le specificità, la tradizione e l'eccellenza degli studi relativi al patrimonio culturale italiano (linguistico, letterario, storico, artistico, archeologico, etc.) nonché l'eccellenza nella tradizione di studi condotti nel nostro Paese in aree non strettamente legate al patrimonio italiano, ma a una lunga tradizione di ricerche accademiche di altissimo livello scientifico (si pensi, per esempio, alle aree relative al Vicino Oriente antico, l'antropologia, etc.).

Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici di ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione, sostenibilità del Piano Strategico di Ateneo

In questa parte del documento DSU utilizza lo strumento della SWOT ANALYSIS (strengths, weaknesses, opportunities, and threats) e analizza i propri punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce rispetto a ciascuno degli obiettivi strategici.

Definizioni:

Punti di forza: le caratteristiche di DSU utili a raggiungere l'obiettivo

Punti di debolezza: le caratteristiche di DSU che sono dannose per raggiungere l'obiettivo

Opportunità: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo

Rischi: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

1) Promuovere il progresso scientifico

FORZA

Profili eccellenti di studiosi italiani già presenti in Dipartimento che possono vantare esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri

Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Firb, Fir, etc.)

Storico di risultati positivi VQR

Prestigio delle pubblicazioni Ca' Foscari

Ricchezza di profili e discipline

Consistente numero di accordi internazionali (e.g. Erasmus, double degrees, etc.)

Eccellente reputazione nazionale e internazionale

DEBOLEZZA

Numero di progetti di ricerca internazionali presentati (e.g. Horizon 2020)

Scarso coinvolgimento dei dottorandi nella vita di Dipartimento

OPPORTUNITÀ

Politica di Ateneo che incentiva la creazione di gruppi di ricerca (Global Challenges)

Politica di Ateneo che incentiva pubblicazioni in sedi prestigiose

Strutture di Ateneo che offrono eccellente supporto per la progettazione

Attrattività di Venezia come sede

MINACCIA

Problema dei settori non-bibliometrici e dell'inserimento delle pubblicazioni nei database bibliografici internazionali

2) Promuovere un'esperienza di studio trasformativa

FORZA

Docenti interessati a sviluppare una didattica innovativa

Interesse per lo sviluppo dell'E-learning

Offerta didattica ricca e multidisciplinare

Ottimo legame con il mondo della scuola

DEBOLEZZA

Differenti livelli di formazione dei docenti (Academic Lecturing)



Docenti più coinvolti nelle attività di ricerca che nella sperimentazione della didattica
Valutazioni degli studenti: compilazione talora distratta che non produce dunque feedback completamente attendibili e utili, a fronte invece dell'utilizzo dei dati per valutazioni sui docenti
Rapporto tra numero docenti e numero studenti: "sottosoglia" e "sofferenza didattica" rischiano di distorcere il sistema (le materie specialistiche attraggono naturalmente un numero ridotto di studenti)

OPPORTUNITÀ

Nuova didattica proposta dall'Ateneo: Minors e Laboratori di apprendimento attivo (CLab)
Proposta di Curriculum "su misura" e esperienza "trasformativa" proveniente dall'Ateneo
Tavolo di confronto con parti sociali per capire la domanda di formazione per una migliore formulazione dei Piani di Studio
Possibili proficue interazioni con altri Dipartimenti dell'Ateneo (es. Management o DSAAM)
Risorse tecnologiche (stampanti 3D, etc.)

3) Attrarre una comunità diversificata e internazionale

FORZA

Profili eccellenti di studiosi italiani già incardinati in Dipartimento che possono vantare esperienze internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca stranieri
Consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (ERC, Marie Curie, Firb, Fir, etc.)
Numerosi accordi internazionali: Erasmus, Harvard Summer School, Double degree, International Center for Humanities and Social Change at Ca' Foscari

DEBOLEZZA

Numero docenti in grado di insegnare/fare ricerca in altra lingua
Difficoltà a sfruttare ERC e Marie Curie come catalizzatori di relazioni internazionali

OPPORTUNITÀ

Ottimo supporto Ufficio Ricerca di Ateneo per la progettazione
Attrattività di Venezia
Politiche di Ateneo per l'internazionalizzazione

MINACCIA

Scarso livello di conoscenza delle lingue (Italiano e Inglese) degli studenti Erasmus
International faculty mobility / peregrinatio academica che diviene difficilmente sostenibile oltre un certo numero di anni

4) Agire come istituzione trasparente e responsabile

FORZA

Relazioni con istituzioni cittadine e regionali, con le aziende del territorio
Rete degli Alumni
Sostenibilità "ambientale", grazie a una lunga tradizione di Ateneo e di Dipartimento (e.g. impiego carta riciclata, riduzione degli sprechi di energia elettrica e dispersioni di calore, impiego toner)

DEBOLEZZA

Relazioni con realtà istituzionali principalmente di ordine personale e individuale dei docenti e poco formalizzate a livello istituzionale
Mancanza di piano carriera e di targets individuali
Mancanza di conoscenza dei principi della Sostenibilità "sociale"
Sostenibilità "personale" in conflitto con legislazione e lavoro PA

OPPORTUNITÀ

Innovazione nel settore della valorizzazione del cultural heritage per esempio in collaborazione con i Dipartimenti di Management e di Filosofia e Beni Culturali
Apertura dell'Ateneo verso una progettazione di carriera "personalizzata" (supporto per la progettazione, per internazionalizzazione, etc)

Posizionamento a livello Nazionale e Internazionale

Secondo la valutazione VQR 2011-2014 pubblicata dall'ANVUR nel febbraio 2017, il DSU si posiziona:

- per l'Area 10 al 2° posto nella classe dimensionale e al 16° posto nella graduatoria complessiva;
- per l'Area 11 al 41° posto nella classe dimensionale e al 51° posto nella graduatoria complessiva.

Secondo il QS World University Rankings l'Università Ca' Foscari si posiziona al 202° posto per "Arts and Humanities",



PIANO DI SVILUPPO
PROMUOVERE UNA RICERCA D'IMPATTO

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

1. Promuovere una ricerca d'impatto

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

1.1. Totale dei fondi di ricerca:

baseline: € 1.823.171 (media annua sul triennio)

target: In base ai buoni risultati conseguiti nel 2018 e in base al finanziamento del Progetto di eccellenza, si rimodula secondo un obiettivo più sfidante, in linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo secondo una cifra di 1.500.000 Euro l'anno, di cui 750.000 a valere sul progetto di eccellenza (complessivi 3.000.000 a fine biennio 2019-2020), da valutare tenendo conto dei risultati dei progetti vincitori di finanziamenti.

1.2. Grado di interdisciplinarietà della ricerca

baseline: 23% docenti DSU attivamente coinvolti nei team Research for Global Challenges

target: Si mantiene l'obiettivo di superare il target di Ateneo con il 32% dei docenti coinvolto nei team Research for Global Challenges.

1.3. Numero di ERC e MSC

baseline: DSU in essere a fine 2016: 1 ERC e 7 MSC

target: 1 ERC e 1 MSC nel biennio 2019-2020

1.5 Produzione complessiva di ricerca

Baseline: 14 WOS; 17 SCOPUS; 231 pubblicazioni registrate in ARCA

Target: Per favorire l'allineamento agli obiettivi di Ateneo si assume come target un incremento a fine biennio del **15%** delle pubblicazioni in WOS, SCOPUS e ARCA, nonostante le pubblicazioni dei settori dipartimentali non rientrino per la maggioranza in riviste indicizzate. Per raggiungere lo scopo sono state poste in essere due azioni; il finanziamento alle riviste di dipartimento che avessero iniziato l'accreditamento in WOS e SCOPUS e un fondo di premialità aggiuntivo all'ADIR che fosse indirizzato a chi pubblica in riviste e collane di eccellenza.

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

GRUPPO C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede)

1. VQR: risultati VQR a livello di sede, di dipartimento e di SSD

baseline 0.1509

target 0.1600

2. Qualità del dottorato di ricerca: indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio)

baseline 2.5

target 3.0

3. Attrattività del dottorato: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo

baseline 44%



Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

1.1 RICERCA COORDINATA

A. RISORSE PER LA GESTIONE E IL SUPPORTO DI ATTIVITÀ DI MENTORING E COORDINAMENTO DELLA RICERCA

Considerato il fatto che gli studiosi che lavorano presso DSU (professori, ricercatori a tempo indeterminato, RtdA, RTdB, studiosi impiegati con assegno di ricerca, fellows Marie Curie, cultori della materia, dottorandi, etc) presentano profili di altissimo livello scientifico e partecipano a progetti di importanza nazionale e internazionale, per aumentare l'impatto e coordinare la ricerca DSU ritiene fondamentale presentare e coordinare gli studiosi in gruppi per aree tematiche e/o disciplinari Reti di Ricerca (RR). Tali RR saranno utili anche per orientare i futuri studenti, partner e finanziatori.

- DSU ha promosso e promuove la creazione di Reti di Ricerca (RR) per aree tematiche e/o disciplinari, coordinate da docenti senior, al fine di programmare l'agenda di ricerca e competere per programmi di finanziamento. La prima di queste RR creata riguarda l'ambito dell'archeologia (che si è consolidata con creazione di un centro già attivo nel 2018). Le RR sono pensate come una struttura che coordina, promuove, valorizza, divulga i risultati e i progetti di ricerca del Dipartimento per aree (e.g. Vicino Oriente Antico, Studi Medievali, Epigrafia, Letteratura italiana, Filologie, Mondo Greco, e Mondo Romano, Studi antropologici, Studi Storici, Studi Storico Artistici, etc.)
- le attività delle Reti di Ricerca si coordinano con i settori individuati per le Global Challenges di Ateneo
- la pagina web di presentazione delle Reti di Ricerca dovrà dare spazio ai nomi dei docenti partecipanti, i progetti di ricerca, le pubblicazioni recenti, le tesi di laurea in corso e passate, i progetti di dottorato in corso e passati, i progetti di ricerca finanziati da assegni, le collaborazioni con altre istituzioni, etc. La pagina web sarà la vetrina di presentazione delle varie aree e servirà a rendere facilmente accessibili le RR del DSU a futuri studenti, partners di ricerca, finanziatori
- personale amministrativo dedicato lavorerà a supporto delle RR per la gestione dei progetti di ricerca; per la presentazione di progetti di ricerca DSU si appoggerà ai tecnologi del progetto Research for Global Challenges

B. MODELLO TOP-DOWN PER LA RIPARTIZIONE INTERNA DEI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA

- DSU agevolerà una modalità di ripartizione interna dei finanziamenti alla ricerca che supporti le proposte progettuali delle RR e la collaborazione tra docenti DSU e docenti di altri Dipartimenti CF, Atenei nazionali e internazionali (per esempio tramite gli assegni di area)

C. PIANO PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE RIVOLTO AGLI STAKEHOLDER

- DSU sarà presentato (specialmente nel sito web) sia come centro di ricerca per gli studi umanistici in generale che come contenitore delle varie RR, in modo da valorizzare i risultati delle ricerche individuali e la produzione scientifica delle aree di riferimento
- DSU darà risalto alle collaborazioni di ricerca e alle partnership con enti e istituzioni sia locali che internazionali
- DSU si propone di mettere maggiormente in evidenza, tramite il web, i risultati delle ricerche sviluppate dai visiting fellows, titolari di assegni del Dipartimento e di borse di dottorato, etc. dando così risalto anche al lavoro di giovani studiosi e dottorandi

RISULTATI ATTESI

- Incremento della collaborazione e coordinamento tra docenti di DSU raggruppati per RR
- Aumento della ricerca interdisciplinare grazie alla costruzione delle RR
- Censimento dei partner di ricerca di DSU (includendo anche accordi Erasmus)
- Censimento dei progetti di ricerca presentati
- Maggiore impatto della comunicazione relativa alle ricerche condotte e in corso, in primis tramite la presenza sul web
- Valorizzazione del ruolo del Delegato del Direttore per la comunicazione DSU

INDICATORI

- Numero delle pubblicazioni condotte in collaborazione
- Numero di progetti di ricerca presentati in collaborazione
- Numero delle reti create e relativa pagina web
- Numero di eventi (conferenze, collaborazioni, etc) collegati alle attività delle reti di ricerca (si prevede di allestire una pagina web che contenga lo storico delle attività)

1.2 ATTRAZIONE E SVILUPPO DI TALENTI

A. CONDIZIONI DI CONTRATTO FLESSIBILI



Il PSA propone lo schema Marie Curie + 1, cioè la possibilità per i vincitori di Marie Curie di estendere per un anno il contratto di lavoro nel caso vogliano preparare una application per un ERC. Tali possibilità saranno rese note anche al personale DSU. Si rileva che ci sono, oltre al programma Marie Curie, altri tipi di grant che meriterebbero la stessa offerta (SIR, FIRB, FIR, o altri grant internazionali e nazionali etc.), DSU auspica che l'Ateneo tenga in conto anche questi.

B. CA'FOSCARI COME SEDE PER LA RICERCA INDIVIDUALE

- DSU si proporrà come host institution per la ricerca individuale, al fine di attrarre profili eccellenti che abbiano nel loro curriculum esperienze di ricerca e insegnamento all'estero (visiting scholars / fellows, ERC, Marie Curie) attraverso la valorizzazione delle RR
- DSU dedicherà particolare cura a rendere visibili (soprattutto attraverso il web) e semplificare i processi e le modalità di partecipazione ai bandi del Dipartimento (co-funding di dottorato per Marie Curie, altri bandi internazionali per favorire lo studio a Venezia, etc.)
- DSU creerà occasioni di scambio tra i membri del Dipartimento e i nuovi membri, soprattutto tramite momenti di presentazione delle ricerche e dei progetti in atto, al fine di favorire un ambiente di ricerca accogliente, collaborativo e innovativo
- DSU costruirà partnership con altre istituzioni accademiche e di ricerca al fine di creare relazioni volte a favorire la mobilità internazionale di ricercatori e di docenti (e.g. periodi di studio)

C. INCENTIVI ALLA PERFORMANCE NELLA RICERCA INDIVIDUALE

Il PSA propone di creare un nuovo sistema di incentivi alla ricerca basato sull'assegnazione di "Research Profiles" ai più promettenti membri dell'Ateneo (giudicati sulla base di indicatori oggettivi coerenti con i criteri ANVUR).

- DSU offrirà incentivi alla performance nella ricerca individuale per la presentazione di progetti europei e/o internazionali (tramite riduzione del carico didattico e/o incentivi economici), sulla base della proposta contenuta nel PSA e che verrà dettagliata dall'Ateneo
- DSU continuerà a utilizzare lo strumento dell'ADIR, monitorandone costantemente l'efficacia e i criteri e valuterà la possibilità di attivare un canale parallelo all'ADIR per gli incentivi

RISULTATI ATTESI

- attrazione di ricercatori/docenti stranieri e aumento di periodi di mobilità incoming
- aumento del numero di scambi di mobilità outgoing presso istituzioni straniere (Atenei, centri di ricerca etc.)
- incremento numero di partnership con istituzioni straniere
- studio di fattibilità sull'attivazione di incentivi per la performance individuale per la presentazione di progetti

INDICATORI

- Numero dei ricercatori stranieri, o con esperienze all'estero, presenti in Dipartimento (fellowship o con progetti di ricerca)
- Numero delle pubblicazioni in partnership internazionale
- Numero di ricercatori outgoing
- Numero di progetti presentati

1.3 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI RICERCA

A. SERVIZI

- Il DSU monitorerà l'acquisto di risorse librarie e di repertori elettronici utili alla ricerca effettuato dalla BAUM, valutando anche la possibilità di acquisizioni librarie tramite fondi di ricerca esterni (e.g. Marie Curie, ERC, FIR, etc.). DSU auspica una semplificazione delle procedure per l'acquisto di materiale librario e repertori elettronici indispensabili per la ricerca

B. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- Il DSU si propone di creare un ambiente di lavoro proficuo per la ricerca, assegnando adeguati spazi e arredi a docenti, ricercatori, assegnisti, razionalizzando l'uso degli spazi a disposizione del DSU
- Il DSU si propone di mantenere e incentivare procedure amministrative chiare e semplici per l'acquisto di risorse elettroniche, librarie e di repertori elettronici fondamentali per la ricerca (si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)
- Il DSU si propone di creare un ambiente favorevole alla ricerca tramite momenti di socialità o spazi comuni o



occasioni di scambio affinché i componenti del DSU possano conoscersi meglio e dunque collaborare anche per progetti di ricerca, iniziative, attività di didattica, oltre che per conoscere le ricerche in corso

C. AMBIENTE DI RICERCA

- Il DSU è coinvolto in Ateneo nelle attività e nei progetti dell' [International Center for the Humanities and Social Change](#)

RISULTATI ATTESI

- favorire la presentazione di progetti di ricerca multidisciplinari
- creare feconde occasioni per l'organizzazione di incontri, scambi e conferenze che favoriscano la nascita di collaborazioni per la presentazione di progetti internazionali e nazionali
- mantenere e incentivare procedure amministrative chiare e semplici per l'acquisto di beni, risorse librerie e di repertori elettronici fondamentali per la ricerca (si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)

INDICATORI

- numero di ricerche e progetti presentati in collaborazione
- numero di presentazioni di ricerche multidisciplinari
- creazione di un semplice vademecum contenente le istruzioni operative delle procedure amministrative per l'acquisto di beni e servizi (si veda parte relativa alla Gestione efficace e trasparente 5.3)

1.4 VALUTAZIONE DELLA RICERCA

Il PSA prevede che ogni membro dell'Ateneo abbia almeno una pubblicazione in una rivista "first-class" (top 25%), o in una sede di pubblicazione equivalente, ogni due anni e almeno una pubblicazione in una rivista "second-class" (top 40%), o in sede di pubblicazione equivalente, ogni anno. Ogni area dovrà identificare una lista di sedi di pubblicazione "first-class" e "second-class" da usare, quindi, come sedi privilegiate di pubblicazione

IDENTIFICAZIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI

Il DSU:

- attraverso le associazioni scientifiche di cui fanno parte i docenti, si impegna a operare perché prestigiose riviste dei settori di interesse vengano inserite in database bibliografici internazionali (Scopus, Web of Sciences)
- incentiva la pubblicazione dei risultati della ricerca in riviste e collane prestigiose e riconosciute a livello internazionale (anche attraverso premialità, e.g. ADIR). Il Dipartimento si è dotato di un regolamento interno per gli incentivi alla ricerca.
- ha impostato un processo che conduca all'inserimento delle riviste di "fascia A" del DSU in database bibliografici internazionali
- partecipa al processo per il ranking internazionale proposto e gestito da QS World Academic Survey

RISULTATI ATTESI

- aumento del numero di pubblicazioni su riviste internazionali o case editrici internazionali
- inserimento riviste DSU e Humanities in database bibliografici internazionali
- maggiore visibilità internazionale per ricerca DSU
- aumento delle pubblicazioni in sedi prestigiose

INDICATORI

- numero delle pubblicazioni internazionali
- riviste di Dipartimento inserite in repertori internazionali
- numero delle pubblicazioni in sedi prestigiose
- presenza di pubblicazioni nei repertori riconosciuti per la ricerca non bibliometrica
- presenza nei ranking internazionali
- premi nazionali e internazionali per la ricerca

Organismi coinvolti:

- Comitato della ricerca DSU
- Delegato internazionalizzazione DSU



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 80

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• ANVUR VQR• Presidio di Qualità• Delegato per la comunicazione DSU |
|---|



2. CREARE UN'ESPERIENZA DI STUDIO TRASFORMATIVA

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

2.1 Adeguatezza della struttura interna dei corsi di laurea triennale e magistrale

target = target PSA baseline

Mantenimento del target di Ateneo il quale prevede che i sette corsi dipartimentali soddisfino ogni anno tutti il requisito di non meno di 50 studenti per CdS triennale e non meno di 15 per CdS magistrale.

2.2 Opportunità di corsi multidisciplinari

baseline: 2 minor e 0 CLab

target: Almeno 2 minor all'anno e almeno il 15% di studenti coinvolti

2.3 Numero di studenti on line

Baseline: 0 nel 2015 e 9 nel 2017

Target: 90 studenti e almeno 3 insegnamenti blended all'anno

2.4 Efficacia del test di ammissione

Baseline: 2

Target: 2 all'anno

2.5 Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua

Baseline: 2 master; 0 Formazione continua

Target: almeno 6 annualmente per Master; almeno 4 docenti nel biennio coinvolti in programmi di formazione continua comprensivi di esperienze maturate non solo in Fondazione (ad es. 24 CFU; progetti in Ce.Do.Di). **Non si modifica il target con la variazione del Master in Digital Humanities da Master di I a Master di II livello non ancora attivata.**

2.6 Sostenibilità dei corsi di dottorato

Baseline: 12 borse annuali nei due dottorati con sede amministrativa DSU

Target: almeno 12 borse annuali nei due dottorati con sede amministrativa DSU (Italianistica e Scienze dell'Antichità) +

1 borsa all'anno per ognuno dei due corsi accreditati e 1 borsa l'anno per il corso in convenzione interateneo per un totale di 6 borse aggiuntive nel biennio 2019-2020 finanziate, come da previsione, con i fondi derivanti dal Progetto di Eccellenza

2.7 Numero studenti fuori regione

Baseline: 22,6%

Target: 19,5% a fine biennio rispetto al complessivo numero di studenti fuori regione.



INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 - GRUPPO A

Regolarità degli studi

1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

baseline 50%

target 50%

Il DSU si propone di sollecitare i Collegi a monitorare gli indicatori relativi alle carriere degli studenti.

2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi

baseline 59%

target 63%

Il DSU, anche tenendo conto del trend di crescita del dato, si propone tuttavia di sollecitare i Collegi a monitorare gli indicatori relativi alle carriere degli studenti.

Attrattività

1. Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni

baseline 17.3%

target 21%

2. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo

baseline 30%

target 35%

Sostenibilità

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo a e tipo b) per area

baseline 12%

target 18%

Efficacia

Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio

baseline 67%

target 70%

Docenza

1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

baseline 95.6%

target 96%

2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM)

Valore degli indicatori attualmente corretto

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 - GRUPPO E

Regolarità degli studi

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

baseline 64.9%

target 70%

2. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

baseline 82.3%

target 85%

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno

baseline 53.1%

target 57%

4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

baseline 82.8%

target 85%

Efficacia

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea

baseline 78.9%

target 80%

Qualità della docenza

1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

baseline 58%

target 63%

2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)



Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

2.1 SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PSA prevede che si attui una revisione dei corsi di studio allo scopo di dare forma a curricula di studi più efficaci in relazione all'apprendimento delle discipline e utili a rafforzare le competenze trasversali degli studenti e l'apprendimento sul campo (e.g. Minors e Laboratori di Apprendimento Attivo (CLab)). Il PSA punta inoltre al rafforzamento e allo sviluppo della didattica on-line, per gli studenti a tempo pieno e con l'obiettivo di raggiungere un maggior numero di studenti a distanza (futuri studenti, studenti part-time, e studenti di ritorno). Ritiene, inoltre, strategica l'attivazione di nuovi corsi di studio fortemente attrattivi, integrati ai progetti di ricerca dei docenti e coerenti coi progetti di ricerca e innovazione programmati dall'Ateneo. Intende, infine, attuare una revisione dei risultati attesi dell'apprendimento, che sia più in linea con le esigenze emergenti dal mondo del lavoro. La strategia del PSA è anche quella di ripensare i CdS per poter anche spostare - in parte o in toto - le ore di insegnamento obbligatorie (60 e 120) verso nuove iniziative diverse dal tradizionale insegnamento frontale.

A. REVISIONE DEI CORSI

Il DSU ha concluso la revisione e la stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio.

Il DSU intende valorizzare il potenziale attrattivo dei propri corsi di studio, dando rilievo all'acquisizione di competenze trasversali tipiche dei percorsi di studi umanistici (*problem solving, critical thinking*, comunicazione scritta e orale, etc.) e avviando un processo di confronto con le parti sociali ai fini di un migliore inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. In termini di revisione dei corsi si propone di agire:

- mettendo in evidenza il potenziale attrattivo dei propri corsi di studio, migliorandone la visibilità (attraverso una adeguata presentazione web, vedi anche RR) e strutturando percorsi didattici coerenti
- razionalizzando i piani di studio, in modo che lo studente sia guidato nella scelta di un percorso scientificamente e didatticamente coerente, possibilmente anche strutturato per anni e che preveda una distribuzione più razionale degli insegnamenti nel corso dell'anno accademico (meno insegnamenti che si sovrappongono; maggiore omogeneità nella distribuzione degli insegnamenti di I/II/III anno nei 4 periodi)
- introducendo un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che vanno compiendo
- valorizzando la progettazione di nuovi corsi Minor e Laboratori di Apprendimento Attivo (CLab) anche come strumento per l'acquisizione di competenze trasversali. Il PSA prevede che i Minors e i Laboratori di Apprendimento Attivo (CLab) siano scelti attraverso l'utilizzo dei CFU a scelta.
- creando un corso di LM secondo le linee indicate dal Progetto d'eccellenza (competenze digitali e di Public Humanities)

RISULTATI ATTESI

- progettazione e prime sperimentazioni di nuovi corsi Minor e Laboratori di apprendimento attivo (CLab)
- introduzione di un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che fanno
- diminuzione numero studenti fuori corso
- quadro chiaro della domanda di formazione proveniente dalle parti sociali
- verifica della possibilità di attivazione di un attestato (badge digitale?) delle competenze trasversali acquisite durante il percorso di studio (crediti di soft skills acquisiti in vari insegnamenti)
- miglioramento dell'organizzazione e raggiunta uniformità di procedure dei corsi di studio in merito a piani di studio, crediti, etc.
- creazione di un corso di LM secondo le linee indicate dal Progetto d'eccellenza e un laboratorio in public history

INDICATORI

- almeno un progetto-pilota Minors e un Laboratorio di Apprendimento Attivo (CLab) nel triennio per ciascun CdS del DSU
- un tavolo di discussione avviato nel triennio con parti sociali, ufficio stage e placement e Alumni
- mappatura di insegnamenti che si prestano ad attivare crediti di sostenibilità e soft skills
- revisione dei piani di studio
- revisione della distribuzione degli insegnamenti nel calendario accademico



B. APPRENDIMENTO ON LINE

Il PSA individua il potenziamento dell'offerta di corsi online tra le sue azioni decisive per aumentare il contingente degli studenti; il DSU è consapevole che uno sviluppo efficace in questa direzione si possa ottenere rendendo maggiormente consapevoli i propri docenti delle potenzialità offerte dalla didattica innovativa e offrendo loro una adeguata formazione, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze positive maturate in questi anni nel settore da docenti del Dipartimento. A questo scopo prevede di agire:

- diffondendo tra i propri docenti le iniziative di Ateneo per la formazione in campo di e-learning e promuovendo la partecipazione alle stesse
- valorizzando le best practices di Dipartimento nell'ambito del blended e dell'on-line, anche dandone adeguata pubblicità nella pagina web di Dipartimento
- promuovendo l'utilizzo di Moodle anche ai fini di incrementare la consapevolezza delle possibilità offerte da on-line e blended, in tal modo diffondendo anche tra gli studenti le potenzialità del blended

RISULTATI ATTESI

- pubblicizzazione tra i propri docenti dell'agenda formativa di Ateneo rispetto all'insegnamento on-line
- pubblicizzazione tra gli studenti dei corsi erogati in modalità blended e on-line
- maggiore soddisfazione degli studenti attraverso l'utilizzo di nuovi metodi didattici

utilizzare il centro per le Digital Humanities per incrementare esperimenti di didattica innovativa • attivazione di insegnamenti pilota in modalità interamente on-line

INDICATORE

- monitoraggio della partecipazione dei docenti agli eventi di formazione proposti dall'Ateneo
- introduzione della valutazione dei servizi on-line nel questionario degli studenti
- numero di insegnamenti che utilizzano Moodle
- pagina del sito di Dipartimento dedicata a insegnamenti on-line e blended e introduzione degli stessi nella didattica dei singoli docenti (manca un'indicazione chiara per capire quali corsi sono erogati in modalità online o blended)

•

C. NUOVI CORSI

Si veda PSA per gli indicatori scelti per la creazione di nuovi Corsi di Studio:

«Progettare un'offerta didattica rinnovata, centrata intorno all'eccellenza accademica, al pensiero critico, alle tematiche multidisciplinari, alla consapevolezza multi-culturale e alle competenze del 21° secolo.

Attuare il potenziale degli studenti, assicurando il tempestivo coinvolgimento dei datori di lavoro e degli stakeholder e supportando gli studenti nel proprio sviluppo personale e professionale.

Potenziare i servizi di didattica on-line per aumentare il numero di studenti on-line da 0 a 1000, migliorare i servizi in loco e la vita studentesca per garantire un'esperienza universitaria piena e coinvolgente».

D. RISULTATI DI APPRENDIMENTO E METODI DI VALUTAZIONE

Come rilevato nel PSA, il miglioramento dei risultati dell'apprendimento da parte degli studenti e dei relativi metodi di valutazione è essenziale per rendere più efficace il percorso di studio, in tutte le sue fasi, dall'immatricolazione, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Il DSU ritiene importante elaborare delle misure di accompagnamento dello studente lungo tutto il suo percorso, per favorirne il coinvolgimento, rendendolo più consapevole del suo processo di apprendimento e ridurre l'abbandono; tra queste, ritiene prioritario:

- valorizzare le proposte didattiche che mirino a favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento e un rapporto diretto tra docenti e studenti (anche attraverso piattaforma Moodle)
- studio di fattibilità su accompagnamento in maniera personalizzata degli studenti nel momento in cui accedono al corso di laurea, durante il percorso di studi e in uscita attraverso un sistema di tutorato da parte dei docenti (l'attività di tutorato deve poter essere conteggiata nelle 350 ore)
- dare maggior rilievo ai metodi di valutazione utilizzati con gli studenti nell'ambito degli insegnamenti che fanno capo ai propri corsi di laurea
- valorizzare il questionario di valutazione degli studenti. Si rileva la necessità di ripensare il processo di erogazione e compilazione dei questionari (anche la Commissione Paritetica ha evidenziato delle criticità nella relazione annuale)



- coinvolgere il Tavolo Permanente con le parti sociali nella valutazione dell'efficacia della preparazione degli studenti
- DSU aderirà e inviterà i propri docenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo (Si veda PSA) che mirano a potenziare la qualità dell'insegnamento erogato

RISULTATI ATTESI

- studio di fattibilità per misure di tutorato per studenti in ingresso, nel corso del primo anno
- sensibilizzazione dei docenti all'introduzione di una sezione "patto formativo" nel proprio syllabus e a valorizzare nel syllabus le iniziative di coinvolgimento attivo degli studenti (utilizzo di presentazione, tesine, saggi di ricerca)
- compilazione dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti in modo più consapevole e dettagliato, attento, accurato e soprattutto che raggiunga tutti i partecipanti al corso

INDICATORI

- programmazione del tutorato per studenti del primo anno e della sua strutturazione
- elaborazione di una formula standard per la costruzione del patto formativo
- numero di studenti che compilano il questionario aggiungendo note e commenti

E. SELEZIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Il PSA punta all'introduzione di misure di selezione nei corsi a maggiore immatricolazione, per migliorare gli standard di qualità dei programmi di studio; Il DSU ritiene che ai fini del miglioramento dei propri percorsi vadano rafforzati piuttosto i prerequisiti degli studenti in ingresso, anziché procedere a una selezione preventiva, non utile in corsi di laurea che non hanno un altissimo numero di immatricolati. A tale ritiene che sia più proficuo:

- istituzione di "corsi ZERO" facoltativi (anche online per esempio di italiano, latino e greco)
- studio di fattibilità per l'introduzione di un sistema tutorato da parte dei docenti (l'attività di tutorato deve poter essere conteggiata nelle 350 ore, vedi punto precedente)

RISULTATI ATTESI

- decisione condivisa rispetto alla possibile attivazione del sistema di tutorato
- attivazione di "corsi ZERO" facoltativi (anche online)

INDICATORI

- Questionario di fine I anno per matricole

2.2 COORDINAMENTO E GESTIONE

Il PSA sottolinea il ruolo fondamentale che i progetti per la formazione continua rivestono per Ca' Foscari, mettendo in rilievo l'esigenza di un maggiore coinvolgimento del personale interno in questi programmi, l'importanza dell'attrattività verso gli studenti stranieri, e la creazione di un hub di innovazione e imprenditorialità; prevede inoltre lo sviluppo dei dottorati secondo azioni chiave: sostegno ai dipartimenti per favorire il reclutamento secondo riconosciuti standard internazionali; organizzazione di un piano di sviluppo delle carriere dei dottorandi, sviluppo di nuovi programmi internazionali.

A. FORMAZIONE CONTINUA

DSU opera nel settore della formazione continua soprattutto nel campo della formazione continua degli insegnanti, dove prevede di continuare a sviluppare, in collaborazione con gli Atenei partner, nuovi corsi innovativi in risposta alle recenti richieste ministeriali. In particolare:

- attivando Corsi di Alta Formazione per l'aggiornamento continuo
- Tra i corsi di formazione continua erogati da DSU si ricordano anche: Corsi di specializzazione per archeologi in Antropologia Fisica, il Master in Digital Humanities, Formazione iniziale degli insegnanti etc.

B. CORSI DI DOTTORATO

In risposta all'azione del PSA sullo sviluppo di nuovi programmi internazionali il DSU ha attivato:

- corso di Dottorato internazionale in italianistica I

In risposta all'azione del PSA sullo sviluppo di nuovi programmi internazionali il DSU propone:

- studio di fattibilità per la creazione di un dottorato "innovativo" (si vedano direttive ministeriali)
- valorizzazione delle co-tutele esistenti

C. SCUOLA INTERNAZIONALE



Il PSA prevede il mutuo coinvolgimento dei Dipartimenti e della SIE nella costruzione di cross-board bachelor programs. Il DSU intende

- proporre corsi in inglese per la SIE in alcune materie (summer school o online) mirati a promuovere la didattica specifica di DSU (studi umanistici legati al territorio ma anche alla storia e alla cultura italiana più in generale)

D. SCUOLE INTERDIPARTIMENTALI

Dato il nuovo assetto di Ateneo in seguito alla chiusura delle scuole, il DSU auspica di incrementare una collaborazione interdipartimentale (oltre all'esistente EGART) con i Dipartimenti di Management, Economia e Filosofia e Beni Culturali per progettare corsi interdisciplinari nei settori relativi all'industria culturale e creativa, ai beni culturali, turismo, valorizzazione del patrimonio, sviluppo locale

RISULTATI ATTESI

- attivazione di nuovi corsi per la formazione permanente degli insegnanti
- proposta di un'offerta formativa per la SIE
- rafforzamento della collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
- elaborazione di nuove proposte per una collaborazione con Dipartimenti di Management e Economia

INDICATORI

- numero di corsi attivati per la formazione degli insegnanti
- numero progetti per nuovi corsi interdipartimentali con i Dipartimenti di Management, Economia e Filosofia e Beni Culturali
- numero corsi proposti per la SIE

2.3 SVILUPPO DEGLI STUDENTI

A. RECLUTAMENTO E ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ

- DSU continuerà a lavorare ai progetti di orientamento in entrata che negli ultimi anni hanno dimostrato di avere una significativa efficacia
- DSU lavorerà a un piano di comunicazione più efficace dell'offerta formativa, dei docenti e delle ricerche in atto (vedi RR)

B. BORSE DI STUDIO E TASSE UNIVERSITARIE

Borse di studio per stage donne Scuola Estiva SIS

C. STAGE, TIROCINI, PLACEMENT E CARRIERE

- organizzazione e valorizzazione del Tavolo Permanente di confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro, sia per favorire la riorganizzazione dei propri corsi di laurea, in vista di un migliore inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, sia avviando un tavolo di discussione nel triennio con parti sociali, ufficio stage e placement e Alumni, al fine di individuare concrete possibilità di stage e tirocinio per gli studenti.
- In riferimento all'indicatore ministeriale B.C.1 1. (Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare nell'anno di riferimento) i colleghi didattici sono invitati a indicare una percentuale di crediti per stage e tirocinio che dovranno obbligatoriamente essere acquisiti tramite tirocinio lavorativo (e non attraverso crediti sostitutivi), si raccomanda una percentuale intorno al 50%
- DSU auspica di poter attivare una collaborazione interdipartimentale (oltre all'esistente EGART) con i Dipartimenti di Management, di Economia e di Filosofia e Beni Culturali per progettare corsi interdisciplinari nei settori relativi all'industria culturale e creativa, ai beni culturali, turismo, valorizzazione del patrimonio, sviluppo locale che possano creare i profili in uscita richiesti dal mondo del lavoro in questi settori

2.4 VITA STUDENTESCA

A.AULE E SPAZI STUDENTESCHI

- Studio di fattibilità per la creazione di spazi per gli studenti (e.g. un bar interno)

Organismi di riferimento:

- segreteria didattica
- commissione paritetica
- colleghi didattici



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 87

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

- commissione orientamento
- commissione placement - Tavolo Parti Sociali
- Ufficio Orientamento, Stage e Placement
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea



3. ACQUISIRE UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

3.1 Numero di docenti internazionali

baseline 2 (1 PA su chiamata diretta; 1 PA su concorso)

target: 2 docenti internazionali nel biennio

3.2 Percentuale di studenti internazionali

Baseline: 0.63%

target: 3% a fine biennio

3.3 Numero dei corsi in inglese

Baseline: 0

target: 0

Il DSU prevede l'attivazione del CdLM in Digital Humanities in lingua inglese a partire dall'A.A. 2020-2021 e di partecipare con propri docenti all'attivazione del CdLM in Environmental and Comparative Humanities e al Curriculum in inglese di Egart LM

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016 GRUPPO B – Indicatori di internazionalizzazione (a livello di sede e corso di studi)

1. Mobilità in uscita

1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso

- *baseline 2.7%*

- *target 4.0%*

2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

- *baseline 9.2%*

- *target 15%*

2. Attrattività internazionale

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

- *baseline 0.8%*

- *target 1.2%*



Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

NOTA BENE:

Il PSA prevede un percorso per la transizione all'inglese come lingua di insegnamento relativo a singoli insegnamenti. DSU ritiene che non tutti gli insegnamenti debbano essere erogati in lingua inglese e, quindi, propone solamente percorsi introduttivi dedicati agli stranieri o percorsi minor in inglese (per italiani e stranieri). DSU suggerisce, inoltre, che - a livello di Ateneo - vada potenziata l'offerta di corsi di lingua italiana per stranieri, considerando la nostra lingua un elemento di attrazione per gli stranieri sia per il prestigio accademico delle pubblicazioni italiane sia per il fascino del nostro paese, della nostra storia e della nostra cultura.

“La lingua italiana è la quarta lingua più studiata nel mondo dopo l'inglese, lo spagnolo e il cinese, ed è in crescita esponenziale. L'italiano è sempre più amato e diffuso, e i numeri lo dimostrano: nel biennio 2015/16, oltre 400 mila studenti in più rispetto al biennio precedente, hanno iniziato a studiare la nostra lingua il cui appeal continua a essere legato alla passione per l'arte e la cultura. Negli ultimi anni tuttavia, una forte attrazione è esercitata anche dal Made in Italy in tutte le sue forme, dalla moda al design, fino al cibo e al vino. Lo studio della lingua di Dante è considerato da molti giovani stranieri anche un modo per trovare lavoro nei settori in cui l'Italia è ai primi posti, dal lusso all'enogastronomia.”

(Fonte http://www.agi.it/cultura/2016/10/18/news/tutti_pazzi_per_litaliano_quarta_lingua_pi_studiata-1174983/)

Si veda anche Stati generali della lingua italiana nel mondo

http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cultura/promozionelinguaitaliana/stati_generali_lingua_italiana.html

3.1 RECLUTAMENTO INTERNAZIONALE

A. DOCENTI E RICERCATORI

“Brain gran program” di Ateneo prevede da 2 a 4 docenti non italiani per anno, anche utilizzando il sistema del “double appointment” o del “non-tenure track” (i.e. Ricercatori “lettera a”); inoltre il Piano Strategico di Ateneo prevede di attrarre “international research fellows”.

DSU propone le seguenti azioni:

- Pubblicazione dei bandi di concorso anche in lingua inglese, facendo uso di fraseologia diretta e trasparente, sul sito di Dipartimento e nelle mailing lists appropriate
- Reclutamento di docenti e ricercatori nell'ambito del Progetto di eccellenza in Digital Humanities
- Presentare DSU per Reti di Ricerca in modo che sia semplice per chi accede al sito capire quali sono le aree di ricerca del Dipartimento, i progetti di ricerca in corso e i docenti e i ricercatori

RISULTATI ATTESI

- Aumento della partecipazione di docenti e ricercatori internazionali ai bandi di concorso del Dipartimento
- Aumento della visibilità internazionale delle attività e infrastrutture di ricerca del DSU, evidenziandone il rilievo scientifico e quindi aumentando l'attrattività della sede

INDICATORI

- Presenza di una versione inglese sul sito del Dipartimento di ogni bando aperto
- Sito di presentazione delle reti di ricerca

B. STUDENTI INTERNAZIONALI

- Aggiornamento costante della pagina web di presentazione dei corsi di studio (Laurea, Dottorato, etc.) che chiarisca in termini semplici il percorso di ammissione in inglese e italiano
- Particolare attenzione per agevolare i candidati che fanno domanda dall'estero (e.g. colloqui via skype)

RISULTATI ATTESI

- Aumento del numero studenti stranieri che fanno domanda di ammissione

INDICATORI

- Nuova formulazione della presentazione online con percorso dedicato in inglese
- Numero studenti stranieri che fanno domanda di ammissione.
- N. 1 Delegato del Direttore per la comunicazione DSU

C. ATTRAZIONE VS PERMANENZA

- Introdurre la figura del “mentor” per studiosi e studenti internazionali che introduca, spieghi, traduca, accompagni



gli stranieri nei primi mesi del soggiorno

RISULTATI ATTESI

- Esperienza di studio e ricerca più appagante e semplice soprattutto nella gestione delle pratiche burocratiche e il primo inserimento nella comunità di Dipartimento

INDICATORI

- Istituzione di 1 mentor dedicato
- Questionario di Soddisfazione

3.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA

A. CORSI PER STUDENTI POTENZIALI E IN SCAMBIO

Il Piano Strategico di Ateneo prevede di rafforzare i corsi offerti dalla School for International Education e il programma Marco Polo, di integrare questi percorsi con i minors, di rafforzare la collaborazione con la VIU.

- DSU prevede l'istituzione di "minor" sperimentali in lingua inglese

B. TRANSIZIONE ALL'INGLESE

Il PSA prevede un percorso per la transizione all'inglese come lingua di insegnamento. DSU ritiene che non tutti gli insegnamenti debbano essere erogati in lingua inglese e, quindi, propone solamente percorsi introduttivi dedicati agli stranieri o percorsi minor in inglese (per italiani e stranieri)● Incentivare i docenti a seguire corsi di Academic Lecturing

- Progettare "minor" sperimentali in lingua inglese
- Studiare la domanda di formazione proveniente da studenti internazionali e la possibilità di creare corsi introduttivi (Arte, Letteratura, Storia Italiana, etc.) in inglese dedicati a studenti stranieri in formato MOOC
- Incentivare i docenti a offrire corsi in inglese presso Harvard Summer School e School for International Education

RISULTATI ATTESI

- Aumento del numero di studenti stranieri

INDICATORI

- Numero di "minor" sperimentali in lingua inglese
- Numero studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea DSU
- Numero MOOC introduttivi per stranieri
- Numero docenti che partecipano a Harvard Summer School e School for International Education

3.3 PARTNERSHIP

A. PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E SCAMBIO

- Revisione degli accordi Erasmus in modo da arricchire l'offerta di aree di studio per accordo (più aree su meno accordi in modo da garantire un maggior numero di studenti in entrata e uscita)
- Consolidare gli accordi Erasmus esistenti promuovendo e incentivando anche lo scambio di docenti e ricercatori
- Esplorare possibilità di costruire sulla base degli accordi Erasmus un percorso per attivare nuovi "Double degrees"
- Pubblicizzare adeguatamente i double degree
- Assicurare un livello almeno sufficiente di conoscenza della lingua italiana per studenti in entrata
- Stabilire una prassi condivisa per la gestione degli studenti Erasmus in entrata (i.e. esami in altra lingua, etc.)

RISULTATI ATTESI

- Consolidamento accordi di partnership
- Maggiore visibilità per DSU a livello internazionale
- Migliorata gestione accordi Erasmus

INDICATORI

- Numero dei double degrees
- Numero di incontri rivolti agli studenti per la presentazione dei double degree
- Numero di accordi di collaborazione con atenei stranieri (e.g. Erasmus, etc.)
- Elaborazione Linee guida per studenti Erasmus



B. PARTENARIATI DI RICERCA

- Lavorare, attraverso le reti di ricerca di Dipartimento, alla creazione di “Research Partnership Net” utilizzando la base degli accordi Erasmus e degli accordi “overseas”

RISULTATI ATTESI

- Presentazione di progetti di ricerca internazionali (e.g. Horizon Europe)
- Scambi di docenti e ricercatori
- Pubblicazioni con partners internazionali
- Quadro delle partnership già esistenti

INDICATORI

- Numero di progetti di ricerca presentati
- Numero di pubblicazioni con partners stranieri
- Numero di scambi di docenti e ricercatori
- Documento che contenga il quadro delle partnership già esistenti

C. ACCORDI ISTITUZIONALI

- DSU si è dotato di un Tavolo Permanente di consultazione con le parti sociali dedicato alla comunicazione con il mondo del lavoro. Il Tavolo Permanente è un organo consultivo formato da imprenditori, manager, professionisti, rappresentanti del mondo della scuola, della cultura, delle istituzioni, del terzo settore, etc. che potranno dare suggerimenti sulle scelte strategiche del Dipartimento e far conoscere la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

- Il Tavolo Permanente sarà anche il punto di partenza per l’apertura di nuovi accordi che mirano a garantire a tutti gli studenti la possibilità di fare esperienza nel mondo del lavoro prima di concludere il corso di studi

RISULTATI ATTESI

- Migliore collegamento con il mondo del lavoro
- Tirocinio lavorativo per tutti gli studenti DSU

INDICATORI

- Aumento numero accordi per tirocini lavorativi
- 1 Tavolo consultivo
- Numero di studenti che partecipano a un tirocinio lavorativo

3.4 RANKING

A. COSTITUZIONE E OPERATIVITA' UNITA' RANKING

Il PSA individua azioni specifiche volte a collocare CF tra i le prime università nei rankings internazionali (tra le prime 150 in Europa e tra le prime 500 nel mondo). In particolare, attraverso le attività dell’Ufficio Sviluppo Internazionale, il DSU intende:

- partecipare al processo per il ranking internazionale proposto e gestito da QS World Academic Survey
- istituire il ruolo di delegato che rappresenti DSU nel dialogo con l’Ufficio Sviluppo Internazionale
- consolidare la conoscenza dei criteri chiave per il ranking internazionale tra i membri del DSU attraverso incontri dedicati alla presentazione e discussione dei criteri di ranking
- valorizzare il delegato alla comunicazione DSU

RISULTATI ATTESI

- Incentivare il dialogo tra il DSU e l’ Ufficio Sviluppo Internazionale d’Ateneo
- Incremento del ranking del DSU

INDICATORI

- Incontri regolari tra delegato alla comunicazione e membri dell’ Ufficio Sviluppo Internazionale
- Numero di incontri per la divulgazione interna

Organismi coinvolti:

- Comitato per la ricerca
- Delegato per l’internazionalizzazione
- Delegato alla comunicazione DSU
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea



4. AGIRE DA CATALIZZATORE DI INNOVAZIONE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli ambiti SUA-RD

AMBITI SUA-RD / Terza Missione

Il DSU è attivamente coinvolto nelle iniziative culturali e scientifiche del PSA e contribuisce con le proprie competenze specifiche alla realizzazione concreta e fattiva dei suoi target.

DSU intende promuovere attività volte alla gestione del patrimonio e attività culturali, sostenere i progetti Alternanza Scuola-Lavoro, potenziare la formazione continua, MOOC, nonché le attività di Public Engagement.

DSU censisce e monitora le iniziative avviate e considera un elemento da valorizzare adeguatamente la continuità e la grande varietà dell'offerta di eventi che nel corso degli ultimi anni hanno caratterizzato la produzione di incontri, seminari, manifestazioni culturali aperte anche al largo pubblico. Tali iniziative hanno contribuito a far partecipare alla vita scientifica e di ricerca la cittadinanza valorizzando il ruolo del DSU nel contesto pubblico e sociale della città metropolitana di Venezia.

DSU ha creato, attraverso l'istituzione del delegato TM, una pagina web dedicata e volta alla divulgazione delle attività di TM.

4.5 - Avvio dell'Unità di Innovazione e trasferimento Tecnologico in collaborazione con Fondazione

- *baseline*: 73.417

- *target*: si rimodula con l'obiettivo di un lieve incremento + 1% a fine biennio in considerazione della crisi che ha investito i settori nel DSU tradizionalmente attivi nel conto terzi (archeologia)



Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

4.1 INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO CULTURALE

A. SPAZI E INFRASTRUTTURE CREATIVE

- Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a “Spazi e infrastrutture creative”, e nello specifico il progetto Science Gallery, e alle iniziative di “Ca’ Foscari 2018”.
- DSU ha istituito uno spazio comune per i docenti “common room”.

B. CA’ FOSCARI 2018

Il DSU ha partecipato e partecipa alle attività promosse e gestite nel progetto Science Gallery, intervenendo in Veneto night 2018. Collabora con le iniziative di Ateneo per i 150 anni di Ca’ Foscari, oltre a Incroci di Civiltà, Archivio scritture e scrittrici migranti, Classici contro, alla Giornata Europea della Ricerca, etc.

C. IMPEGNO CIVICO E SOCIALE

Il DSU è attivo nel consolidare, ampliare e rafforzare le collaborazioni in essere con importanti istituzioni di Venezia come la Biblioteca Marciana, l’Archivio di Stato, i musei e i teatri e altre istituzioni culturali della città e del suo territorio.

DSU promuove attività volte alla gestione del patrimonio e attività culturali (quali scavi archeologici, attività rivolte agli archivi storici, alle biblioteche, etc.). In una ottica di Public Engagement il DSU contribuisce alla sensibilizzazione su temi connessi con multilinguismo e multiculturalità, migrazioni, attraverso un approccio storico-letterario, antropologico, filologico e storico artistico, linguistico. Tali attività sono state e saranno rivolte non solo agli studenti ma anche a un pubblico più ampio e generalista.

Il DSU intende in tal modo continuare ad offrirsi al servizio del territorio, specialmente della città metropolitana di Venezia, contribuendo a creare una coscienza pubblica e sociale basata su proficue collaborazioni istituzionali.

4.2 SVILUPPO DELL’INNOVAZIONE E DELL’IMPRENDITORIALITÀ

A. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E UNITÀ DI INNOVAZIONE (PINK)

Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a Innovation Office e Competence Center

B. COMPETENCE CENTER

Il DSU partecipa ai progetti di Ateneo relativi a Innovation Office e Competence Center

Azioni DSU per Imprenditorialità

per lo sviluppo dell’innovazione e dell’imprenditorialità dei suoi docenti e studenti attraverso le seguenti azioni:

- Creazione e animazione di Tavolo Permanente con le parti sociali / mondo delle imprese
- Progettazione di azioni comuni per industria culturale e creativa (Con altri dipartimenti, quali Dip. Management, e imprese sul territorio)
- Lavoro a stretto contatto con Placement per certificazione competenze trasversali (si veda parte relativa alla didattica).

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo imprenditorialità studenti e docenti
- Lauree magistrali in Digital Humanities innovative e legate al mondo del lavoro (più competitive a livello nazionale e internazionale)
- Rafforzato legame con dip. Management e sviluppo di progetti interdipartimentali
-

INDICATORI

- Numero studenti coinvolti
- Numero docenti coinvolti
- Numero progetti interdipartimentali

Organismi di riferimento:



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

PAG.

Anno Accademico 2018-2019

pag. 94

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

- Delega alla TM
- Commissione placement
- Delegati e uffici per placement
- Segreterie didattiche
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea



5. ASSICURARE UN FUTURO ACCADEMICO SOSTENIBILE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

INDICATORI PIANO STRATEGICO

5.1. Dimensione del corpo docente

baseline 71

target +10% a fine biennio

Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

5.1 SVILUPPO DEI DOCENTI

A. RECLUTAMENTO

Per migliorare la congruenza ("fit") tra le linee di sviluppo del DSU e il reclutamento dei docenti, il DSU terrà conto di:

Gli obiettivi strategici del DSU, con particolare attenzione al reclutamento previsto dal Progetto di Eccellenza Piano di fund raising (quanti progetti da presentare, quanti fellow dall'estero, etc)

La verifica della congruenza dei profili da reclutare e le esigenze didattiche e di ricerca del DSU nel caso di vincitori di Marie Curie global, ERC, etc.

B. SVILUPPO DELLE CARRIERE

Per la pianificazione di carriera dei docenti (indipendentemente dagli avanzamenti di carriera che dipendono dal Ministero e dalla legislazione), il DSU intende garantire adeguate prospettive di sviluppo di carriera ai docenti, tenendo conto delle esigenze di carattere didattico, della numerosità degli studenti, dei pensionamenti e del turnover e dell'impegno nelle attività istituzionali del DSU e dell'Ateneo.

5.2 SVILUPPO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

PUNTO A CURA DELLA segreteria di dipartimento

A. RECLUTAMENTO

- PTA a tempo indeterminato: Il DSU nel corso del biennio 2016-17 ha perso due unità di cat. D, a causa di pensionamenti, che non sono mai state sostituite dall'Ateneo. Tale ridimensionamento dell'organico ha fortemente inciso sugli aspetti organizzativi della Segreteria del DSU e sulla redistribuzione dei carichi di lavoro. Il DSU, nel corso del 2016, è riuscito a reperire risorse proprie per pagare su fondi di progetti esterni sia una unità C a tempo determinato, che contribuisce anche significativamente alla gestione delle attività ordinarie della ricerca di Dipartimento, sia una unità D, sempre a tempo determinato, che svolge sia attività di gestione e rendicontazione di un ERC sia attività di coordinamento del Settore Ricerca. Inoltre, nel corso del 2018, il Dipartimento ha stabilito di utilizzare quote di fudd competenziate nel corso di tre anni per pagare una ulteriore unità C a tempo determinato al fine di soddisfare esigenze ormai improrogabili legate al supporto dei ricercatori finanziati su bandi competitivi e alla gestione di attività conseguenti, come ad esempio i contratti e le convenzioni di ricerca, i contratti di pubblicazione e le relazioni con Enti di ricerca esterni. Il DSU ha pertanto dimostrato una significativa capacità di impegno e reazione alle difficoltà legate all'assegnazione del personale, visto che le tre unità pagate sui suoi fondi contribuiscono, parzialmente ma comunque, alla gestione anche delle attività ordinarie, per le quali dovrebbe invece essere garantita una assegnazione di personale da parte dell'Ateneo. Nel 2017 il DSU ha vinto un progetto finanziato dal programma dei Dipartimenti di eccellenza e grazie ad esso è in corso il reclutamento di una unità a tempo indeterminato C, che si occuperà della gestione amministrativa del Centro per le Digital and Public



Humanities. Sempre sugli stessi fondi nel corso del 2019 verrà avviato anche il reclutamento di un tecnologo a tempo determinato per cinque anni. Tra il 2017 e il 2019 in Dipartimento è stata rafforzata la produzione di progetti e incrementata la partecipazione a bandi competitivi. I risultati concreti si sostanziano in nuovi tre progetti finanziati dal programma Horizon 2020 e quattro nuovi progetti finanziati dal programma Interreg. Inoltre sono attesi a breve numerosi ricercatori finanziati dal programma Marie Curie. Per sostenere l'impatto del nuovo volume di lavoro che i progetti comportano, il DSU ha in programma di richiedere almeno altre due figure a tempo determinato di categoria C, pagate completamente sui fondi dei nuovi progetti.

Il DSU nell'ambito del biennio 2019-2020 si propone di incrementare ulteriormente la partecipazione ai bandi competitivi grazie anche al supporto delle nuove figure, che, una volta formate, possono offrire un supporto specialistico di qualità alle esigenze di ricercatori, strutturati e non strutturati, che attuano le linee di sviluppo scientifico del Dipartimento. All'Ateneo nel biennio si richiederà l'assegnazione di almeno tre figure a tempo indeterminato, per stabilizzare il Responsabile del Settore Ricerca e per garantire la presenza di personale strutturato che sia depositario in modo continuativo delle competenze e conoscenze che vengono sviluppate nell'ambito del Dipartimento anche grazie alla gestione dei progetti finanziati su fondi esterni. Nei Settori Amministrazione e Didattica le ricadute del Progetto di Eccellenza comporteranno la necessità di articolare e ampliare il ventaglio delle mansioni ora svolte. Nel Settore Didattica, in particolare, si prevede la necessità di una unità a supporto di nuovi prodotti didattici e iniziative di disseminazione finalizzate a creare nuovi legami con il territorio. Tale figura potrebbe entrare in Dipartimento in sostituzione di un collega che a breve dovrebbe accedere alla pensione. Inoltre, sempre nell'ambito dello sviluppo delle attività di ricerca e disseminazione, sarebbe auspicabile l'assegnazione da parte dell'Ateneo di una unità di personale, almeno part time, per curare la comunicazione di Dipartimento relativa ai delicati fronti della trasparenza, della terza missione, dell'accesso documentale e dell'aggiornamento costante e puntuale della ricchissima produzione di eventi dipartimentale, alla costituzione e pubblicizzazione delle RR. Da alcuni anni il Dipartimento presidia questi aspetti grazie alla presenza di collaboratori di carattere occasionale, ma ormai il volume di attività è tale da richiedere un intervento di Ateneo.

B. SVILUPPO DELLE CARRIERE

Le attività che promuovono la crescita del personale si concretizzano primariamente nel creare maggiori opportunità di formazione, e nell'offrire la partecipazione a progetti di mobilità internazionale. La crescita non è solo legata all'avanzamento di ruolo ma anche all'acquisizione e alla fissazione di competenze sempre più avanzate, primariamente mediante la formazione e con l'assunzione di responsabilità.

Si segnalano questi ambiti nei quali è importante sviluppare le competenze del PTA in modo da fornire un servizio qualitativamente apprezzabile:

- gestione progetti europei Marie Curie e ERC
- acquisizione di beni e servizi in economia
- contrattualistica in ambito editoriale e del diritto d'autore
- sviluppo e miglioramento di competenze linguistiche, soprattutto inglese.

C. CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

L'Ateneo supporta politiche che favoriscono l'alternanza famiglia-lavoro mediante forme di lavoro flessibili tra cui, di maggior fruizione, part time e telelavoro.

TARGET Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo

RISULTATI ATTESI

Si auspica che l'Ateneo incrementi la formazione organizzata e l'aggiornamento normativo in modo celere. Nel periodo compreso tra la fine del 2017 e il 2018 il personale PTA del Dipartimento ha potuto usufruire di numerose occasioni di formazione, sia interne che esterne e finanziate da fondi del DSU. Si auspica che l'Ateneo anche nel 2019 proponga un programma di formazione concordato con le strutture al fine di sviluppare in modo sempre più mirato il personale che opera nei diversi settori.

INDICATORI

- num. PTA in servizio a T.Ind costante nel 2017
- num. di corsi di formazione fruiti e num. persone coinvolte



- num. persone in part time costante

5.3 GESTIONE EFFICACE E TRASPARENTE

A. CAMPUS SOSTENIBILI E SVILUPPO EDILIZIO

- Studio di fattibilità per la creazione di spazi per gli studenti (e.g. un bar interno)
- Creazione di uno spazio per docenti, "common room"
- In un'ottica di risparmio energetico e minore impatto ambientale è stata attivata una politica in linea con i principi della sostenibilità indicati dall'Ateneo.

B. INFRASTRUTTURE E SERVIZI ICT

- Proporre all'Ateneo l'apertura 24/24 h palazzo Malcanton Marcorà, con un badge per entrare e uscire
- Introdurre un simulatore di piano studi in modo che gli studenti iscritti e quelli futuri possano valutare nel modo migliore le scelte che fanno
- Sono in corso gli adeguamenti degli ambienti destinati ad accogliere i docenti, il personale e le attrezzature dedicati al Progetto di Eccellenza

D. CONTROLLO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

1) Monitoraggio dei processi interni

- Continuare nel processo di semplificazione già intrapreso dal PTA DSU in modo da rendere standardizzate le azioni ricorrenti; in tale ottica sono state stese apposite "Istruzioni Operative"

2) Bilancio sociale

- DSU propone uno studio di fattibilità per l'introduzione del Bilancio sociale di Dipartimento: « Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato ».

3) Gender equality

- Mantenere la parità di genere nelle commissioni, nelle cariche etc.

E. COINVOLGIMENTO INTERNO

DSU considera fondamentale rafforzare il coinvolgimento interno di staff and faculty

- Creare uno spazio fisico e/o virtuale per il confronto
- Attività di team building
- Formalizzare il percorso della comunicazione (es. minors da Ateneo a singolo docente, dando un tempo per un feedback): protocollo per la comunicazione
- Valorizzazione del ruolo del delegato DSU alla comunicazione

RISULTATI ATTESI

- parità di genere in commissioni etc
- spazi di confronto e team building: migliorato senso di appartenenza e vita lavorativa
- comunicazione più efficace e maggiore condivisione in merito alle attività proposte dagli organi direttivi di Ateneo e Dipartimento

- Questionario per monitorare l'efficacia dell'introduzione di "istruzioni operative" in un'ottica di ottimizzazione & qualità

INDICATORI

- genere dei partecipanti nelle commissioni
- n. attività e/o spazi per il confronto
- protocollo per comunicazione interna

5.4 RISORSE E SVILUPPO

DSU ritiene necessario preparare un piano di Dipartimento per attrarre fondi e per stabilire le priorità di investimento di tali fondi provenienti da donatori/finanziatori/sponsor

A. UNITÀ DI SVILUPPO

PSA:



Una nuova unità di sviluppo, attivata presso Fondazione Ca' Foscari, ricoprirà un ruolo fondamentale nella strategia dell'Ateneo, con l'obiettivo di attivare nuovi flussi in entrata da destinare agli obiettivi strategici. L'unità coordinerà l'attivazione e il mantenimento delle relazioni con i privati e le imprese che supporteranno l'Ateneo nei propri obiettivi strategici. Un elemento fondamentale per l'efficacia delle iniziative previste sarà costituito dal pieno coinvolgimento dei docenti e dalla loro disponibilità a operare secondo una strategia unitaria, finalizzata a coinvolgere potenziali finanziatori e donatori e promuovere le diverse opportunità di supporto all'Ateneo. Lo stesso sforzo coordinato e condiviso sarà richiesto a tutte le unità amministrative e ai dipartimenti.

- Cercare potenziali donatori, sponsor (e.g. Samsung per Master digital humanities, altri sponsor per collaborazioni di salvaguardia patrimonio culturale)
- Esplorare la possibilità di utilizzare il "crowdfunding"

B. COINVOLGIMENTO DEGLI ALUMNI

- Coinvolgimento nella vita di Dipartimento: incontri con gli studenti per rinsaldare il legame con gli Alumni DSU allo scopo di stimolare donazioni e ispirare gli studenti per orientamento in uscita

C.PIANO DI COMUNICAZIONE

- Promuovere una migliore campagna di comunicazione della ricerca di Dipartimento per aree, in modo da attirare finanziatori, ma anche per comunicare attività di didattica e esperienze che vivono gli studenti al fine di attrarre nuovi futuri studenti. Si vedano RR al punto 1 (Promuovere Ricerca d'Impatto)
- Rafforzare il ruolo del/dei Delegato/i alla comunicazione di Dipartimento

RISULTATI ATTESI

- Aumento progetti finanziati da donatori
- Migliore collaborazione con Alumni
- Migliore visibilità DSU a livello nazionale e internazionale

INDICATORI

- Importo fundraising
- Numero incontri con Alumni

Il Consiglio unanime, sentita la relazione sul punto, approva le modifiche proposte per rimodulare i target di alcuni obiettivi, e approva l'aggiornamento del Piano di Sviluppo 2019-2020.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 99

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

X – VARIE

Non vi è nulla da deliberare.

Il Consiglio prende atto.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2018-2019

PAG.

pag. 100

Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

XI – PERSONALE

1. Proposta chiamata della dott.ssa Martina Venuti in qualità di professore associato nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Il Direttore comunica che con DR n. 793/2019 sono stati approvati gli atti della Commissione di valutazione dell'attività didattica e scientifica della dott.ssa Martina Venuti, ricercatrice a tempo determinato lett. b) nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina. Il DR e tutti gli allegati sono stati messi a disposizione tra i materiali del Consiglio.

Il Consiglio è ora chiamato a deliberare in merito alla chiamata della dott.ssa Venuti in qualità di professore associato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina.

Il Direttore dà lettura del giudizio sintetico espresso dalla Commissione:

"La Commissione all'unanimità ha dunque valutato di eccellente livello l'attività svolta dalla dott. Venuti, pertanto la ritiene idonea alla chiamata in qualità di professoressa associata".

Il Direttore precisa che la dott.ssa Venuti, a completamento del suo carico didattico per l'a.a. 2019/2020, terrà gli insegnamenti già inseriti nella programmazione didattica: Analisi dei testi latini sp, 30 ore per la LM 2/15 e Laboratorio di latino 2, 40 ore.

Il Consiglio unanime, sentita la relazione sul punto, approva la proposta di chiamata della dott.ssa Venuti in qualità di professore associato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina.

La presente delibera viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione per la delibera di chiamata.

2. prof.ssa Andreina Lavagetto: richiesta cambio afferenza Dipartimento

Il Direttore informa che la prof.ssa Lavagetto, professoressa associata nel SSD L-LIN/13 Letteratura tedesca presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati ha presentato la richiesta di afferenza al nostro Dipartimento disponibile tra i materiali della seduta.

Il Direttore ricorda che, già un anno fa, la prof.ssa Lavagetto aveva espresso informalmente la richiesta in quanto ritiene che al Dipartimento di Studi Umanistici ci sia più spazio per il suo ambito di ricerca, la letteratura, e confida quindi di sviluppare i propri interessi di studio con una proficua collaborazione con i colleghi di ambito letterario e italianistico.

Il Direttore ricorda che la prof.ssa Lavagetto tiene già un insegnamento di "Introduzione alla letteratura tedesca" per il corso di laurea magistrale in Filologia e letteratura italiana.

Il prof. Vian interviene sottolineando come la collega Lavagetto, per l'elevato standard del suo curriculum scientifico, contribuirà certo positivamente all'attività culturale del DSU. Con tale giudizio concordano numerosi interventi.



Il Consiglio unanime, sentita la relazione sul punto, delibera di esprimere parere favorevole alla richiesta di afferenza della prof.ssa Andreina Lavagetto, professoressa associata nel SSD L-LIN/13 Letteratura tedesca, al Dipartimento di Studi Umanistici.

3. Relazione triennale prof. Nico Stringa
(in assenza del Prof. Stringa)

Il Direttore porta all'attenzione del Consiglio la relazione triennale sull'attività didattica e scientifica svolta nel periodo dall' 1/03/2015 al 28/02/2018 dal prof. Nico Stringa. La relazione disponibile tra i materiali della seduta è stata preventivamente portata all'attenzione del Comitato per la didattica e del Comitato per la ricerca che hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio unanime, constatata la produzione scientifica e l'attività didattica svolta, approva la relazione del prof. Nico Stringa relativa al periodo dall' 1/03/2015 al 28/02/2018.

4. Autorizzazione a risiedere fuori sede Prof. Holger Essler
(in assenza del prof. Essler)

Il Direttore ricorda al Consiglio che secondo il Regolamento per l'autorizzazione a risiedere fuori sede, emanato con DR n° 91 del 27/10/2011, per "residenza fuori sede" si intende la dimora effettiva e stabile della persona entro un raggio chilometrico di 105 Km in linea d'aria e 120 Km come distanza stradale dal territorio del Comune di Venezia. Il personale autorizzato a risiedere fuori sede dovrà in ogni caso indicare un domicilio "in sede" in modo da assicurare la propria reperibilità nei giorni in cui ha obblighi didattici o accademici. Ricorda che l'autorizzazione, disposta con decreto rettorale, si rinnova tacitamente per un triennio.

Il Direttore informa che è pervenuta, per il tramite dell'ufficio preposto, la richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede presentata dal Prof. Holger Hessler, professore associato nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/05 Papirologia, che ha chiesto, per motivi professionali, di mantenere la propria residenza al n.1 Gerbrunn, in Germania.

Il Consiglio unanime approva di concedere al Prof. Holger Hessler l'autorizzazione a risiedere fuori sede.

5. Proposta chiamata ricercatore lett.b) nel SSD L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

Il Direttore informa che con il Decreto Rettorale n. 912 dell'9/09/2019 sono stati approvati gli atti della Commissione, composta dai proff daniela Baglioni, Rita Enrica Librandi e Emiliano Picchiorri, per la selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/F3, settore s-d L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

Il Decreto insieme al verbale della Commissione e al CV dei candidati ammessi al colloquio è stato messo a disposizione tra i materiali istruttori della seduta in area riservata e viene conservato agli atti presso la Segreteria del Dipartimento.

Come previsto dal "Regolamento per la disciplina delle selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010", entro un mese dal ricevimento degli atti



approvati, il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato giudicato comparativamente migliore, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione. La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, e viene trasmessa, insieme agli atti della commissione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata (prossima seduta: 2 ottobre p.v.).

Il Direttore ricorda che qualora, pur in presenza di candidati giudicati meritevoli dalla commissione, il Dipartimento non procedesse alla proposta di chiamata, il Direttore del Dipartimento dovrà inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione concorsuale ha ritenuto il dott. Alessio Cotugno meritevole per la proposta di chiamata e, nella graduatoria dei meritevoli di chiamata stilata dalla Commissione, il dott. Cotugno è stato collocato al primo posto. Per tali motivi il Direttore propone il dott. Alessio Cotugno per la chiamata come Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L. 240/2010, settore concorsuale 10/F3, settore s-d L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

Il Consiglio approva unanime la chiamata del dott. Alessio Cotugno come Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L. 240/2010, settore concorsuale 10/F3, settore s-d L-FIL-LET/12 Linguistica italiana.

(alla presenza dei professori di I fascia)

6. Proposta di chiamata del Prof. David Gentilcore, vincitore di ERC Advanced, come professore ordinario sul SSD M-STO/02 Storia moderna

Il Direttore introduce il punto ricordando al Consiglio che tutti hanno avuto modo di conoscere il prof. David Gentilcore durante una breve presentazione tenutasi alla fine di agosto, in cui sono stati illustrati i profili più significativi del suo progetto. Il Consiglio oggi è chiamato a esprimere un parere in merito alla proposta di chiamata del prof. Gentilcore come professore ordinario nel SSD M-STO/02 Storia moderna. Il suo *curriculum vitae* e il progetto ERC sono disponibili tra i materiali della seduta.

Al termine della discussione il Direttore segnala che vanno presi in considerazione gli aspetti operativi legati alla gestione del progetto ERC del Prof. Gentilcore.

Si apre la discussione.

Interviene il prof. Infelise che ha avuto modo di parlare con il prof. Gentilcore in rappresentanza del Dipartimento e illustra brevemente al Consiglio l'ambito di studi e di ricerca: negli ultimi anni ha scritto due libri sull'alimentazione, in particolare sull'uso dei generi alimentari e sull'uso alimentare dell'acqua. Il progetto di ricerca si proietta cronologicamente dal Medioevo all'età contemporanea. Il parere del prof. Infelise è favorevole e rileva come la presentazione del progetto sia stata molto interessante. L'unica perplessità è data dal fatto che fin dall'inizio il SSD di inquadramento proposto era M-STO/05 Storia della scienza, non M-STO/02, mentre il prof. Gentilcore ha chiesto l'inquadramento in quest'ultimo SSD.

Il Direttore precisa che, come da delibera del Senato Accademico, le eventuali chiamate ERC non vanno ad incidere nel reclutamento legato alla programmazione del personale né sugli avanzamenti di carriera. Il



Direttore ricorda che nel Settore Ricerca del Dipartimento è disponibile una sola unità di personale a tempo indeterminato, che oltre a gestire le attività ordinarie funge anche da Referente di Settore, con tutti gli oneri conseguenti, e che si occupa del coordinamento di due unità di personale assegnate esclusivamente alla gestione di progetti finanziati su fondi esterni. Propone pertanto al Consiglio di segnalare ulteriormente all'Ateneo questa situazione anomala, che, oltre a pregiudicare la regolare prosecuzione delle attività di supporto alla Ricerca del Dipartimento, non consente, ragionevolmente, di pensare che la gestione del nuovo progetto ERC possa essere affidata alla Segreteria del DSU.

Propone quindi al Consiglio di chiedere che sia l'Ateneo a farsi carico della gestione amministrativa del nuovo progetto ERC, attraverso una figura a tempo determinato da assegnare al DSU proprio per supportare il progetto e pagata su fondi ad Ateneo, con l'ulteriore richiesta che si tratti di una unità destinata auspicabilmente ad essere consolidata a tempo indeterminato in tempi ragionevoli e comunque prima della conclusione del progetto, in modo da poter seguire anche tutta l'onerosa fase della chiusura delle attività progettuali. Sottolinea inoltre che l'auspicata presa di servizio del prof. Gentilcore nel DSU comporterà il reclutamento di figure di collaboratori che con difficoltà potranno trovare allocazione negli spazi dipartimentali. Richiede quindi che il prof. Gentilcore e il suo staff di ricerca possa trovare ospitalità nei locali di Ca' Bottacin.

Il Direttore chiede quindi al Consiglio di esprimere un parere in merito alla proposta di chiamata del prof. gentilcore come professore ordinario nel settore scientifico disciplinare tenendo presente che:

- la chiamata non impatta sulla programmazione del personale docente già approvata dal Consiglio;
- l'Ateneo si faccia carico della gestione amministrativa del nuovo progetto ERC, attraverso una figura a tempo determinato da assegnare al DSU proprio per supportare il progetto e pagata su fondi ad Ateneo;
- l'Ateneo individui uno spazio che possa essere destinato come studio al prof. Gentilcore quando opererà il reclutamento dei futuri reclutati all'interno del progetto.

Il Consiglio, al termine della discussione, pur ritenendo più adeguato l'inquadramento nel SSD M-STO/05 Storia della Scienza, tenuto conto anche delle nuove Lauree Magistrali che saranno attivate in Ateneo, approva unanime la proposta di chiamata del prof. David Gentilcore come professore ordinario nel SSD M-STO/02 Storia moderna.

Il Consiglio inoltre approva unanime le proposte e i suggerimenti del Direttore.

7. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia nel SSD L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate:

- proposta commissario interno

Il Direttore comunica che il 6 settembre u.s. sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva, bandita con D.R. 855 dell'01/08/2019, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/F4, settore



Verbale della seduta del Consiglio in data 9 SETTEMBRE 2019

scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate. Come previsto dal vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" il Dipartimento è adesso chiamato a formulare la proposta di composizione della Commissione giudicatrice che verrà poi nominata con Decreto rettorale.

Il Direttore riepiloga le principali indicazioni per la formazione della Commissione:

- 1) i componenti devono essere tre professori di prima fascia (o appartenenti ad un ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MIUR) e devono appartenere al settore concorsuale oggetto della selezione (in mancanza, o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, verranno individuati tra professori appartenenti al macro settore o area relativi). Qualora il Dipartimento, nella delibera di copertura del posto abbia indicato uno o più settori s-d, i componenti della commissione possono essere individuati esclusivamente all'interno dei settori s-d indicati;
- 2) un commissario, anche interno all'Ateneo, è proposto dal Consiglio di Dipartimento mentre i rimanenti due commissari, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati con modalità che garantiscano la trasparenza, l'imparzialità e la pubblicità della procedura di sorteggio;
- 3) tutti i commissari devono provenire dalle liste dei commissari per l'abilitazione scientifica nazionale. Qualora non sia possibile od opportuno ricorrere a tali liste, si utilizzeranno le candidature di professori di I fascia che siano in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti per l'ammissione alle suddette liste secondo quanto indicato nella delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016. In quest'ultimo caso, è necessario che, nei verbali relativi alla proposta di costituzione delle commissioni siano esplicitate dal Dipartimento le ragioni di opportunità delle scelte operate con riferimento al non utilizzo delle liste ASN. Il candidato commissario dovrà attestare il possesso dei requisiti richiesti e fornirne adeguata dimostrazione (in allegato, per conoscenza, il modello di autocertificazione che l'Ufficio invierà ai Commissari proposti). Sarà cura del Dipartimento verificare attentamente i requisiti di qualificazione scientifica dei suddetti commissari.
- 4) il sorteggio può avvenire previa individuazione da parte del Dipartimento di una rosa di almeno dieci nominativi tra quelli presenti negli elenchi ASN nel settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, nel macrosettore o area relativi, e/o nei settori s-d individuati dal bando;
- 5) si devono in ogni caso osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo, nonché le disposizioni in materia di parità di genere (rif. art. 57, comma 1. lett. a), del D.Lgs. 165/2001).

Il Direttore indica come commissario proposto dal Dipartimento il prof. Arturo MAZZARELLA, professore ordinario di Critica letteraria e letterature comparate, ssd L-FIL-LET/14, Università Roma Tre.

Il Consiglio unanime, al termine della relazione, approva di proporre come commissario il prof. Arturo MAZZARELLA, professore ordinario di Critica letteraria e letterature comparate, ssd L-FIL-LET/14, Università Roma Tre.



- individuazione dei componenti sorteggiabili

Il Direttore propone quindi i dieci nominativi che, nel rispetto della parità di genere e dei principi contenuti nel codice etico dell'Ateneo, saranno oggetto del sorteggio al fine di individuare gli altri due componenti della Commissione nel settore concorsuale 10/F4. Il direttore precisa che l'elenco fornito dall'Ufficio Personale docente è stato integrato inserendo dei docenti appartenenti al SSD oggetto del bando:

- AJELLO Epifanio L-FIL-LET/11 Università degli Studi di SALERNO
- AUGIERI Carlo Alberto L-FIL-LET/14 Università del SALENTO
- BERTONI Alberto L-FIL-LET/11 Università degli Studi di BOLOGNA
- BERTONI Federico L-FIL-LET/14 Università degli Studi di BOLOGNA
- BRUGNOLO Stefano L-FIL-LET/14 Università di PISA
- MAZZONI Guido L-FIL-LET/14 Università degli Studi di SIENA
- PELLEGRINI Ernestina L-FIL-LET/14 Università degli Studi di Firenze
- PETROCCHI Maria Francesca L-FIL-LET/14 Università degli Studi della Toscana
- VALERIO Sebastiano L-FIL-LET/10 Università degli Studi di FOGGIA
- VITTORINI Fabio L-FIL-LET/14 IULM Milano

Il Consiglio unanime, al termine della relazione, vista la lista dei proposti, delibera di accogliere la proposta formulata dal Direttore per l'elenco dei nominativi da cui sorteggiare i due membri esterni da proporre per la nomina della Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di un professore universitario di ruolo di seconda fascia, settore concorsuale 10/F4 settore s-d L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate.

Su proposta del Direttore, il Consiglio approva unanime di procedere con l'estrazione a sorteggio di tutti i nominativi proposti, in modo che, in caso di indisponibilità o rinuncia di uno o entrambi, l'ufficio preposto alla formalizzazione della nomina della Commissione possa procedere con lo scorrimento della lista. Il sorteggio avverrà alle ore 8:15 del 10 settembre 2019 presso la Segreteria del Dipartimento al II piano di Palazzo Marcorà e sarà pubblico. La Commissione che curerà la procedura del sorteggio sarà composta da:

- prof.ssa Giovannella Cresci – Presidente
- sig.ra Francesca Cibir – Segretario.

8. Commissione della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina:

- proposta commissario interno

Il Direttore comunica che il 6 settembre u.s. sono scaduti i termini per la presentazione da parte dei candidati delle domande relative alla procedura selettiva, bandita con D.R. 854 dell'01/08/2019, per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 10/D3 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura Latina.



Come previsto dal vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" il Dipartimento è adesso chiamato a formulare la proposta di composizione della Commissione giudicatrice che verrà poi nominata con Decreto rettorale.

Il Direttore riepiloga le principali indicazioni per la formazione della Commissione:

- 1) i componenti devono essere tre professori di prima fascia (o appartenenti ad un ruolo equivalente sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal MIUR) e devono appartenere al settore concorsuale oggetto della selezione (in mancanza, o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, verranno individuati tra professori appartenenti al macro settore o area relativi). Qualora il Dipartimento, nella delibera di copertura del posto abbia indicato uno o più settori s-d, i componenti della commissione possono essere individuati esclusivamente all'interno dei settori s-d indicati;
- 2) un commissario, anche interno all'Ateneo, è proposto dal Consiglio di Dipartimento mentre i rimanenti due commissari, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati con modalità che garantiscano la trasparenza, l'imparzialità e la pubblicità della procedura di sorteggio;
- 3) tutti i commissari devono provenire dalle liste dei commissari per l'abilitazione scientifica nazionale. Qualora non sia possibile od opportuno ricorrere a tali liste, si utilizzeranno le candidature di professori di I fascia che siano in possesso di una qualificazione scientifica coerente con i criteri e i parametri stabiliti per l'ammissione alle suddette liste secondo quanto indicato nella delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016. In quest'ultimo caso, è necessario che, nei verbali relativi alla proposta di costituzione delle commissioni siano esplicitate dal Dipartimento le ragioni di opportunità delle scelte operate con riferimento al non utilizzo delle liste ASN. Il candidato commissario dovrà attestare il possesso dei requisiti richiesti e fornirne adeguata dimostrazione (in allegato, per conoscenza, il modello di autocertificazione che l'Ufficio invierà ai Commissari proposti). Sarà cura del Dipartimento verificare attentamente i requisiti di qualificazione scientifica dei suddetti commissari.
- 4) il sorteggio può avvenire previa individuazione da parte del Dipartimento di una rosa di almeno dieci nominativi tra quelli presenti negli elenchi ASN nel settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza o qualora vi siano particolari motivazioni di affinità disciplinare, nel macrosettore o area relativi, e/o nei settori s-d individuati dal bando;
- 5) si devono in ogni caso osservare le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico dell'Ateneo, nonché le disposizioni in materia di parità di genere (rif. art. 57, comma 1. lett. a), del D.Lgs. 165/2001).

Il Direttore indica come commissario interno il prof. Paolo MASTANDREA, professore ordinario di Lingua e letteratura latina, SSD L-FIL-LET/04.

Il Consiglio unanime, al termine della relazione, approva di proporre come commissario interno il prof. Paolo MASTANDREA, professore ordinario di Lingua e letteratura latina, SSD L-FIL-LET/04.

- individuazione dei componenti sorteggiabili



Il Direttore propone i dieci nominativi che, nel rispetto della parità di genere e dei principi contenuti nel codice etico dell'Ateneo, saranno oggetto del sorteggio al fine di individuare gli altri due componenti della Commissione nel settore concorsuale 10/D3:

- Baldo Gianluigi, SSD L-FIL-LET/04, Università degli Studi di Padova
- Barbara Maria Antonietta, SSD L-FIL-LET/06, Università degli Studi di Messina
- Esposito Paolo, SSD L-FIL-LET/04, Università degli Studi di Salerno
- Masselli Grazia Maria, SSD L-FIL-LET/04, Università degli Studi di Foggia
- Milanese Guido Fabrizio, SSD L-FIL-LET/04, Università Cattolica del sacro Cuore
- Squillante Marisa, SSD L-FIL-LET/04, Università degli Studi di Napoli Federico II
- Negri Mario, SSD L-FIL-LET/01, IULM-Milano
- Perrelli Raffaele, SSD, L-FIL-LET/04, Università della Calabria
- Solaro Giuseppe, SSD L-FIL-LET/05, Università degli Studi di Foggia
- Totaro Pietro, SSD L-FIL-LET/02, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Consiglio, unanime, vista la lista dei proposti, delibera di accogliere la proposta formulata dal Direttore per l'elenco dei nominativi da cui sorteggiare i due membri esterni da proporre per la nomina della Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di un professore universitario di ruolo di prima fascia, settore concorsuale settore concorsuale 10/D3 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura Latina.

Su proposta del Direttore, il Consiglio approva unanime di procedere con l'estrazione a sorteggio di tutti i nominativi proposti, in modo che, in caso di indisponibilità o rinuncia di uno o entrambi, l'ufficio preposto alla formalizzazione della nomina della Commissione possa procedere con lo scorrimento della lista. Il sorteggio avverrà alle ore 8:45 del 10 settembre 2019 presso la Segreteria del Dipartimento al II piano di Palazzo Marcorà e sarà pubblico. La Commissione che curerà la procedura del sorteggio sarà composta da:

- prof.ssa Giovannella Cresci – Presidente
- sig.ra Francesca Cibir – Segretario.